

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale**

**del 19 giugno 2025**

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione degli argomenti riportati nell'Ordine del Giorno.

## **CONSIGLIO COMUNALE**

I lavori iniziano alle ore 10:14.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi, Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risulta assente il consigliere Gasparinetti.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Facciamo la verifica del numero legale. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo. Presenti 30, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere Senno, la Consigliera Onisto, la Consigliera Zanatta. Allora, all'Ordine del Giorno abbiamo un primo Allegato A, che è la **Proposta 1021-2025: "Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Venezia per il periodo 1° agosto 2025 - 31 luglio 2028"**. Apro la votazione. Da remoto tenete acceso il video. Chiudo.

Favorevoli: 30

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1013-2025: "Determinazioni in merito alla richiesta della Società San Giobbe S.r.l., pervenuta in data 16/04/2019, di realizzazione di una struttura alberghiera nell'ambito dell'ex Orto Botanico a San Giobbe, destinato ad edilizia residenziale, in parte convenzionata, verde e servizi pubblici"**. Architetto De Nitto. Okay.

**Architetto DE NITTO:**

Grazie e buongiorno a tutti. Con questa Delibera si esprime parere contrario a una proposta presentata dalla Società San Giobbe S.r.l. per la realizzazione di una struttura ricettiva alberghiera nell'area dell'ex Orto Botanico di San Giobbe che è interessata da un programma di riqualificazione urbanistica vigente a destinazione residenziale approvato nel 2005, successivamente prorogato, convenzionato, e ancora valido per effetto delle proroghe disposte espressamente dalla Giunta e delle proroghe previste per Legge per i Piani urbanistici per i quali sia stata sottoscritta una convenzione. La Delibera si è resa necessaria perché la società, che ha presentato questa domanda nel 2019, ha chiesto che si esprimesse il Consiglio Comunale e ha fatto ricorso al TAR in assenza appunto dell'espressione di tale parere, ricorrendo contro una nota interlocutoria che era stata inviata dagli uffici dopo la presentazione della proposta. La Delibera appunto motiva ampiamente la valutazione sia per questioni di forma, diciamo, che per questioni di merito della proposta. Le questioni di forma riguardano il procedimento di cui si è chiesta l'attivazione, che è quello dell'articolo 21 bis dalle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al PRG per la Città Antica, che sono state introdotte nel 2017-2018 con l'adozione di una Variante con cui si è stabilito che non era più possibile insediare nuove attività produttive o ampliare... scusate, nuove attività ricettive, o ampliare quella esistenti all'interno della Città Antica. Il procedimento in questo caso non era applicabile, noi lo abbiamo segnalato fin dall'inizio all'Amministrazione perché si tratta di modificare la destinazione di urbanistica di un intero compendio su cui c'è un Piano Attuativo vigente, che richiede una Variante alle previsioni del Piano degli Interventi. Le varianti possano essere fatte solamente sulla base delle disposizioni della Legge Regionale. Quindi, adozione, pubblicazione e approvazione, in mezzo la raccolta di osservazioni e tutte le valutazioni ambientali VAS e VINCA. A prescindere dal procedimento, diciamo la Delibera però fa una valutazione di merito e si motiva ampiamente il fatto che l'Amministrazione non ritiene che sia di interesse pubblico realizzare una struttura ricettiva all'interno di un ambito di questo tipo, che è individuato dalla pianificazione urbanistica ma anche dal documento del Sindaco di indirizzo del 2015, quando l'Amministrazione si è insediata per la prima volta, come una delle aree residenziali più importanti all'interno della Città Antica. Quindi, la Delibera con tutte queste motivazioni, esprime un parere contrario e respinge la proposta presentata dalla Società San Giobbe di conversione dell'intero compendio ad uso ricettivo alberghiero. Il TAR, appunto, aveva accolto parzialmente il ricorso dicendo all'Amministrazione di procedere ai sensi dell'articolo 21 bis e di fare deliberare il Consiglio sulla proposta, il TAR chiedeva anche che l'Amministrazione coinvolgesse nel procedimento la società, per cui dopo il visto della Giunta sulla

proposta di Delibera abbiamo inviato la proposta alla proprietà chiedendo di presentare osservazioni, se ritenuto utile. Le osservazioni sono state presentate, quindi nella Delibera abbiamo... adesso appunto ci sarà un emendamento perché abbiamo inserito i riferimenti alla trasmissione alla società della proposta, con la richiesta appunto di formulare osservazioni, i riferimenti alle osservazioni pervenute e anche delle motivazioni integrative riferite appunto agli argomenti contenuti nell'osservazione che è stata presentata. Ecco, quindi direi, alla fine di tutto questo la Delibera si esprime contrariamente alla proposta formulata. Io avrei finito poi per l'emendamento vediamo dopo.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Va bene, apro il dibattito generale. Prego, Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Allora, ripercorro un attimo la vicenda. Si parla del 2019, e nel 2019 la Società San Giobbe S.r.l. aveva reso pubblico la sua volontà di realizzare all'interno dell'Orto Botanico una struttura ricettiva importante, Hilton, struttura che la Società San Giobbe riteneva adeguata al contesto abitativo e al contesto urbanistico del quartiere... del sestiere. Di fronte a questo c'è stata una mobilitazione cittadina molto importante, con una raccolta firme molto partecipata, con assemblee partecipate, con manifestazioni partecipate, tanto da arrivare a un'assemblea in Sala San Leonardo, quando la Sala San Leonardo ancora si poteva utilizzare, oggi la Sala San Leonardo praticamente si utilizza per fare mostre, ma insomma su questo torneremo magari in un altro momento. Quell'assemblea, partecipatissima, che diceva no all'albergo della Società San Giobbe S.r.l. viene preceduto di qualche ora quell'assemblea dal no che arriva dal Sindaco. Naturalmente è stato un no accolto con grande favore, perché diciamo era la vittoria di quelli che si battevano per evitare l'ulteriore albergo e l'ulteriore struttura ricettiva in quella sede e in quell'area. Di fatto però poi quel no non si è mai tradotto in un atto istituzionale vero e proprio di Consiglio, quindi è più che evidente che la società chieda come mai, visto che tra l'altro la società continua ancora oggi a pubblicizzare... cioè, ancora... allora, nel 2019 si andava sul sito si vedeva proprio il rendering di quello che doveva essere realizzato, quindi non è che loro di nascosto facessero..., cioè, loro sostenevano che mi sembra di ricordare addirittura nel 2021 sarebbe stata realizzata quella struttura. Quindi, il no diciamo verbale arrivato dal Sindaco sostanzialmente durante l'assemblea non poteva essere sufficiente per bloccare un iter che invece andava bloccato con un pronunciamento del Consiglio. Quindi, è per questo che ci ritroviamo qui oggi. Quindi, volevo semplicemente ricordare che, se si arriva a questo, si arriva

in ritardo di sei anni e si arriva in ritardo rispetto però a una battaglia condotta dalla città, non certo da questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Trabucco

**Consigliere TRABUCCO:**

Grazie, Presidente. Mah, provo nei pochi minuti che ci sono concessi a illustrare il motivo per il quale il Gruppo del Partito Democratico è orientato a votare non favorevolmente a questo provvedimento, un provvedimento complesso che intreccia diverse materie, non solo l'urbanistica, quantomeno voglio dire il procedimento amministrativo, ma anche il turismo e la gestione della residenza. Allora, partiamo dal testo, per quanto riguarda il dispositivo, e cioè quelle che sono alla fine le conclusioni dell'atto, da questo punto di vista il Partito Democratico è da tempo, voglio dire, su quella posizione, e cioè sul fatto di essere contrario che in quella zona venga realizzato l'intervento che la San Giobbe propone. Ovviamente la Delibera non ha solo il dispositivo, ci sono delle premesse, che come ci hanno spiegato anche i tecnici hanno un loro fondamento, soprattutto quando si sta in giudizio, però è evidente che comunque ci sono delle premesse nelle quali si magnifica il lavoro fatto dall'Amministrazione in tema di gestione dei flussi e della residenza sulle quali ovviamente non possiamo concordare, e quindi intanto c'è questa discrasia per quanto ci riguarda che ci crea qualche problema, al di là, ripeto, dell'essere concordi su quello che è il dispositivo della Delibera finale. Ma il punto vero, come non sarà sfuggito ai colleghi nel corso delle nostre discussioni anche nelle Commissioni, è che qui non siamo di fronte solo a una Delibera urbanistica, siamo di fronte a una Delibera che pone un precedente che modifica un procedimento, il procedimento urbanistico. Non è mai successo, infatti, che il Consiglio Comunale si sia riunito per rigettare una proposta di Piano di sviluppo, solitamente, proprio anche in ragione delle norme che ci siamo dati, il Consiglio Comunale si ritrova per votare a favore di nuovi insediamenti, ampliamenti, modifiche, varianti, ma questa è la prima volta che il Consiglio è chiamato a negare la possibilità che una società... insomma, che ci sia uno sviluppo urbanistico, a prescindere da quale sia in questo momento. Ovviamente, giustamente, nel corso del dibattito anche l'Assessore ci ha spiegato che in fondo siamo di fronte a un'innovazione, che ci può stare, nel senso, l'innovazione nel dire proviamo a... con questa Delibera approvare un nuovo tipo di procedimento urbanistico, ma per quanto ci riguarda le innovazioni hanno un valore insomma importante se sono frutto di una volontà politica, cioè, se, a fronte di un ragionamento, si è deciso di modificare le modalità con le quali solitamente il

Consiglio Comunale segue i procedimenti e non invece, come in questo caso, viene imposto da una entità in questo caso esterna al Consiglio Comunale. Cioè, noi ci troviamo qui perché in fondo è il TAR che ci chiede di riunirci. Allora, da questo punto di vista, e cerco di terminare velocemente, c'è un precedente pericoloso... con questa Delibera possiamo creare un precedente pericoloso perché potrebbe essere che a questo punto chiunque possa, da qui in poi, quando si vede rigettata una proposta di Piano di Attuazione, ricorrere al TAR e poi il Consiglio debba ogni volta riunirsi per rigettare tutte le proposte, cosa che non avviene. Ma soprattutto io credo che noi dobbiamo provare a riaffermare, ed è questo il punto, quella che è l'autonomia del Consiglio Comunale, soprattutto di fronte, e ce l'hanno spiegato i tecnici, su questo noi concordiamo, è scritto nella Delibera, c'è un'interpretazione sbagliata da parte del TAR delle norme che questo Consiglio in materia urbanistica si è dato. Per cui, perché, di fronte appunto a un'interpretazione che noi consideriamo sbagliata, dobbiamo in qualche modo piegarci alla volontà di un ente terzo? Noi siamo per riaffermare l'autonomia della politica, l'autonomia della politica da...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere TRABUCCO:**

... il potere in questo caso amministrativo, giudiziario amministrativo, ripeto, e per evitare che si crei un pericoloso precedente. Termino su una battuta, Presidente...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere, è già un minuto e venti...

**Consigliere TRABUCCO:**

Il tema è complesso...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Eh, lo so, però...

**Consigliere TRABUCCO:**

Dieci secondi... Il rischio, come ci è stato spiegato, è che il Consiglio non si esprima e venga nominato un Commissario ad acta che poi provveda a, voglio dire, dare

seguito a quello che il TAR ci ha chiesto. Francamente io sono per dire: rimarchiamo la nostra autonomia, facciamo esplodere le contraddizioni, sia il Commissario ad acta a dare seguito a quello che il TAR chiede sulla base di un'interpretazione sbagliata delle norme. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, dopo vedo che comunque... grazie, Presidente... che il collega Romor sarà molto più professionale di me, ma io rimango un po' esterrefatto nel senso dalle dichiarazioni. Nel senso, siamo qui per discutere una sentenza di un ente terzo, è un Tribunale Amministrativo, cioè, il suo ruolo ecco è quello di sovrintendere le norme e i regolamenti di uno come può essere il Comune di Venezia. Nel senso, rimango un po' spiazzato, nel senso andiamo su un terreno, secondo me, che, a parte che avrebbe dovuto discuterne in sede di Commissione, arrivare qui adesso in seduta di Consiglio, va bene, forse il Consigliere prima di me vuole qualche riga in più sui giornali, ma veramente rimango un po' spiazzato. Credo che fa onore l'intervento del collega Martini per quanto riguarda la posizione politica sul provvedimento, anche se devo fare delle osservazioni, nel momento in cui l'Amministrazione, anche se dovuto, fa un atto del genere, abbiamo assolutamente la coincidenza tra cosa vuole la città e cosa fa l'Amministrazione. In questo caso cosa fa l'Amministrazione? L'Amministrazione rigetta una proposta di sviluppo turistico ricettivo in un'area particolarmente appetibile e allo stesso tempo delicata della città, e credo che faccia la cosa corretta, anche se è dovuto farla, sappiamo che questo impianto diciamo dell'atto deliberativo va a collegarsi a un impianto normativo che il Consiglio Comunale ha deliberato nella scorsa consiliatura, che è quello dei "blocca alberghi". Quindi, penso che questo sia, al netto poi delle considerazioni che poi abbiamo fatto in sede di Commissione, che libera anche dalla responsabilità il Consiglio e i Consiglieri Comunali, e su questo qualcuno tante volte ha una modalità di intimorire i Consiglieri di Maggioranza sulle loro responsabilità, ma abbiamo capito nel corso di tutti questi anni che non è così. Quindi, questi atteggiamenti un po' adesso cadono nel vuoto, credo che invece questo pone ovviamente non la fine ma comunque un tassello importante che coincide con quello che vuole la città e quello che vuole anche l'Amministrazione, quindi, gestire in maniera autonomia, anche se necessario con un atto suppletivo, la volontà dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Vice Presidente Romor.

**Consigliere/Vice Presidente ROMOR:**

Sì, buongiorno a tutti. Mah, parto dall'affermazione del Consigliere Trabucco, non è mai successo il voto contro una proposta di sviluppo urbanistico: ma non è mai successo perché è la prima volta nella storia dei tribunali italiani in cui un TAR apre questa porta, cioè, sostanzialmente sostiene che il Consiglio Comunale abbia l'obbligo di esprimersi. I tecnici vi hanno spiegato perché da un punto di vista giuridico questa affermazione è errata, ed è il motivo per cui quella sentenza è già stata impugnata e appellata davanti al Consiglio di Stato. Nelle more però la sentenza è esecutiva, e come tutti i cittadini, tutti gli enti, tutte le imprese e tutti i soggetti che sono sottoposti al nostro ordinamento, quella sentenza va rispettata, e quindi va data attuazione. Altrimenti, come si è detto, viene nominato un Commissario ad acta il quale sarà lui a convocare il Consiglio Comunale, che a quel punto altrettanto dovrà esprimersi. Quindi, voglio dire, io capisco che bisogna in qualche modo motivare un dissenso, però motivarlo su questa base, cioè, sul dire non adempiamo a una sentenza che è esecutiva, mi sembra, questo sì, abbastanza inaudito.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Trabucco, per fatto personale.

**Consigliere TRABUCCO:**

Sì, Presidente. Mah, intanto credo che lei non dovrebbe permettere agli altri Consiglieri di dire che c'è chi interviene per avere qualche riga in più sui giornali, cioè, credo che questo sia offensivo...

*(Intervento fuori microfono)*

Cioè, non me la prendo... sì, me la prendo certo con il Consigliere che ha detto questa cosa, ma credo che innanzitutto sia la Presidente, dopodiché, sulle questioni... visto che sono stato ripreso per nome anche dal Consigliere Romor, nessuno nega che di fronte a, voglio dire, atti illeciti, dolosi, che negano diritti sia giusto che ci sia l'ente ovviamente giudiziario che intervenga per correggere, ma qui siamo dentro un presupposto diverso, a meno che io non abbia capito le cose, che è probabile, certo, ma ce lo spiegheranno i tecnici, ma è come scritto nella Delibera...

esatto, ce l'hanno già spiegato la sentenza del TAR, per come è scritta la Delibera, e io sono di questa idea, si fonda su un'interpretazione sbagliata delle norme. Quindi, non stanno correggendo... cioè, l'ente giudiziario, amministrativo in questo caso, non sta correggendo un atto, voglio dire, sbagliato, doloso, illecito, metteteci quello che volete, del Consiglio Comunale, sta dicendo... sta interpretando le norme in maniera sbagliata, sulla base di questa interpretazione sbagliata chiede al Consiglio Comunale di riunirsi e di votare. Per questo dico che noi dobbiamo rivendicare la nostra autonomia, ovviamente se siamo convinti che quell'interpretazione è sbagliata, perché, se invece... ma credo che lo sia, perché altrimenti l'Amministrazione non avrebbe fatto ricorso al Consiglio di Stato. Per questo dico, dobbiamo rivendicare l'autonomia del Consiglio, e per farlo che sia il Commissario ad acta, che non è... il Commissario ad acta assume su di sé i poteri del Consiglio, non è che convoca il Consiglio, perché anche se mi convoca il Commissario non è che io cambio la mia posizione, tanto per essere chiari. Il Commissario ad acta convoca un Consiglio nel momento in cui la convocazione del Consiglio è dovuta e non viene convocato, ma se l'Amministrazione non adempie a un richiamo, una norma, una sentenza, in quel caso là il Commissario ad acta assume tutti i poteri del Consiglio, e quindi sarà lui ad approvare una Delibera che per la prima volta rigetta una proposta di sviluppo urbanistico. Al di là del fatto che è conseguenza, c'è stato, voglio dire, intimato dal TAR, è un precedente, ed è un precedente pericoloso perché noi potremmo trovarci da qui in avanti a dover dire... a esprimerci per rigettare qualsiasi altro atto di proposta di sviluppo urbanistico, cosa che non è mai successa, oltre al fatto, e questo io rivendico, che viene lesa l'autonomia del Consiglio Comunale, della politica...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene, è chiaro, lei sta intervenendo di nuovo, quindi, mi fermerei qui.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, il Vice Presidente, dopo dobbiamo sospendere cinque minuti.

**Consigliere/Vice Presidente ROMOR:**

Sì, siamo tutti d'accordo che viene lesa l'autonomia del Consiglio Comunale, è un principio importante, tanto è vero che anche per questo è stato fatto appello, il problema è che non basta dire "è stato lesa un principio, un mio diritto, ho ragione", la ragione bisogna farsela dare in Consiglio di Stato, nelle more bisogna adempiere, perché, se si viene meno a questo, viene meno la base della civile convivenza e del

rispetto dell'ordinamento. Non basta dire "ho ragione", bisogna farsela dare.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, allora sospendiamo cinque minuti, perché deve approvare una Delibera in Giunta l'Assessore, scusate... Cinque minuti, non di più, rimanete qui.

**- SOSPENSIONE**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Da remoto accendete il video. Accomodatevi, grazie. Okay, riprendiamo con l'intervento della Consigliera Pea.

**Consigliere PEA:**

Grazie, Presidente. Una considerazione tecnica che riguarda appunto l'opportunità... la necessità, a questo punto, di fare un passaggio in Consiglio perché è una sentenza esecutiva, che è stata peraltro notificata al Comune di Venezia, e lo stesso avvocato che difende la Società San Giobbe ha chiesto al Consiglio Comunale di esprimersi, e al Comune, quindi, di dare attuazione alle indicazioni date dal TAR, indicazioni molto inedite e insolite, come ha già detto il mio collega Romor, che mi ha preceduto. Non condivido il fatto espresso dall'Opposizione, non dico chi, così non ci saranno fatti personali, perché io di personale non ho mai niente, sul fatto che questa cosa, questo passaggio, mortificherebbe la nostra autonomia, perché la prerogativa del Consiglio Comunale è proprio quella di deliberare riguardo alla apertura di eventuali strutture ricettive in deroga al divieto che ha voluto l'Amministrazione capitanata da Luigi Brugnaro nel '18. Ovviamente l'opportunità o meno di concedere la deroga dipende dall'idea dello sviluppo urbanistico, e quindi dalla visione, che ciascuno ha della città. Sono sorpresa, e però avete avuto l'onestà intellettuale di non fare considerazioni nel merito della proposta di Delibera della San Giobbe, perché voi avete sempre votato contro a qualsiasi, a qualsiasi..., iniziativa riguardasse la città e quindi dovrete essere ben felici oggi di votare contro anche a questa. Quindi, io spero che, al di là delle premesse che sono messe nella Delibera, voi sapete che noi Consiglieri sostanzialmente deliberiamo sul deliberato, quindi, siccome il deliberato è assolutamente in linea sia con l'idea di città che ha la Maggioranza, sia con l'idea espressa in tutte le precedenti proposte intervenute dai privati per quanto riguarda l'apertura di questo tipo di attività, io mi aspetterei da parte vostra una coerenza e

quindi un voto in linea con tutte le vostre precedenti deliberazioni.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie. Buongiorno a tutti. Allora, un po' per riprendere, perché è una Delibera oggettivamente particolare e quindi credo che sia chiaro, sia necessario spendere qualche parola in più rispetto magari ad altre delibere. Allora, nel merito, noi siamo contrari, l'abbiamo sempre detto, a nuove strutture alberghiere, quindi, nel deliberato qui noi riaffermiamo il fatto che in quella zona della città non devono nascere nuove strutture alberghiere, e su questo, lo abbiamo detto mille volte, siamo d'accordo. Poi, mi si permetta di dire, la Delibera è fatta anche... c'è un articolato complesso e nelle premesse ci sono cose rispetto alle quali noi non siamo assolutamente d'accordo, ne cito alcune: "Nel corso degli anni l'Amministrazione ha messo in atto una serie di provvedimenti per gestire la pressione turistica e contrastare il fenomeno della sostituzione della residenza stabile e dei servizi alla residenza con strutture ricettive e servizi esclusivamente turistici", oppure "Tali provvedimenti sono parte di una più ampia strategia finalizzata alla tutela di Venezia intesa come patrimonio storico...", eccetera, eccetera, potrei fare altre citazioni. È vero che noi votiamo il deliberato, ma votiamo una Delibera in cui ci sono anche delle premesse, e noi rispetto a queste premesse, non serve che qui mi dilungo, abbiamo già fatto le nostre ampie osservazioni rispetto alle politiche che sta seguendo questa Amministrazione che, secondo noi, sono semplicemente di accompagnamento dell'espansione dell'economia turistica, né di un contrasto e soprattutto né di definizione di altre economie all'interno della Città Storica, come di altre parti della città. Quindi, è difficile, per usare un eufemismo, per noi votare una delibera con questo tipo di parole, questo tipo di ragionamenti che sono inserite, se si avesse voluto – come dire – un ampio consenso è ovvio che si sarebbe dovuto scrivere una delibera in altri termini, e l'emendamento di Giunta che sostanzialmente stralcia tutto e rimette tutto, perché l'emendamento di Giunta sostituisce in pieno la Delibera, quindi, rispetto anche a quanto è stato detto durante la discussione, se la Maggioranza avesse voluto – come dire – porgere una mano alla Minoranza sapeva benissimo che doveva rivedere anche quella parte, e non l'ha fatto, legittimo, ma non l'ha fatto. Però c'è una cosa che mi colpisce che poi, insomma, forse è il nucleo della questione che stiamo affrontando, sostanzialmente nel discorso che noi stiamo cercando di portare avanti noi stiamo difendendo... noi, cioè noi Minoranza, noi Partito Democratico, stiamo difendendo la Delibera "Blocca alberghi", che sapete

benissimo quando è stata approvata noi cercammo anche di ampliarla geograficamente, noi la stiamo difendendo e diciamo: il TAR sostanzialmente, secondo noi, ma lo dire anche voi, sta sbagliando, quindi, noi cos'è che chiediamo, e per quello noi non parteciperemo al voto..., perché noi cos'è che chiedevamo alla Maggioranza? Di riaffermare con più forza questo provvedimento, e qui c'era veramente la possibilità di non aprire un precedente che, secondo noi, è abbastanza pericoloso o, meglio, pericoloso. Noi avremmo preferito che la Maggioranza dicesse: no, noi siamo assolutamente convinti della bontà del provvedimento che votammo all'epoca e andiamo avanti fino in fondo, nelle sedi opportune - e sicuramente lo farete -, ma nel mentre, nelle more – come dire – affrontiamo tutto quello che potrà succedere senza minimamente mettere in dubbio con un voto del Consiglio Comunale che le scelte fatte con quella Delibera "Blocca alberghi" erano corrette. Cioè, siamo davanti all'eterogenesi dei fini, cioè, è l'Opposizione in questi caso che sta difendendo la bontà di una Delibera voluta dalla Maggioranza all'epoca, che noi in qualche maniera appoggiamo, chiedemmo solo che fosse ancora più restrittiva, e invece voi – come dire – state in qualche maniera andando incontro ad alcune osservazioni, che peraltro ritenete sbagliate, legittime, perché il TAR ovviamente può deliberare quello che ritiene più opportuno, ma sbagliate nel merito. È questo che a me colpisce, ed è per questo che noi non vogliamo assolutamente aprire un precedente rispetto a dei procedimenti che appunto potrebbero essere un precedente, secondo noi, che può portare appunto a un futuro più nebuloso rispetto alle trasformazioni urbanistiche nella Città Storica riguardo a un tema così sensibile. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore, poi passiamo all'emendamento.

**Assessore DE MARTIN:**

Grazie, Presidente. Buongiorno. Vedo che poi in Commissione quando si affrontano i problemi, e devo dire che li abbiamo affrontati anche nel dettaglio, visto anche la partecipazione non solo di tecnici di urbanistica ma anche di Avvocatura Civica, pensavamo che certe cose fossero già state anche ben illustrate e forse anche capite o digerite, e vedo invece che durante il Consiglio si ripercorrono praticamente le stesse domande iniziali delle Commissioni come se tutto quello che è stato fatto non fosse mai stato spiegato. Allora chiarisco una cosa, io non ho mai detto che questa Delibera è una innovazione, ma ho detto in Commissione che questa è una novità, novità non solo per la città di Venezia ma probabilmente per le procedure che tutti i

Comuni d'Italia dovranno adottare e che oggi non è mai stato fatto. Se fosse una innovazione diventerebbe già una procedura amministrativa, che per noi non lo è perché abbiamo fatto ricorso. Quindi non abbiamo innovato nulla. Penso che sia stato anche ben spiegato dagli Uffici di Avvocatura che non attuando una Delibera saremmo inadempienti, e la Maggioranza non vuole essere inadempiente, se poi con un'ottica di bene, di buon indirizzo, l'Opposizione ci vuole chiedere di essere inadempienti, questa è una posizione dell'Opposizione di essere inadempienti. Noi non siamo inadempienti. Abbiamo motivato anche più volte che se fosse vera e dichiarata anche nell'ultimo ricorso una sentenza che conferma il TAR, per noi, per quanto riguarda sarebbe un aggravio di procedura amministrativa, vuol dire che non c'è più libero arbitrio, soprattutto non gli strumenti approvati dal punto di vista urbanistico o di altri regolamenti come quelli edilizi, che se ci fosse un parere contrario davanti a una richiesta serve sempre sovrano anche dalla procedura amministrativa il Consiglio Comunale, 8.400 pratiche edilizie ogni anno vengono depositate in città di Venezia più tutti gli atti amministrativi di urbanistica. Quindi, questo è un aggravio di procedura amministrativa. Quindi, qui non è in discussione se il Consiglio è autonomo nelle sue decisioni o meno, e l'ho detto e lo riconfermo che questa in dieci anni è la prima volta che porto una Delibera in forza a una sentenza del TAR che è immediatamente esecutiva per dire che bisogna fare così. Quindi, abbiamo aperto due binari: attuarla così come ci ha imposto, ma ricorrere e aspettando un giudizio finale. Altra cosa, qui in Commissione è stato trattato anche chi si è stracciato le vesti per aver organizzato degli eventi e delle assemblee pubbliche, è successo, ma lo confermo che è successo, però adesso ripercorro in modo bizzarro la cronologia di quegli eventi. Mi arriva una lettera dall'allora Presidente della Municipalità di Venezia, che oggi siede sugli scranni del Consiglio Comunale, che non menziono così non è chiamato in causa, e mi invita il 10 aprile del 2019, il 10 aprile è un bel giorno, è il centesimo giorno dell'anno, San Terenzio, giorno del mio compleanno, e mi invita per sette giorni dopo... centunesimo, la "Carica dei 101"... mi invita sette giorni dopo a un'assemblea pubblica dicendomi che ha appreso che è stato depositato un progetto dalla stampa, dai media, sull'Orto Botanico era la realizzazione di una struttura alberghiera. La cosa ancora bizzarra è che prima di fare questo invito, sempre l'allora Presidente, in Commissione ha dichiarato che avevo avuto modo di incontrare i proponenti che avevano intenzione di depositare questo progetto...

*(Intervento fuori microfono)*

Non l'ho menzionata, si sente preso in... Allora il Presidente, è il Presidente allora della Municipalità...

*(Intervento fuori microfono)*

Intervenga dopo, intervenga dopo... Il Presidente della Municipalità all'epoca mi invita a...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Facciamo terminare l'Assessore... ma anche voi quando intervenite potreste prendere in causa qualcuno, finite l'intervento e poi casomai c'è la replica.

**Assessore DE MARTIN:**

Martini, ma guarda che...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Dopo spiegherà che è una falsità.

**Assessore DE MARTIN:**

... il suo invito del 10 aprile, lei mi dice...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore, continui.

**Assessore DE MARTIN:**

... che a San Leonardo ci sarà questa riunione alle ore 18.00...

*(Intervento fuori microfono)*

L'ha detto in Commissione, sa, Martini... l'ha detto in Commissione, non l'ha detto adesso... Ma stia fermo, Martini, dopo interviene e mi potrà dire che sono tutto quello che vuole, ma mi lasci finire. Allora, il 10 mi invita, il 17 c'è una riunione, e io fino alla fine dico: "Non mi risulta che ci sia un progetto depositato". E così il giorno 17 io le rispondo: "In riferimento alla comunicazione avente per oggetto: 'Invito assemblea pubblica a San Leonardo' organizzata in data odierna, sono a comunicarvi l'impossibilità a partecipare perché ero impegnato con precedenti impegni assunti istituzionali. La circostanza mi è utile per precisare che ad oggi non risulta nessun atto di questa Amministrazione che determini la realizzazione di un albergo nell'area

Orto Botanico...”, bla-bla, bla-bla, bla-bla... Accidenti a lei, ma lei sa che ha organizzato il 17 aprile un'assemblea pubblica e il progetto è stato depositato il 16 e noi non lo sapevamo? Il giorno prima dell'assemblea pubblica la San Giobbe presenta il progetto dell'albergo, e lei il 10 mi convoca perché verrà presentato un progetto, le dico che non mi risulta niente. Questa è una cosa simpatica perché fa capire che poi veramente il contatto col territorio c'è. Quindi, non è strumentale, non è strumentale... questa Delibera confermare ciò che un anno prima noi avevamo già deciso... due anni prima, in adozione l'anno dopo nel 2018 con l'approvazione della chiamata "Blocca alberghi", di dire no se non si passa in Consiglio Comunale... se non si passa in Consiglio Comunale. Quindi, la sostanza di questo provvedimento riafferma con la Maggioranza ciò che abbiamo deciso nel 2018, no che adesso la Minoranza difende quella Delibera che nemmeno l'ha votata. Noi non entriamo nel contenuto dicendo: "Ah, sì, va beh, allora diamoglielo così non andiamo in causa", no, confermiamo la decisione interpretata giusta dei tecnici dei nostri uffici di non portare il provvedimento in Consiglio Comunale, quindi, la sostanza è rafforzata da questa Delibera, la novità è la metodologia della procedura.

*(Intervento fuori microfono)*

No, la novità... è una novità non voluta dall'Amministrazione ma da un TAR, e l'innovazione aspetta la ratifica del Consiglio Comunale che non ha innovato nulla. Allora, nell'emendamento di Giunta, che è frutto del lavoro della Commissione, che è frutto delle richieste anche dei Commissari, tipo è stato, penso anche giustamente, messo a disposizione il progetto che rigettiamo con questo procedimento, è stato illustrato, è stato fatto vedere, forse era stato dato un dato scontato in fase di stesura della Delibera, nel momento, della Giunta, però correttamente è giusto che si veda anche cosa si rigetta, quindi, per noi siamo noi che difendiamo la pianificazione della precedente Amministrazione con questo provvedimento, perché per noi rimane quella a destinazione residenziale, che rimane quella con le strutture che devono essere cedute in patrimonio alla città, non modifichiamo quella pianificazione che c'è ed è ancora vigente, quella che all'epoca quando l'Opposizione era Maggioranza aveva pianificato, pensa un po', siamo noi che vi stiamo difendendo quella pianificazione là. Non solo, l'emendamento è risultato anche necessario perché nell'iter procedurale si diceva che quando iniziava questo iter dovevamo mettere a disposizione del proponente l'apertura del procedimento e dar tempo dieci giorni perché facessero delle loro controdeduzioni, cosa che è avvenuta, cosa che è stata fatta, e il motivo che diventa così corposo di fronte a una Delibera così nuova, estranea fino ad oggi a una procedura di Consiglio ma anche della Giunta, e supportati anche del vaglio dell'Avvocatura Civica, l'abbiamo ricomposta nel suo insieme proprio per non richiamare degli spezzoni difficilmente da ricollocare e

creando un testo unico armonizzato fin dall'inizio. Quindi, Presidente, io propongo una cosa, visto che tutto l'emendamento... cioè la Delibera nuova è stata messa a disposizione ancora l'altro giorno a tutto il Consiglio, io darei la lettura della parte che motiva l'emendamento e do per letto tutto il testo successivo, perché nell'apertura, nella premessa del mio emendamento in modo sintetico ripropone tutte le motivazioni. Quindi: "Vista la proposta di Delibera numero [...], il parere favorevole unanime espresso dalla Municipalità di Venezia, Murano, Burano, perché la Municipalità di Venezia ha dato parere favorevole all'unanimità; Dato atto che con nota di protocollo generale 2025/0112882 del 23 aprile 2025 è stata comunicata alla Società San Giobbe S.r.l. l'avvio del procedimento finalizzato all'espressione del parere del Consiglio Comunale in merito alla proposta presentata, trasmettendo la proposta di Delibera e assegnando dieci giorni per la presentazione di osservazioni in modo da garantire il contraddittorio procedimentale con la società ricorrente in coerenza con l'indicazione contenuta nella sentenza del TAR numero 1736 del 2024...", ripeto "in coerenza con l'indicazione della sentenza". "Vista la nota di protocollo generale 2025/0221175 del 30/04/2025 con cui la Società San Giobbe S.r.l. ha formulato le proprie osservazioni sulla proposta Delibera e udite le discussioni delle Commissioni Consiliari; Ritenuto opportuno integrare il testo della Delibera con le valutazioni conseguenti alle osservazioni presentate dalla Società San Giobbe S.r.l. sulla base di quanto emerso nel dibattito delle Commissioni Consiliari; Ritenuto con l'occasione di apportare anche alcune minime modifiche formali nel testo della Delibera, propone il seguente emendamento...", che lo si trova come Allegato 1 di questa premessa dell'emendamento. Siccome sono dieci pagine, chiedo a lei se va bene dato per letto oppure se le devo leggere tutte.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Va bene, lo diamo per letto. Sull'emendamento di Giunta, prego Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Intanto, sull'ordine dei lavori volevo chiedere una cosa, io avevo presentato un emendamento, non ho capito bene se verrà discusso poi...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, sì.

**Consigliere MARTINI:**

Okay. Intervengo su quanto detto dall'Assessore, che è una falsità, cioè, nel senso che io non ho mai incontrato alcun rappresentante, benché meno il responsabile della San Giobbe S.r.l., l'ho detto in Commissione e mi dispiace veramente che l'Assessore sostenga delle falsità. Io l'ho detto quello che è successo, e cioè di aver ricevuto una lettera dal Commendator Marsegna che mi invitava a un incontro per discutere del progetto su San Giobbe... sull'Orto Botanico, io ho risposto per iscritto al Commendator Marsegna che avrei dovuto, come ho fatto, fare un passaggio con la cittadinanza perché non mi sentivo in diritto di prendere alcuna decisione, e tantomeno comunque di incontrare alcuno, per decidere... per decidere... per decidere... Presidente, per decidere... Presidente, posso parlare...?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusi, Consigliere Tagliapietra, dopo... Casomai interviene dopo.

**Consigliere MARTINI:**

Dicevo che rispondevo per iscritto... ho risposto per iscritto al Commendator Marsegna che non ritenevo opportuno incontrarlo prima di aver ascoltato quello che era il parere dei cittadini. Era per questo che ho indetto una assemblea pubblica a San Leonardo, assemblea che seguiva tutto un movimento della città su questo tema contro la realizzazione di questa struttura alberghiera, movimento della città e che non aveva avuto nessun tipo di appoggio neanche tacito da parte della Maggioranza, se non il silenzio, e che ha trovato invece il consenso del Sindaco il giorno stesso dell'assemblea. Assemblea a cui avevo invitato tutti, Sindaco compreso e Assessore compreso. Purtroppo, come spesso accade, sempre accadeva... i componenti della Giunta non si sono presentati e non si presentavano. Quindi, ribadisco che il fatto che poi la cittadinanza abbia espresso in maniera chiarissima che non si poteva fare un albergo, che non si voleva fare un albergo, è stato poi quello che ha portato alle successive scelte, conseguenze. Ecco, per questo dico che la gravità, cioè, l'errore è stato proprio quello, voi adesso dite il TAR ci accusa... cioè, la sentenza del TAR ci dà torto, ma in realtà era un torto quello di non convocare un Consiglio visto che c'era una richiesta da parte della San Giobbe s.r.l, o comunque di una realtà che chiedeva e non bastava logicamente come il TAR, da quello che ho capito, ha scritto che non bastava una comunicazione degli uffici. Quindi, rigetto e soprattutto chiedo all'Assessore che ritiri quello che ha detto perché è una falsità clamorosa, e grave per quanto mi riguarda, perché, cioè, questo fatto degli incontri francamente credo che si possa riferire ad altri ma non a me. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Mah, io resto sull'emendamento e rilevo... quindi, volevo un attimo chiedere un minimo di approfondimento dal punto di vista formale dell'emendamento, perché l'Assessore ha definito una novità il procedimento che siamo chiamati a discutere stamattina, ma anche questo emendamento, almeno per quanto mi riguarda, è una novità nella sua forma, più nella sostanza poi, perché in realtà la sostanza diciamo era con un emendamento un po' più articolato, insomma, sarebbe stato del tutto normale l'iter... cioè, la modifica insomma di parti del testo peraltro in maniera neanche così sostanziale, quindi, non è un problema sostanziale. La forma però devo dire che lascia abbastanza perplessi quando un emendamento arriva a uccidere l'intera Delibera di partenza e sostanzialmente a formulare una Delibera nuova, persino la copertina resta la stessa ma viene cancellata quella precedente e viene riemessa sempre con gli stessi numeri. Adesso, io immagino che sia sempre dovuto al procedimento del tutto particolare la necessaria interlocuzione con il proponente per fare il contraddittorio, però dal punto di vista consiliare devo dire che questo procedimento mi lascia molto molto perplesso, perché di fatto poi, adesso non è il caso in oggetto né la sostanza, ma nella forma ovviamente sì, anche il parere della Municipalità diciamo se poi c'è la possibilità di cambiare tutta la Delibera, cioè, sappiamo che gli emendamenti possono modificare anche in maniera molto sostanziale e non c'è un limite nella sostanza se non che ci sia una coerenza con gli elementi essenziali della Delibera di partenza, ma ovviamente a cambiare tutto dalla copertina all'ultima riga è un procedimento quantomeno singolare. Quindi, volevo un attimo un conforto anche su questo, nel senso che francamente come Consigliere avrei di gran lunga preferito un emendamento più articolato che appunto lasciava trasparire il fatto che si partiva dalla Delibera partenza, ecco. Cioè, se guardiamo la sostanza è così, però la forma anche qui creiamo un precedente dove sostanzialmente in fase di discussione, cioè, durante l'iter approvativo, volendo appunto qua si potrebbe veramente cambiare tutto. Cioè, perde anche il senso, insomma, di tutto il procedimento dal punto di vista consiliare, parere consultivo della Municipalità in fase di partecipazione e anche emendativo nostro, perché poi a questo punto adesso sono curioso di vedere l'emendamento Martini dal punto di vista... se sia ancora votabile però, insomma, formalmente in teoria una volta che la Delibera è stata uccisa dovrebbe essere un subemendamento a questo, però chiaramente nella forma potrebbe essere questo,

nella sostanza sarebbe assurdo, dato che appunto quei passaggi sono rimasti, ecco. Quindi, chiedo un attimo una riflessione su questo perché ovviamente i due procedimenti si intersecano, quello urbanistico e quello diciamo amministrativo di approvazione della Delibera, ma mi sembra che anche qui ci sia una qualche difficoltà di passaggio e un impegno notevole da parte delle procedure nostre che francamente credo che sia singolare, sia da approfondire, ma anche spero che questo insomma resti, qualora confermato, insomma un caso del tutto isolato, perché emendamenti facciamone quanti ne servono, però se è un emendamento così che cancella e ripropone mi sembra problematico. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Tagliapietra.

**Consigliere TAGLIAPIETRA:**

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi. Era solo per, secondo il mio punto di vista, fare una precisazione. Allora, cinque anni di Municipalità di Venezia, Murano e Burano e sapere che la Municipalità in quel caso non era stata coinvolta fa riflettere su tutta quanta quella che è la pressione che si è fatta su esautorare i poteri delle Municipalità. Io penso che l'ex Presidente della Municipalità di Venezia fosse stato più accorto eventualmente a convocare una Commissione, che istituzionalmente avrebbe avuto anche il suo peso, e poi eventualmente, come si dice, perché dopo non si sa se è vero o non è vero, non entro neanche nel dettaglio, però avere almeno l'accortezza di aver detto: "Guardi, abbiamo sentito anche le Municipalità e la posizione o la Maggioranza, io ero in Opposizione, portavano avanti i loro principi o quello che era la Delibera". Invece così mi sembra di aver fatto quasi cinque anni di Municipalità solamente per fare solo la presenza. Cioè, se qualcuno ha pensato di aver usato le Municipalità per scopo personale penso che sia stata una vigliaccata, è stata una vigliaccata, perché a me è arrivato un documento che riguardava i gasometri, io l'ho portato immediatamente alla persona che era il Presidente della Municipalità, non me lo sono tenuto e me lo solo discusso io. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi sull'emendamento di Giunta? Votiamo l'emendamento di Giunta. Da remoto tenete acceso il video... un attimo, no, un attimo... Okay, è aperta la votazione. Da remoto accendete video, grazie. Okay. Ha votato, sì. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 2

Non votanti: 10

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Allora, l'emendamento tocca un tema complessivo per poi arrivare al puntuale, e cioè il tema di una Delibera appunto che si presenta con una premessa molto ampia che - come dire - mostra quanto questa Amministrazione ha fatto per tutelare la città di Venezia dalla pressione turistica, con provvedimenti di tutti i tipi per limitare i disagi, sostenendo quindi una narrazione a cui ormai siamo abituati e che di fatto è una narrazione assolutamente che tutti possono verificare come falsa, del resto tutta la polemica anche che si è creata attorno alle nozze di Bezos lo dimostra, nel senso... e le nozze di Bezos saranno proprio il fulcro... il fulcro... Presidente, io vorrei parlare...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, ma rimaniamo sull'Ordine del Giorno.

**Consigliere MARTINI:**

Ecco, posso parlare dire... ho il mio tempo per parlare? Allora, le nozze di Bezos hanno un significato preciso perché attireranno, come stanno facendo, sulla città un'attenzione particolare e quindi tutti si accorgeranno di come è messa questa povera città. Non servirà che voi continuate a dire "xe tutto a posto", "non xe a posto niente". Questa Delibera dice che voi avete preso delle iniziative, dei provvedimenti, e avete scelto delle strade per bloccare l'overtourism, per risolvere il problema degli affitti brevi, eccetera, eccetera, cose che non avete fatto. Allora, l'emendamento cosa chiede? Semplicemente di stralciare almeno un comma che dice questo... scusi, Presidente, ma devo trovarlo... che dice: "Nel corso degli anni l'Amministrazione ha messo in atto una serie di provvedimenti per gestire la pressione turistica...", le parole hanno un significato, "...e contrastare il fenomeno della sostituzione della residenza stabile e dei servizi alla residenza con strutture ricettive e servizi esclusivamente turistici, anche in risposta alle raccomandazioni Unesco, le ultime contenute nella Decisione 45...", eccetera, eccetera, "...adottate dal Comitato del Patrimonio Mondiale a Riad". Allora, il tema chiede di stralciare questo comma perché dice un qualcosa che non è mai successo, cioè, provvedimenti per

gestire il turismo non sono mai stati presi. Voi stessi avete detto che anche il ticket d'accesso non è un provvedimento per gestire il turismo, ma un provvedimento per mitigarlo. Allora, primo quindi il tema del contenuto. I contenuti sono dei contenuti che non sono reali, non sono veri, ma la cosa più grave... cioè, non più grave, ma proprio per il tema e per la cosa che stiamo discutendo oggi è che domani diamo al Commendator Marsegna, diciamo alla Società S.r.l. San Giobbe, uno strumento per riprendere in mano e per bocciare e per ricorrere al TAR nuovamente o non so in che altri siti di... cioè, perché noi affermiamo con questa delibera una cosa falsa. Allora, vogliamo dare lo strumento per nuovamente essere chiamati in causa così maldestramente come è successo oggi o in questi giorni? Ecco, diamoglielo, se no almeno stralciamo questo comma. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sull'emendamento Martini ci sono interventi? Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, "maldestramente" e "afferriamo cose false", come potremmo votarlo favorevolmente dicendo che noi abbiamo scritto cose false? Quindi, questa è la sua presa di posizione, non la condivido né nella forma né nella sostanza, quindi, quello che fa parte delle premesse, le motivazioni della nostra Delibera rimangono il testo integrale che abbiamo proposto poco fa. Quindi parere di Giunta contrario.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo l'emendamento. Da remoto tenete acceso il video, grazie. sì, aspetto, sì, sì... Consigliere De Rossi, sto aspettando... Se riuscite a chiamare il Consigliere che non riesce a votare... Okay, ha votato. Chiudiamo.

Favorevoli; 11

Contrari: 21

Astenuti: 1

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Votiamo... no, prego Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Allora, ribadendo quanto detto prima, cioè votare una cosa del genere... una Delibera di questo tipo, per esprimermi in maniera corretta, non è possibile, nel

senso che appunto si sostiene nelle premesse qualcosa che non esiste e poi nel deliberato naturalmente penso che l'accordo ci sia su tutto. Quindi, è un peccato veramente che abbiate voluto ulteriormente segnare un territorio che non è vostro, nel senso, segnare il territorio che voi siete garanti di un turismo regolamentato, cosa che il mondo sa, il mondo saprà ancora meglio adesso con questo evento, e quindi andiamo a salutare questa Delibera non partecipando al voto. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Vice Presidente Romor.

**Consigliere/Vice Presidente ROMOR:**

Sì, dico solo questo, c'è chi ha avuto bisogno di fronte alla richiesta del privato di aspettare, di dire "ma, devo prima convocare un'assemblea, devo sentire cosa ne pensa la città", e c'è chi non l'ha presa neanche in considerazione, visto l'evidente contrarietà della Maggioranza a questo tipo di interventi. C'è chi appunto invece ha avuto bisogno di sentire, di vedere, ed è andato dritto, altrettanto c'è chi ha approvato una Delibera "Blocca alberghi" che per la prima volta ha eliminato l'automatismo della libera trasformazione in alberghi, e c'è sempre chi oggi ribadirà questi concetti votando chiaramente contro questo intervento, e c'è chi non voterà.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Trabucco.

**Consigliere TRABUCCO:**

Grazie, Presidente. Sì, per ribadire diciamo la nostra non partecipazione al voto in quest'atto, proprio perché non un voto contrario, perché, come è stato sottolineato da più parti, il dispositivo della Delibera ci vede concordi, noi, ripeto, da sempre abbiamo detto che siamo contrari all'intervento in quella zona, e quindi magari possiamo dire che sul merito saremmo anche d'accordo, abbiamo sollevato nel corso di questo dibattito alcune questioni di forma, che, come si dice, spesso la forma è sostanza, soprattutto in questo caso. Al di là del fatto, insomma, della disputa linguistica su novità e innovazione, che peraltro sono sinonimi, ma non è questo il tema, quello che chiediamo è non innanzitutto di essere inadempienti rispetto a una sentenza, noi chiediamo innanzitutto che il Consiglio tenga la schiena dritta e sia coerente con quelle che sono state anche le deliberazioni precedenti, riaffermate nel corso delle discussioni in Commissione e anche nel testo della Delibera. Non è tanto

il fatto... cioè, è anche il fatto che noi siamo qui perché convocati a seguito di una richiesta di un ente terzo e anche della società che ha fatto il ricorso al TAR, ma che soprattutto noi siamo qui a discutere sulla base di interpretazioni che tutti noi, tutti, Maggioranza, Opposizione, Giunta, tecnici, considerano sbagliate. Su questo presupposto noi non possiamo cedere un passo al tema dell'autonomia del Consiglio, che dovrebbe ribadire le cose che sono state votate, le delibere, le posizioni assunte negli anni precedenti. Questo è il motivo per cui noi non partecipiamo al voto, non è un ritrattare rispetto alle posizioni che abbiamo sempre tenuto per quanto riguarda lo sviluppo urbanistico, alberghiero, in questa città la nostra riflessione si è soffermata soprattutto ai contenuti di forma e nel ribadire che, come riteniamo che la politica non possa in qualche modo avere un'influenza sul potere giudiziario, come in realtà invece sta facendo il Governo di Destra nella discussione della riforma sulla giustizia in questi giorni, allo stesso modo riteniamo che non possa essere un organo giudiziario a decidere tempi e modi di espressione del Consiglio Comunale. Per questo motivo noi non parteciperemo al voto.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Grazie. La Delibera cosiddetta "Blocca alberghi" è stata un passaggio importante in un percorso che tendeva a mettere sotto controllo, a governare un settore, quello del turismo in generale, e quello delle locazioni alberghiere in particolare, che stava andando o era andato fuori controllo nel tempo. Non è il primo provvedimento in realtà, non c'era un automatismo prima, l'automatismo c'era più di vent'anni prima, a un certo punto, a metà degli anni '90, scusate la genericità della data, ma il periodo è quello durante il mandato dell'Assessore D'Agostino, se non sbaglio, venne introdotta un'innovazione secondo cui per autorizzare un cambio d'uso da una casa a un albergo bisognava passare per il Consiglio Comunale, quindi, il Consiglio Comunale poteva dire sì o no, non c'era l'automatismo, c'era l'obbligo di passare per il Consiglio Comunale. Il passo avanti che fa la cosiddetta "Blocca alberghi" è che dice: intanto, diciamo no tutto, poi si va in Consiglio se eventualmente si deve dire qualche sì. Questa è la cosa. Quindi, Assessore, quando parla di urbanistica io l'ascolto con la massima attenzione così come quando l'avvocato Rumor... è un tecnico, e tanto più quando parlano i tecnici, quando parla l'avvocato Rumor pure perché un giurisperito, ma se parliamo di parole la sua era un'innovazione non una novità, una novità è che stanotte la Juve è stata ricevuta da Trump nello Studio Ovale...

*(Intervento fuori microfono)*

Appunto... è quella cosa lì... una novità è una notizia che ci dice una cosa nuova, no...? Per esempio, se la Maggioranza votasse contro la Delibera sarebbe una novità, ma la sua è un'innovazione, giustamente è anche il suo valore questo, perché cambia il procedimento, cioè, lo integra nel modo di funzionare ordinario, innova... Ma, comunque, è solo per dialogare, diciamo così, si tratta comunque di una cosa che modificava il modo di affrontare il tema della eventuale disciplina per autorizzare l'apertura di un nuovo albergo. È su quella base che quella Delibera, per esempio, in questo caso diceva di no, questo è il punto. Noi l'avevamo contestata perché, come è stato anche detto appena ora, pretendeva di dare ragione dell'attività dell'Amministrazione su tutto l'arco della questione del turismo, mentre sappiamo che la questione dei cambi d'uso in favore degli alberghi è solo un pezzo, e ormai purtroppo neanche più importante, del dilagare invece della presenza delle strutture ricettive sulla spinta del turismo, che è il vero punto, insieme all'affollarsi in certe zone dei turisti, diciamo l'acqua alta portata dalla marea dei turisti che invadono la città, è invece il cambiamento della struttura sociodemografica perché c'è una sorta di sostituzione dei cittadini veneziani in favore della residenza a uso turistico. Questo è il nodo su cui bisognerebbe davvero intervenire, perché è questa che dilaga e cambia, cioè, svuota la città di residenti e la riempie di turisti, di residenti temporanei, brevissimamente temporanei, ed è per quello che noi non ci sentiamo di approvare questa considerazione generale sull'attività dell'Amministrazione, perché se sul punto degli alberghi effettivamente la Delibera qualcosa incideva, su questo altro punto l'Amministrazione non è riuscita a intervenire, non ha voluto intervenire, anche se sarebbe l'unica in Italia che potrebbe farlo grazie al famoso emendamento Pellicani. Quindi, questo lavoro attorno alla Delibera che stiamo facendo è parte di una più ampia attività che dovremmo mettere in campo per riprendere il governo, nei limiti del possibile, ma comunque provarci davvero, dei flussi turistici. In questo senso il provvedimento del TAR - come dire - imponendoci di fare una cosa che sta nella nostra competenza e sovranità, fra virgolette, ma anche senza, interviene sul procedimento, interviene sul procedimento... non dice "avete sbagliato a dire di no, dovete dire di sì", cioè, dice "voi dovete riunirvi", e sostanzialmente imponendocelo. Questa cosa...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Consigliere BETTIN:**

Sì, grazie. Questa cosa è totalmente inaccettabile politicamente perché pretende di innovare a sua volta il nostro modo di procedere in una cosa che sta nella nostra competenza. Cioè, se ci avesse bocciato il provvedimento e basta, imponendoci di sostituirlo, avremmo fatto ricorso, avrebbe mantenuto la vicenda sui binari del confronto sul piano giuridico-amministrativo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere BETTIN:**

... invece interviene sul procedimento politico, e questa innovazione, mentre prima innovazione, novità, ci andava bene, in questo caso l'innovazione o novità che sia non va per niente bene perché noi dobbiamo difendere totalmente la nostra autonomia, la pienezza dei poteri e di sovranità di questo Consiglio, accettando quel terreno sostanzialmente abdichiamo ad un pezzo della nostra sovranità.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, grazie Presidente. Ovviamente gli interventi che mi hanno preceduto impongono qualche riflessione, anche al di fuori espressamente della dichiarazione di voto in cui ci troviamo adesso. A parte, secondo me, una delle prime riflessioni è quella semantica, nel senso che se noi mettiamo a confronto il tema, la novità o l'innovazione, diciamo che è una novità che potrebbe fare innovazione e non innovazione in senso stretto, ma è un'innovazione nel senso del procedimento. Adesso arrivare qui e discutere sulla interpretazione del TAR, secondo me, è un errore madornale, nel senso che non possiamo discutere sulla sentenza del TAR, che si ritiene assolutamente legittimo il fatto che loro poi possono imporre, ma non lo dico io, lo dice anche la separazione dei poteri sostanzialmente, è un tribunale che impone ovviamente probabilmente una innovazione dal procedimento. Può essere politicamente fastidioso, ma il Consiglio Comunale non fa solo politica fa anche amministrazione e quindi è tenuto anche a rispondere diciamo delle indicazioni di un tribunale amministrativo che ci impone una scelta amministrativa, ed è quella che ci

troviamo adesso. Una scelta amministrativa che, come dicevo prima, va di pari passo alla questione di cosa vuole la città è cosa fa l'Amministrazione. La città, i suoi cittadini, al di fuori anche delle differenze ideologiche e politiche, vuole ovviamente una diciamo contrazione della ricettività turistico-alberghiera, va di questo passo il provvedimento "Blocca alberghi", va anche di pari passo questo provvedimento. Io non sono dell'idea che, visto che poi abbiamo parlato un po' di semantica, del peso dell'interpretazione delle parole, il non votare il provvedimento è una questione diversa dell'essere contrario, perché, se si è contrari, il provvedimento si vota e si vota favorevole, non votando il provvedimento, però definendolo contrario diciamo alla procedura della Delibera, un po' ci deresponsabilizza, ed è, secondo me, uno dei problemi. Probabilmente è più un problema di chi mi sta davanti, di chi invece sta al mio fianco, ci prendiamo la responsabilità, la responsabilità politica e la responsabilità amministrativa che ce lo chiede il TAR, e quindi sono della considerazione che da questa parte, come è successo anche in altre occasioni, ci prendiamo la responsabilità e il Gruppo Lega vota favorevolmente al provvedimento. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, solo, ma per specificarlo, visto che sono uscite più volte queste cose che novità è sinonimo di innovazione. No, non sono sinonimo nemmeno dal punto vista letterale, in parte, in parte...

*(Intervento fuori microfono)*

Allora l'ho capito male io se l'hai capito come... bene, allora la pensiamo uguale... allora la pensiamo uguale, mi va bene.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo la Delibera. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non votanti: 10

Il Consiglio approva.

Ci vuole anche l'immediata eseguibilità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Un attimo... Da remoto accendete il video. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non votanti: 9

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1024-2025: "Permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo 14 del DPR 380/2001 per la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno da fonti rinnovabili per il rifornimento degli autobus di AVM SpA per il trasporto pubblico locale - Società Green Hydrogen Venezia S.r.l."**. Architetto Bordin.

#### **Architetto BORDIN:**

Sì, buongiorno a tutti. Allora, questa Delibera fa parte di un pacchetto di due, perché ci sono due impianti, questo è quello di produzione poi c'è anche un impianto di distribuzione, lavorano in modo abbinato perché il progetto riguarda il sistema di rifornimento degli autobus, che sono gli autobus che dovranno arrivare nel 2026, tempo nel quale dovrebbe essere realizzato l'impianto di produzione e di distribuzione. Quello di distribuzione comporta anche la realizzazione di un parcheggio per questi autobus che sosterranno in quell'area al fine del rifornimento. Il permesso di costruire in deroga è motivato dal fatto che noi abbiamo fatto recentemente una Variante urbanistica su tutta l'area che favorisce il fatto di conversione degli impianti a impianti innovativi e che utilizzano fonti rinnovabili, questa Delibera ha avuto un ritardo all'interno della Commissione VAS regionale per motivi burocratici, e quindi abbiamo dovuto rimandare tutta la documentazione secondo un nuovo Regolamento che hanno fatto. Quindi, questi due permessi di costruire, anche la Delibera successiva riguarda questo, anticipano poi i contenuti che sono in quella Variante, ossia permettono di uscire da quel impasse provocato dalla destinazione d'uso previgente, che destinava quell'area a zona D ma con un vincolo che poi diventasse un'area verde, perché veniva dal tema della vecchia espansione del Parco di San Giuliano in un'area che oggi, e che è da sempre, un'area industriale, quindi, con la Variante precedente avevamo fatto questo tipo di operazione, l'abbiamo adottata, è in Commissione VAS, adesso sarà in approvazione appena la Commissione VAS si esprimerà. Questi permessi servono appunto a realizzare, attraverso un intervento privato da parte di Eni, ma che ha un rilevante

interesse pubblico proprio perché lavora su un sistema di rifornimento del trasporto pubblico locale, un impianto di produzione tramite elettrolisi per la produzione dell'idrogeno. Questa produzione di idrogeno avviene all'interno di un'area già destinata, c'è già uno stabilimento lì dentro, che è uno stabilimento che fa tutt'altro tipo di cose, di proprietà di AGSM e AISM, che sono due municipalizzate dei Comuni di Vicenza e di Verona, e in una piastra all'interno di questo stabilimento verranno installati questi elettroliti, che sono degli impianti tecnici che servono a fare questo tipo di produzione di idrogeno. Non so se posso andare avanti illustrando anche la seconda fase... questo impianto di produzione sarà collegato poi con una pipeline ipogea, quindi, è un condotto che passa sottoterra, che collegherà direttamente l'impianto di distribuzione. Il distributore sarà un distributore appunto di idrogeno che permetterà la ricarica di 90 mezzi nell'arco di una nottata. Questo impianto di distribuzione oltretutto ha tutta la parte anche di riparazione e manutenzione dei mezzi, perché sono molto specifici, e questa parte diciamo di stoccaggio dell'idrogeno è molto ridotta proprio perché c'è una produzione diretta dall'impianto di produzione, e quindi è servito da questa pipeline, come dicevo prima. Naturalmente questi permessi di costruire in deroga servono a derogare solo la parte urbanistica, poi verrà rilasciato dai nostri uffici di edilizia, dove c'è in atto già una procedura di richiesta di titolo abilitativo, il permesso di costruire vero e proprio. Per questo permesso di costruire sarà necessario recepire, ed già in fase istruttoria questa cosa, tutti i pareri dagli enti preposti a qualsiasi tipo di valutazione sia sulla pericolosità, sia sulla possibilità di insediare questo tipo di impianto all'interno di quell'area. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene. Così sono state illustrate sia la **1024** che la **1025**, però ovviamente faremo votazioni e discussioni separate o, insomma, decidete come... Sicuramente per le votazioni separate, per la discussione i Consiglieri, insomma, vediamo come vogliono, desiderano fare. Aprirei la discussione, il dibattito generale. Prego, Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Mah, allora, torniamo ai discorsi che abbiamo già fatto ma che naturalmente occorre ancora una volta ribadire. Allora, ci troviamo di fronte a un progetto interessantissimo, nel senso che ci troviamo di fronte a un progetto completo, nel senso un progetto che prevede un impianto di produzione dell'idrogeno, un impianto di distribuzione dell'idrogeno e un'area per il parcheggio dei famosi, io mi permetto di utilizzare questo aggettivo.. i famosi 90 autobus a idrogeno. Allora, su questi famosi autobus a idrogeno mi sono permesso di produrre varie interrogazioni,

perché non si capiva e non si capisce ancora oggi perché ci siamo intestarditi su questi autobus a idrogeno. Ci siamo intestarditi su questi autobus a idrogeno non avendo la possibilità, cioè, non avendo messo in piedi nulla perché questi autobus a idrogeno potessero camminare. Oggi arriviamo ad avere un'ipotesi di progetto e a votare una Variante i cui tempi sono assolutamente, così, a spanne. Abbiamo sentito durante le Commissioni che la costruzione di questi due impianti avrà tempi più o meno di 14 mesi stimati, però mancano tutti i pareri, manca ancora, insomma, voglio dire... c'è tutta una costruzione un po' approssimativa e che certo doveva essere, se doveva essere fatta, doveva essere fatta molto prima. Cioè, se si prenotano, se si prendono, se si acquistano 90 autobus a idrogeno e non si ha niente, né impianto di produzione, né di distribuzione, si dovrebbe partire subito per attivarsi in questo senso, non adesso dopo tre anni... due anni. Quindi, la ratio è abbastanza... cioè, "abbastanza", è fallace, cioè, non regge, ecco. L'altro tema è: a un'interrogazione specifica del perché insistevamo sull'idrogeno quando esempi di altre città europee chiarivano che l'autobus a idrogeno comporta varie difficoltà e varie problematiche, non tanto problematiche relative ai costi, relative alle manutenzioni, tant'è vero che alcune città come Montpellier sceglie di acquistare 50 autobus elettrici piuttosto che i 50 a idrogeno che aveva inizialmente ordinato, quindi, modifica la propria scelta. Modifica che potevamo fare anche noi, cioè, eravamo in tempo per farla. Ma anche la stessa risposta ricevuta dall'Assessore Zuin lo conferma, nel senso che è stata una nostra scelta quella di fermarci su questi autobus a idrogeno quando l'indicazione delle richieste di PNRR era per autobus che potevano essere o a idrogeno o elettrici, quindi, tranquillamente potevano essere trasformati... cioè, insomma, la richiesta poteva essere trasformate in elettrico. Quindi, dopo averli ordinati, dopo aver inaugurato una pompa a idrogeno a San Giuliano, mi piacerebbe sapere quanti rifornimenti ha fatto, e quindi dopo non aver per due anni fatto nulla per far sì che questi autobus potessero spostarsi, adesso arriviamo a questa Variante. L'impressione e l'idea è che questi autobus ci rimarranno, come dire, in eredità e dovremmo ringraziare chi li ha ordinati perché sarà un peso che forse ci dovremmo portare chissà per quanto tempo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Sì, grazie. Anche qui siamo in presenza di un iter abbastanza articolato derivante da una parte dalla fretta legata alle tempistiche al PNRR per l'intervento in discussione,

intervento che diciamo è un investimento sulle energie rinnovabili, sull'idrogeno, assolutamente dal punto di vista generale condivisibile, nel senso che sappiamo che abbiamo tutti l'obbligo di cercare quanto più possibile di investire nelle energie rinnovabili, e anche quello che sta succedendo in queste settimane, in questi mesi, insomma, continua a ricordarcelo. Ci sono delle difficoltà, delle difficoltà evidenti anche nella relazione del tecnico questa mattina, perché? Perché il Consiglio si era già espresso su questa tematica adottando una Variante e non è successo qualche settimana fa questo fatto, è successo il 28 maggio 2024, più di un anno fa, e leggendo poi il testo della Delibera si capisce, si intuisce che l'iter della Commissione VAS sia stato un iter piuttosto accidentato, piuttosto accidentato perché appunto in realtà non si è trattato di un semplice Regolamento, una richiesta di integrazioni, però, ed è quello che adesso chiedo anche che in Consiglio Comunale venga un po' specificato prima della votazione, la Commissione VAS ci ha messo tempo, perché ci ha impiegato cinque mesi, però il 13 dicembre 2024 si è espressa, e ha espresso un parere impegnativo, che questo Consiglio insomma dovrebbe sicuramente esaminare, chiedendo una riemissione del rapporto ambientale, ma appunto con motivazioni impegnative anche perché poi da quel poco che so il Regolamento nuovo della Commissione VAS, che credo sia entrato in vigore all'inizio di quest'anno, in realtà aveva l'obiettivo proprio di semplificare quanto più possibile il procedimento e soprattutto aveva un regime di salvaguardia dei procedimenti già avviati, quindi, diciamo che faccio fatica a immaginare che sia quella la responsabilità del ritardo e dell'esigenza di adottare un atto di tipo diverso, come quello che viene proposto oggi. In realtà, appunto, scorrendo il Parere motivato 291 ci si accorge che è un parere impegnativo, quindi, forse qui appunto non sarebbe sbagliato approfondirlo un secondo nella seduta di oggi, ma questo vale a dire che, collegato quei tempi appunto del PNRR stretti, è un investimento complesso, l'abbiamo visto nelle Commissioni, i dubbi sul fatto che l'iter amministrativo riesca a stare al passo con le tempistiche del PNRR sono dubbi che col passare del tempo crescono, perché appunto sappiamo che sono tempistiche sfidanti e vedere che dopo un anno dall'adozione della Variante siamo ancora qui a cercare di dare effettività alle modifiche urbanistiche aumenta le preoccupazioni, e quindi, diciamo, esprimiamo queste perplessità. Quindi, veramente chiedo che venga affrontato un po' meglio e venga specificato meglio appunto cos'è successo dal punto di vista delle verifiche della VAS, insomma, il Parere 291 di dicembre '24. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, ritorno un po' ad alcune riflessioni fatte anche durante la Commissione. Sicuramente il tema dell'idrogeno è una strada da esplorare, non soltanto Venezia, a parte il fatto che è una linea che ha assunto l'Unione Europea, tanto è vero che buona parte delle risorse sono fondi europei, ma anche altri Comuni, Bologna, Ferrara, Roma, cioè, c'è questa indicazione verso questa nuova strada, e tanto più che parliamo in questo caso di idrogeno verde, quindi, idrogeno con basso impatto di carbonio, se non nullo, prodotto con fonti rinnovabili. Quindi, stiamo parlando di sicuramente un'alternativa positiva. È interessante anche alcuni elementi, il fatto che ci permetterebbe di in qualche modo produrlo durante il giorno quando gli autobus sono in circolazione e, senza batteria, di fatto riempirli, rifornirli durante il periodo notturno, cosa che è un po' più complessa per l'elettrico, che avrebbe bisogno di batterie molto più importanti. Dove sta la perplessità che in qualche modo abbiamo posto anche in Commissione, che secondo noi è stata in parte affrontata ma forse merita ancora un momento di riflessione, cioè, quando noi, come in questo caso qua, facciamo da apripista, perché di fatto l'unico caso funzionante oggi in Italia, se non sbaglio, è Bolzano, con pochi autobus, e adesso, a fronte di questa linea di finanziamento, si stanno rifornendo varie realtà, appunto Bologna, Roma, Ferrara, Urbino, se non sbaglio, e da ultimo Venezia, l'essere i primi a volte comporta anche di non conoscere forse fino in fondo tutto il meccanismo di come... appunto, non abbiamo un termine di paragone, non abbiamo... tranne l'esperienza di Bolzano, essere i primi non ti permette fino in fondo di avere consapevolezza del quadro a cui andrai incontro. In particolare, a me spaventa... a noi spaventa non tanto la realizzazione degli impianti, gli autobus sono acquisiti tutti quanti, sia quelli elettrici che quelli a idrogeno, con fondi PNRR, quindi quello ovviamente non ci spaventa, ma, come abbiamo visto in Commissione, poi la realizzazione degli impianti solo in parte sono finanziati dal PNRR il resto verrà in qualche modo ribaltato sul costo al chilo dell'idrogeno, e lo stesso il tema dell'idrogeno stesso i costi che poi comporta. Quindi, il tema è: dal giorno dopo quando questa flotta sarà operativa, concretamente poi le ricadute. Ecco, su questo, secondo me, c'è ancora da fare, da studiare, per capire fino in fondo se non troviamo... a meno che dopo, come auspichiamo, magari ci saranno incentivi diversi per gli autobus a idrogeno al chilometro. Ricordo che adesso è circa 2,00 Euro al chilometro del TPL per quanto riguarda gli autobus, di più per il tram, perché ovviamente ha maggiore portata, ma dovendo rimanere su questo stesso range di contributo statale la mia preoccupazione è che poi ci troveremo a dover gestire dei maggiori costi nella gestione ordinaria. Quindi, non tanto nella realizzazione in sé, ma nell'ammortizzare l'investimento, che, come abbiamo detto, è un investimento che ricade interamente - quello che non è pagato dai fondi ovviamente europei - sul costo dell'idrogeno, il

costo dell'idrogeno stesso. Cioè, la mia preoccupazione è questa, l'ho provato a dire in Commissione, lo dico anche oggi in modo tale che rimane, non tanto la contrarietà assolutamente all'ipotesi di studiare e valutare la strada dell'idrogeno, soprattutto se stiamo parlando di idrogeno verde, ma quanto quelle conseguenze nella gestione ordinaria che avremo dal giorno dopo in cui gli autobus saranno in funzione. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Chiedo all'Assessore di chiudere il dibattito.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, grazie. Penso che la cosa importante è iniziare, partire, come ricordavo anche in Commissione, la città di Venezia sta affrontando l'idrogeno ormai da più di qualche decennio, forse all'epoca i tempi erano ancora... era troppo presto, ora stiamo invece concretizzando, quindi, è capibile che il ragionamento iniziato e partito adesso sta prendendo una certa dimensione, ma non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo. Io penso che la cosa più importante sia partire, perché, se dovevamo pensare di vedere gli aerei di ultima generazione rispetto al primo pilota che l'ha collaudato, sicuramente non si sarebbe mai alzato nessuno in volo. Io penso che in questa fase qui ci sia già una cosa importante che non è l'acquisto del mezzo di trasporto e basta ma è l'economia circolare che ruota attorno all'impianto di idrogeno per sé stesso, perché si sta parlando di produzione, stoccaggio, distribuzione e utilizzo, e forse su questo è un punto forte dell'acquisto degli autobus. (...) ho fatto un'analisi non sono riuscito a capire da dove lo importeranno l'idrogeno, se non aver visto che hanno comunque comperato delle flotte di autobus proprio con trazione a idrogeno, questo non l'ho capito. Invece la città è pubblico, è chiaro, che sta impostando in un'economia circolare, che dalla produzione all'utilizzo le fasi sono tutte concentrate. Speriamo che diventi anche su grande scala, anche per altri mezzi, ma soprattutto anche che ci siano i gestori delle infrastrutture nazionali che facciano del revamping delle loro pipeline e che si possa trovare un utilizzo molto rapido in tutte le infrastrutture stradali del nostro territorio nazionale, altrimenti diventano solo realtà locali e si chiude in un circuito molto limitato. Quindi, la novità di questa proposta è importante, i tempi ci siamo dentro, i finanziamenti sono stati riconosciuti, l'ordine è stato fatto, e 4 autobus a idrogeno li abbiamo da settembre del 2023, quindi, questi sono gli altri 90. Quindi, ci siamo. Pochi mesi fa, il 1° aprile, se non sbaglio la data, ma deve essere stato proprio il 1° aprile, è stata inaugurata una nuova struttura della AVM, un parco autobus di 44 autobus elettrici, quindi abbiamo dei mezzi di trasporto di TPL che sono misti nella loro impostazione, nella loro ricarica, e quindi non stiamo puntando solo in un settore ma abbiamo

diversificato anche con altre tipologie di motori.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io insisto nella richiesta che un chiarimento sul parere motivato... nel senso, se volete, leggo qualche stralcio di quel parere di dicembre...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, no, diamo la parola a Bordin su questo. Prego.

**Architetto BORDIN:**

Il Parere motivato VAS di dicembre tratta un argomento specifico, ed è quello che ha portato alla motivazione di fare ripresentare il rapporto, quindi non di diniegarlo, che riguardava un tema principale sollevato da ASL non relativamente al fatto di come funziona l'impianto, che tipo di Variante stiamo facendo, perché quella è una Variante generale che non riguarda l'impianto a idrogeno e basta ma riguarda l'intero ambito, dicendo che, secondo loro, era un po' non molto corretto privare il Comune di Venezia di un'area a verde urbano attrezzato, lo può leggere nel parere, dicendo che il verde urbano attrezzato è fondamentale per tutta la parte di gestione delle attività ludico-sportive, eccetera, eccetera, che gli abitanti possono fare. Probabilmente non essendosi resi conto che quell'area non è mai stata destinata a verde urbano attrezzato ma è sempre stata destinata a svolgimento di attività industriali. Tra l'altro, nel nuovo parere che è stato inviato con delle integrazioni, redatto sulla base di quel documento che ci hanno mandato, ossia sul parere motivato, è stato ben specificato che in Comune di Venezia abbiamo censito dal punto di vista proprio ufficiale, e non in base ai dati previsti dal Piano Regolatore, il fatto di avere circa 600 ettari a disposizione dei cittadini di aree attrezzate di ogni tipo, quindi, abbiamo circa 26 metri quadri ad abitante di aree verdi attrezzate, che sono circa il 70% in più di quello che sarebbe previsto dalle Norme di Piano e dalla Legge Regionale. Altre invece situazioni citate lì dentro sono state comunque diciamo integrate dentro al nuovo rapporto ambientale. I tempi relativamente a questa questione del nuovo Regolamento hanno funzionato così: quando abbiamo presentato un nuovo rapporto, perché ci è arrivato il 24 dicembre quel parere, perché è stato pubblicato la Vigilia di Natale, abbiamo lavorato tutto il periodo

natalizio per produrre quello nuovo, e doveva avere quelle integrazioni che ci avevano richiesto, quando l'abbiamo prodotto è arrivato in Regione due giorni dopo la pubblicazione del nuovo Regolamento, che teoricamente doveva far salve tutte diciamo le presentazioni precedenti, ma in quel caso non ce l'hanno data buona questo, perché: siccome ti abbiamo chiesto un rapporto nuovo, ce lo devi fare nuovo. Abbiamo detto: ma non è nuovo, è un'integrazione di quello che abbiamo fatto. Ma in quel momento non è stato recepito in quel modo. Ci siamo anche un po' stupiti della modalità con la quale siamo stati trattati, perché di solito abbiamo sempre avuto un rapporto molto collaborativo. Ci hanno informalmente, lo dico pubblicamente, chiesto scusa per questa cosa, ma è successo negli uffici, non c'è niente di scritto e, detto questo, il nuovo parere... il nuovo rapporto ambientale che è stato inviato abbiamo dovuto quindi rinviarlo secondo tutti i moduli del nuovo Regolamento che era stato approvato il giorno prima, e quindi abbiamo dovuto perdere ancora del tempo. Adesso dovrebbe uscire il nuovo parere della Commissione VAS a giorni. L'unica cosa che volevo aggiungere proprio in termini formali è che qualsiasi espressione di qualsiasi parere della Commissione VAS dovesse uscire, anche se dovessero dire che quello non va bene, non ha niente a che vedere con questo procedimento, quindi, il procedimento di permesso di costruire in deroga è una deroga urbanistica e non è una Variante urbanistica con i contenuti della Variante urbanistica, quindi sono due temi completamente distinti. Qui deroghiamo solo al tema urbanistico che non mi permetterebbe di fare quel tipo di operazione perché la Previsione di Piano dice D/V, in realtà perché in quell'area era stata dismessa un'attività e quindi teoricamente non si potrebbe rifar su un'altra attività nel momento in cui il Piano non permette di farlo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Sì, ma io non mi riferivo al passaggio del verde, perché francamente anch'io concordo con quanto detto, ma ci sono altri passaggi che preoccupano, cioè, che sono rilevanti di quel parere di dicembre. Si parla del rischio alluvioni, nel senso, dice: "Si rileva che il rapporto ambientale preliminare rispetto all'idraulico non fornisce adeguate informazioni con il rischio censito all'interno del Piano del rischio alluvione, la Direttiva alluvioni; destano particolare preoccupazione gli aspetti diretti e indiretti riguardanti l'utilizzo di fonti naturali, come ad esempio l'acqua in relazione allo stato attuale del suolo e sottosuolo, anche alla luce del fenomeno della subsidenza, che ha caratterizzato/caratterizza il centro storico di Venezia, nonché le

eventuali procedure di caratterizzazione e bonifica del sito di cui non si ha contezza all'interno del rapporto ambientale preliminare...”, eccetera, eccetera. Quindi, stiamo parlando di questioni tutt'altro che secondarie, e quindi le preoccupazioni, insomma, sull'iter in corso, adesso non abbiamo visto o, meglio, non ho visto il rapporto nuovo, speriamo che questi aspetti siano stati superati e che la Variante possa avere il seguito, però chiaramente insomma questo incidente di percorso, al netto del cambio Regolamento, insomma, è un incidente che ci preoccupa, per questo motivo non parteciperemo al voto. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, architetto, voleva aggiungere una cosa.

**Architetto BORDIN:**

Solo integrare, solo per chiarezza, quanto è stato detto. Allora, dal punto di vista idraulico, è vero, non avevamo scritto niente perché siamo dentro a una parte già ampiamente pavimentata e asfaltata di Porto Marghera dentro alla quale di solito non ce la chiedevano, ma non è un problema perché l'abbiamo integrata, perché lì non c'è il problema idraulico di nessun tipo, e dal punto di vista della subsidenza non pescano acqua dalla Laguna, arriva acqua direttamente da una fonte di approvvigionamento che è l'acquedotto, quindi, queste due cose che destavano preoccupazione garantisco che non destano preoccupazione, ed è stato scritto nel nuovo rapporto ambientale. Quindi, questo era solo per chiarire i due punti che lei ha elencato. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Sì, per motivare, ma non serve, visto che l'ho già fatto ampiamente prima, il voto contrario, perché ci siamo lanciati in questa avventura al buio, continuiamo al buio e ci ritroveremo sicuramente 90 autobus che potrebbero diventare, non so, anche un'attrazione per magari visitatori ulteriori che non trovando in città posto per vedere le attrazioni vere... le cose che ha la città, andrà a vedersi i 90 autobus. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Sì, io penso che sia molto importante che Venezia assuma la sfida dell'idrogeno concretamente e che la metta in pratica cercando di tradurre questa discussione generale, questa ricerca generale di nuove fonti di approvvigionamento energetico integrate, però con il funzionamento della città operativamente. Certo, è una sfida complessa, l'Assessore ricordava prima che non è la prima volta, no? Purtroppo, l'altra volta in realtà fu una sfida che tentò di portare in città l'Enel, si ricorda? Sbagliando però i modi, non solo i tempi ma anche i modi, perché aveva collegato la produzione di idrogeno al recupero degli scarti sostanzialmente di produzione del ciclo del cloro del petrolchimico, purtroppo o per fortuna per altri aspetti quel ciclo era già destinato a concludersi, quindi mancò la materia prima e la prima centrale a idrogeno del mondo che venne inaugurata qui, d'Italia, e una delle prime nel mondo, non fu aperta neanche un giorno e adesso malinconicamente è un deposito, o qualcosa del genere, dell'Enel a fianco della Palladio, della grande Centrale Palladio. Quindi, affrontarlo invece nei modi corretti puntando all'idrogeno verde connesso a un ganglio fondamentale della città, che è quello della mobilità, è importante. Per cui capisco quello che diceva Martini, le preoccupazioni per la sincronia delle cose, eccetera, però non sono d'accordo con questo modo liquidatorio di affrontare il tema. Potrebbe esserci qualche ritardo tra il processo di produzione, distribuzione e attuazione, può succedere in un'operazione complessa, cerchiamo di limitarlo, ma sono come certi modi di liquidare per esempio l'esperienza del tram, no...? Io capisco, a suo tempo io stesso sollevai dei problemi su certi aspetti di quella scelta, ma non mi sognerei mai di liquidare complessivamente l'utilità come più volte la stessa ACTV, AVM, ci ha spiegato proprio in questa sala più volte, insomma, del passaggio a una mobilità di quel tipo. Lavoriamo per evitare i ritardi ma credo che con la consapevolezza che questa sfida... poter assumere questa sfida in modo operativo è davvero un salto di qualità, per restare al dibattito di prima, non solo una novità, cioè una notizia, ma un'innovazione, cioè qualcosa che cambia il modo di funzionare del sistema, e questa cosa è molto importante e val la pena, evitando il più possibile ogni il contraccolpo, ogni ritardo, eccetera, vale la pena di assumerla e di provarci, questa cosa qua vale il prezzo della sfida, della fatica, e anche forse di qualche ritardo, ma siamo dentro un percorso fortemente innovativo, che vale la pena. Il mio dubbio l'ho espresso all'origine, l'altra volta, quando abbiamo discusso della Variante, perché - come dire - inchiodare il water front a un'attività industriale quando si era deciso che queste innovazioni importanti avrebbero anche riguardato la pianificazione urbanistica spostando all'interno della zona industriale le attività che

invece vogliamo, a mio parere non è la scelta ideale. È un po', mutando l'allocazione, quello che abbiamo discusso a proposito della San Marco Petroli, no? Cioè, salvare un'attività ma spostandola in quel caso a ridosso delle abitazioni, da spostare all'interno della zona industriale, qui, sul water front, è questa la mia preoccupazione che ribadisco, ma sul punto di invece di innovare fortemente dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico connesso a un aspetto fondamentale della vita cittadina, che è la mobilità, su questo nessun dubbio che sia molto utile.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene. È già intervenuto, Martini. Per fatto personale da parte di...?

**Consigliere BETTIN:**

... volta che uno cita qualcuno senza dargli del delinquente o del pasticcione... è un fatto personale, non esiste.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sono d'accordo col Consigliere Bettin...

**Consigliere BETTIN:**

No, io sono d'accordo che intervenga, non voglio impedire...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, però non mi sembra fatto personale su qualcosa che...

**Consigliere BETTIN:**

Perché se no finisce la civiltà del dialogo, no...? E diventa un'altra cosa...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sono d'accordo. Se ogni menzione o citazione diventa un fatto personale mi sembra un po' tirata come motivazione. Non è un fatto personale...

*(Intervento fuori microfono)*

Ha solo detto che non è d'accordo con lei, non mi sembra un fatto personale di rilevanza... No, scusate, però se ogni volta che qualcuno viene menzionato diventa...

*(Intervento fuori microfono)*

No, la regola lei non la conosce bene, un fatto personale è se qualcuno ti menziona facendo riferimento a un modo per svilire la qualità dell'intervento di un altro Consigliere, il fatto che il Consigliere Bettin abbia detto che non è d'accordo con lei non mi sembra un fatto personale...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, ma che fatto personale è...? No, scusate, però veramente andiamo avanti. Ci sono altri interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, non è possibile che io ogni volta le do la parola e questa volta non mi sembra proprio un fatto personale, non può dire che non gliela do mai per fatto personale perché è sempre così. Quindi, chiudiamola qui e smettiamola, per cortesia. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Votiamo la Delibera. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non votanti: 11

Il Consiglio approva.

La 1025-2025, che è il "Permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo..."

*(Intervento fuori microfono)*

Ha l'immediata eseguibilità? Okay, perché non era segnalata. Allora votiamo l'immediata eseguibilità della 1024. Votiamo. Consigliere Scarpa, deve accendere il video altrimenti non chiudo la votazione, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 10

Il Consiglio approva.

La 1025 di fatto è stata già illustrata dall'architetto Bordin, che è per la realizzazione della stazione di rifornimento idrogeno e deposito dei bus, Ci sono interventi? Prego, Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Allora, ribadisco il voto naturalmente che ho formulato anche prima e riprendo anche perché. Nel senso che, riprendendo l'intervento, che condivido totalmente, del collega Bettin, quello che non dividevo era il fatto che sembrava che io... sembra che io fossi contrario al fatto di essere contro l'innovazione e contro l'idrogeno, siamo tutti favorevoli all'innovazione solo che qui è stato preso una scelta e una strada senza crearne i presupposti. Cioè, siamo andati a votare una cosa che ci rimarrà sul collo, questo è il tema. Quindi, insomma, naturalmente siamo tutti favorevoli all'idrogeno e alle fonti rinnovabili, poi bisogna creare i presupposti. Voi in questi anni non l'avete fatto, questo è il tema.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Votiamo la Delibera. Da remoto accendete video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrario: 1

Astenuti: 0

Non votanti: 9

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 7

Il Consiglio approva.

Allora, prima della sospensione, abbiamo qui anche l'Assessore Zuin quindi procediamo con la **Proposta 1023-2025: "Aggiornamento del Regolamento di applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con D.C.C. numero 54 del 23/06/2014"**. Prego, Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Grazie. Scusate la voce, ma non sto benissimo, sono un po' iper-raffreddato. Allora, questa è una Delibera, l'abbiamo vista in Commissione, necessaria per adeguare il nostro Regolamento TARI a tutti i Regolamenti TARI del bacino ambiente introducendo quello che è un termine del 28 febbraio per quelle imprese che fuoriescono dal servizio pubblico di asporto rifiuti a presentare la documentazione che attesti che lo smaltimento autonomo... come avviene lo smaltimento autonomo dei rifiuti prodotti. Per cui diamo un termine entro il quale a questo punto tutti i Comuni che fanno riferimento al bacino ambiente, al nostro bacino ambiente, avranno un unico termine in cui devono presentare la documentazione che non usufruendo più dei servizi di Veritas usufruiscono di altri servizi, ma devono spiegare dove li mettono, cosa ne fanno. E questa è la Delibera. Avevamo annunciato un emendamento precedente, così spiego anche questo, tecnico: dato che siamo in materia di Regolamento della TARI dovevamo adeguare il nostro Regolamento introducendo appunto questo emendamento, che è necessario precisare e come, sulla base delle delibere che ormai abbiamo imparato a vedere di Arera, le tariffe della TARI devono essere determinate sulla base del PEF approvato secondo le meteorologie Arera. Noi questa cosa la applichiamo già, da quando è venuta fuori questa cosa che dobbiamo adeguarci alle delibere Arera noi questa cosa la facciamo già. Però il Regolamento non era in linea con questa, perché è chiaro che abbiamo dovuto... non lo avevamo mai modificato, approfittiamo di questa variazione che facciamo sul termine del 28 febbraio per fare anche questa piccola modifica che, ripeto, noi usavamo già da quando sono entrati diciamo le delibere Arera però le mettiamo anche nel nostro Regolamento. Quindi, un emendamento puramente tecnico di adeguamento del Regolamento TARI appunto a quella che è la metodologia delle delibere Arera. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Apro il dibattito generale. Dichiarazioni? No, ci sono...? No, allora sull'emendamento di Giunta che è stato illustrato ci sono dichiarazioni? Allora, nell'ordine votiamo l'emendamento di Giunta. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Accendete il video, grazie... Bazzaro, accenda il video, grazie. Sì, ah, okay, non ha votato... okay, va bene, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 32

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Ci sono dichiarazioni sulla Delibera? No. Votiamo la Delibera. Tenete accesi i video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Okay, allora, sospendiamo e ci ritroviamo tra le tre e le tre e mezza, perché l'Assessore ha un impegno e quindi portate pazienza.

*(Interventi fuori microfono)*

Le petizioni abbiamo già avvisato... se ci sono aggiornamenti ci sentiamo tra di noi.

## **- SOSPENSIONE**

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Riprendiamo. Allora, siamo arrivati alla **Proposta 1022-2025: "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 – Variazione"**. Prego, Assessore Zuin.

### **Assessore ZUIN:**

Sì, Presidente. Allora, noi, come abbiamo esaminato in Commissione, abbiamo chiaramente in questa variazione approntato quelle manovre che poi si fanno, diciamo abbiamo sempre fatto, a seguito della approvazione del rendiconto. Quindi, abbiamo fatto una sostituzione, soprattutto nella parte investimenti, togliendo diciamo quelli che erano i finanziamenti con alienazioni e mettendo... appunto applicando avanzo. In parte corrente abbiamo adeguato, rispetto a quelli che sono stati diciamo i risultati del primo mese e mezzo: abbiamo adeguato il contributo di accesso di 1.200.000,00 Euro; abbiamo adeguato di 100.000,00 Euro, abbiamo previsto un aumento per le scuole paritarie; abbiamo previsto un contributo di 80.000,00 Euro in più per la Querini Stampalia perché fa più aperture serali; abbiamo previsto 120.000,00 Euro per la pulizia delle rive della Giudecca, che sapete che abbiamo questo problema con le alghe, eccetera, per cui un intervento

suppletivo in questo senso. Sono stati previsti circa 9.300.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria e nuovi interventi su viabilità, piste ciclabili, percorsi pedonali, illuminazione pubblica. Abbiamo deciso di investire su quello che è il patrimonio destinato a sedi di associazioni, abbiamo messo 3.700.000,00 Euro. Per il centro storico abbiamo 1.800.000,00, sono interventi di ristrutturazione della Municipalità Ca' Farsetti; 1.300.000,00 per la sostituzione della pavimentazione del Ponte della Costituzione; 600.000,00 Euro per il compendio ex "Umberto I" come immobile della Protezione Civile; 650.000,00 Euro per interventi presso l'ex Manifattura Tabacchi, a cui si aggiunge un contributo statale di 6.300.000,00; e un milione per interventi su fondamenti e ponti. Poi abbiamo 1.600.000,00 sugli impianti sportivi e arredo urbano, abbiamo 1.600.000,00 per interventi su impianti sportivi a Zelarino, Pellestrina, Venezia, Sacca Fisola, Murano e Lido; 560.000,00 Euro per interventi di arredo urbano e sistemazione aree; 700.000,00 Euro per la sistemazione degli scoperti del centro sportivo Sant'Alvise. Quello che dicevo appunto della sostituzione delle vendite vale circa 10.400.000,00. Abbiamo anticipato al 2025 l'intervento del gattile a San Giuliano per 1.900.000,00. Abbiamo applicato, anche in esecuzione alle previsioni contenute nel rendiconto e annunciate appunto in sede di programmazione degli interventi, abbiamo applicato i primi 16,7 milioni di Euro derivanti da avanzo vincolato e da recupero di IVA su edifici, quelli che vanno a ridurre per i 95 milioni che avevamo previsto di indebitamento, e che continuiamo a dire che non saranno 95 ma arriveranno a essere 70 milioni. Poi, così faccio un'unica cosa, Presidente, abbiamo presentato un emendamento di Giunta che – dico qualche voce – abbiamo previsto 840.000,00 Euro per l'abbattimento delle palazzine di via del Lavoratore, questo è propedeutico a un finanziamento regionale di ricostruzione, per cui un elemento molto importante. Poi ci sono cose molto più piccole... altre cose potrebbero essere... va beh, c'è un adeguamento prezzi anche sul discorso del Bosco dello Sport, ma che saremmo in grado di recuperare, di circa 4 milioni. Ci sono 800.000,00 Euro: 350 per l'ex Convento dei Santi Cosma e Damiano alla Giudecca, interventi di restauro e ripristino del chiostro per attività espositive ed eventi, e 450.000,00 la sistemazione dell'area esterna all'ex Padiglione Rossi al Lido, il cosiddetto chiamato "Monoblocco". Abbiamo ripreso anche gli interventi di efficientamento energetico sulle Case Rosse al Lido per finire il Lotto A del Pertini, per un totale di circa 6 milioni di Euro. E abbiamo incamerato 250.000,00 Euro, e applicati, per l'estensione del sistema di videosorveglianza della città di Venezia che è un contributo dello Stato. Ecco, queste sono un po' le cose che ci sono in emendamento. Ecco, una manovra importante, chiaramente l'assestamento sarà molto più leggero, perché, per tempi e quant'altro, anche di esecuzione, abbiamo deciso di portare... l'altro anno avevamo fatto variazione e assestamento in un unico provvedimento, qui abbiamo fatto una variazione un po' più pesante, l'assestamento sarà molto più, tra virgolette, "leggero", e lo vedrete tra poco, e quindi una

variazione che ha elementi importanti di investimento, come abbiamo detto, di applicazioni di avanzo e di sostituzione di fondi appunto per l'investimento tra alienazioni e avanzo stesso. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Apro il dibattito. Prego, Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Affronto il tema complessivo, sia quindi della variazione di bilancio che in particolare l'emendamento di Giunta. Beh, è evidente che quando si inseriscono, in particolare, nuove poste di bilancio con risorse nuove, in particolare va detto il tema dell'avanzo di bilancio, l'utilizzo dell'avanzo di bilancio, l'utilizzo di una parte dei fondi del Qatar, è chiaro che ci sono degli elementi anche positivi all'interno di questa variazione, così come il tema che è stato... tipo, non so, faccio l'esempio del gattile di San Giuliano, piuttosto che altri interventi. Mi pare importante anche l'idea di utilizzare i fondi PON Metro Plus per continuare con il tema dell'efficientamento energetico delle case comunali, tema che avevamo già sollevato e che spesso vede unanime il Consiglio Comunale su questo tema, spero che questa sia una prassi nel provare a completare l'adeguamento energetico oggi mettiamo Lido e un pezzo del Pertini, se ogni anno ci fosse un completare questo Piano di riqualificazione energetica, secondo me, sarebbe ideale, insomma, in modo tale che l'importo complessivo lo abbiamo visto nell'ultima discussione è intorno ai 20 milioni, è chiaro che sarebbe difficile trovare 20 milioni in un unico bilancio, però spalmandolo come si è ripreso a fare con intervento con questo PON Metro Plus, sicuramente la cosa potrebbe essere utile anche forse alla portata del bilancio del Comune Venezia. Qual è una delle criticità che emerge, poi l'Assessore l'ha presentato sull'emendamento di bilancio e su cui magari se può anche perdere due minuti in più, nel momento in cui ha detto che verrebbero rimborsati, ma noi ci troviamo nell'emendamento del bilancio con dei costi aggiuntivi sul Bosco dello Sport, che vengono coperti con avanzo di amministrazione non vincolato, in particolare abbiamo sulle opere a verde di paesaggio 1.200.000,00, sullo stadio un milione e sul palazzetto un altro milione, più delle risorse per quanto riguarda l'acquisizione di terreni, però quello non so se siano appunto il frutto di un accordo pubblico-privato o quant'altro. Quindi, a spanne se ne riceve 4 milioni, e qua ripeto ancora una volta, anche se l'abbiamo più volte detto, il tema non è essere a favore o contro del palazzetto e dello stadio, così come è evidente che chiunque andrà a governare il Comune di Venezia non potrà pensare, secondo me, di bloccare i lavori di palazzetto e stadio del prossimo (...). Il tema fondamentalmente divisivo all'interno di questo Consiglio è il tema della copertura

economica dell'intervento, ci spiegherà meglio, ma comunque fino adesso è questo il range di discussione, più di 300 milioni tutti quanti a valere su fondi pubblici, avanzo di bilancio, un mutuo che per fortuna sta riducendosi, l'abbiamo visto proprio su questa variazione di bilancio perché, come abbiamo sempre detto, è a tiraggio, fondi europei. Cioè, il tema di divisione è tutto lì e oggi, appunto, con questo emendamento di bilancio 4 milioni. Ripeto, tutta questa parte, almeno da parte mia, ma insomma da parte del Partito Democratico, non c'è il tema "no l'arena, no lo stadio", tutto il nodo di divisione sta sul tema del finanziamento. Tra l'altro credo che la discussione delle prossime settimane, il prossimo mese, sarà proprio sul tema della convenzione che potrà avere chi gestirà queste due strutture. Io penso... anticipo una riflessione che poi vedremo sicuramente, a partire da quelle convenzioni dovremo riportare al centro il ruolo del privato all'interno della copertura economica di questo intervento. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

L'Assessore Zuin voleva aggiungere una piccola cosa.

**Assessore ZUIN:**

Sì, solo, che mi ero dimenticato, ma so che ritenete importante, mi prendo la responsabilità che per un errore non sono stati inseriti quei 30.000,00 Euro che erano stati annunciati su Forte Tron per una manutenzione, sono dentro all'assestamento, e cercheremo comunque di portare avanti i lavori. C'è stato un misunderstanding e quindi sono saltati nell'emendamento di Giunta ma sono già nell'assestamento.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie. Buongiorno. Allora, intanto, su quest'ultima cosa, bene ma non benissimo, avremo modo di parlare, 30.000,00 Euro per il Forte Tron, dopo che abbiamo visto benissimo in che situazione è, non sono un intervento, non è niente, ma avremo modo di parlarne durante la petizione che seguirà poi i lavori del Consiglio... concluderà i lavori del Consiglio. Per rimanere sul bilancio, allora, come ha detto anche il Consigliere Rosteghin, e anche come ha detto lei, questa è una variazione molto molto molto cospicua, lei l'ha definita importante per le somme che vengono -

come dire – destinate, trasferite, insomma, per tutto quello che comporta, ed è vero, è una variazione molto ingente, quindi all'interno di una manovra del genere ovviamente ci possono essere delle cose che convincono di più, altre che convincono molto meno, però è ovvio che si inserisce all'interno di una organizzazione complessiva del bilancio che noi abbiamo sempre contestato fin dal primo che è stato presentato in questa consiliatura. Spesso noi parliamo del tema dell'equità, se vi ricorderete, quindi c'è, ad esempio, il tema dell'Irpef, oppure cerchiamo di introdurre il tema dello spazio urbano come luogo di relazioni, quindi, il diritto alla città, che in questa città vuol dire anche diritto alla casa, quindi il tema della residenza, sono tanti temi che noi cerchiamo sempre di portare avanti anche attraverso emendamenti e che non ritroviamo mai soddisfatti. Però io, per ricollegarmi a quanto abbiamo fatto nell'ultima approvazione di bilancio, vorrei fare un focus su una cosa ben specifica, e sono molto contento che ci sia anche l'Assessore De Martin qui adesso, se voi vi ricorderete, nell'ultimo bilancio, nel DUP, presentammo, e fu approvato da tutto il Consiglio Comunale, un emendamento che riguardava il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, cioè, il Piano di adattamento climatico del Comune di Venezia, perché, se vi ricorderete, nel DUP c'era scritto "stesura del Piano", poi emerse pubblicamente che il Piano sostanzialmente era già scritto ma che non era ancora stato presentato, tanto che fu approvato questo emendamento per dire discutiamo di questo Piano clima. Perché faccio questa sottolineatura? E, tengo a sottolineare, siamo a giugno del 2025, quindi sono passati sei mesi dall'approvazione del bilancio, non mi risulta, magari verrò smentito, che sia stato depositato, approvato, che abbia visto luce, che siamo a ridosso della discussione, ovviamente il Piano in quanto tale cos'è? È il segnale di un'attenzione della Giunta e dell'Amministrazione ai temi dell'ambiente, ambiente inteso in senso molto ampio, perché quando parliamo di ambiente in un momento storico che viviamo, e conosciamo benissimo tutti, di forti cambiamenti climatici, in un territorio come il nostro diciamo tra acqua e terra in cui i cambiamenti climatici li vediamo che impattano in maniera molto pesante, e recentemente l'ARPA ha presentato un documento in cui è - come dire – vidimato e certificato, ad esempio, un'enorme anomalia media della temperatura rispetto al periodo dagli anni '90 agli anni che viviamo oggi 2020. Questo per dire che questo tema dell'ambiente, che noi spesso abbiamo sollevato, noi non vediamo mai tradotto in politiche regolative, trasformative, del nostro territorio, ci sono sempre magari piccoli interventi sporadici ma che non rientrano all'interno appunto di un Piano, e questo, secondo noi, è uno dei tanti motivi per cui contestiamo l'attuale Amministrazione, quindi la struttura del bilancio, perché poi sappiamo benissimo che le politiche poi ovviamente si devono tradurre appunto in bilancio e azioni. Allora io colgo l'occasione di questa variazione per cercare di fare questo focus sul tema ambientale, non tanto perché sia comunque importante il Piano clima, anche perché c'è stato... c'è un impegno, e

vado a concludere... c'è un impegno da parte del Comune di Venezia, c'era un impegno da parte del Comune di Venezia di presentarlo nel 2022, siamo nel 2025, abbiamo approvato nel 2024 tutti assieme un emendamento e non si è ancora visto assolutamente nulla. Ecco, quindi, questo tema dell'ambiente, che per noi è fondamentale - come dire - è la spia che manca proprio una visione trasformativa del territorio, e qui concludo perché il tempo a mia disposizione è finito, poi magari nelle dichiarazioni tornerò sul tema diciamo più complessivo diciamo di equilibrio di bilancio, e per chiudere, noi su questo tema abbiamo fatto diverse proposte. Ricordo sempre il tema fondi PNRR, quindi risaliamo a qualche anno fa di questa consiliatura, presentando un documento che aveva tre parole chiave: la prima parola chiave era ambiente. e prevedere delle azioni precise, tanto diciamo nella zona lagunare, nelle isole, e nella gronda e quant'altro, tanto della zona di terraferma, da Trivignano, per dire... da Trivignano fino a Pellestrina, ecco, tutto questo in tutte queste continue e successive variazioni di bilancio noi non l'abbiamo mai trovato, e questo già, solo questo, oltre alle cose che poi emergeranno in corso dibattito, secondo me, secondo noi, è un motivo più che sufficiente nel 2025 per votare contro all'attuale variazione. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie, Presidente. Beh, intanto, ringrazio l'Assessore Zuin e anche i suoi uffici per il lavoro svolto, ma anche, secondo me, la capacità che l'Assessore dimostra ogni volta di sintesi anche attraverso i vari Assessorati della Giunta, perché credo che a volte l'Assessore al Bilancio ha l'ingrato compito di mettere insieme un po' il puzzle da parte di tutti quanti e un po' viene, diciamo, sminuito il ruolo, invece credo che nel momento in cui si raccolgono tutte le istanze dei vari Assessorati per metterli in questo caso in questa variazione credo che debba anche risaltare il ruolo del dell'Assessore al Bilancio e anche degli uffici che lui segue. Dirò qualcosa in più, alcuni temi sono stati già affrontati, bene o male diciamo che anche questa variazione coniuga lo sviluppo e anche l'attenzione verso invece i bisogni più primari dei cittadini. Le poste di bilancio le abbiamo viste una ad una nel corso delle varie Commissioni, io non vado qui a soffermarmi su quelle che possono soddisfare il mio, piuttosto che quello di un altro, consenso, però veramente ascoltando il collega Rosteghin potrei benissimo invitarlo da questa parte del banco e votare a favore del provvedimento, a differenza di quanto ha espresso il collega Saccà, che è andato a trovare un qualsiasi tema che forse non viene ricondotto in questa variazione. Invece

in questa variazione abbiamo notato anche il fatto che il Comune di Venezia continua a essere molto attraente dal punto di vista sia dei fondi sia anche per quanto riguarda la sua solidità nel recepire le donazioni. Leggiamo, comunque, alcune poste di bilancio sono a copertura del contributo che il Qatar ha dato per la concessione di uno spazio per la costruzione del proprio padiglione alla Biennale, quindi, questo dimostra che abbiamo un'immagine solida all'estero, però quello che spendiamo e quello che riceviamo è anche tangibile per i nostri concittadini. Beh, dopo, se c'è qualcos'altro da intervenire anche con le sollecitazioni dei colleghi di Minoranza sarà mia premura intervenire nuovamente. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Mah, mi viene suggerito da interrogare il Consigliere Gervasutti, nel senso, forse, visto che la sua apertura diciamo ai consigli, ecco, magari questi milioni del Qatar potevano o possono essere spesi meglio, insomma. Ci sono delle esigenze in città che sono molto importanti, no...? Quindi, sono convinto che lei rifletterà, e sul tema casa, sul tema sociale, c'è molto da fare, insomma, e non trovo nelle poste a bilancio tutto questo. Naturalmente gridano vendetta i 4 milioni ulteriori per il Bosco dello Sport, ma volevo soffermarmi un attimo sul ticket d'accesso perché insomma continua questa cosa che, devo dire, è impattante in maniera visiva anche, e semplicemente, ma questo vuol dire che, per chi entra in città e per chi esce, questo muro umano che avete creato, composto da questi giovani che, cioè, voglio dire... è questo il lavoro che noi diamo ai nostri giovani, che vogliamo dare ai nostri giovani? Ecco, e allora la prima linea di questi giovani con pettorina bianca, in seconda linea del fronte la Polizia Urbana, cioè, è veramente un entrare... un ritornare in città inquietante e un arrivare in città, secondo me, che dà un cattivissimo aspetto e idea della città chiusa e di una città appunto che chiede addirittura la gabella quando uno entra. Ma, al di là di questo, purtroppo i numeri sono sempre che vanno a indicare il fallimento di questo ticket d'accesso, lo so che è una parola che non vi piace, però guardate che, se voi dite gestiamo il turismo, dovete gestirlo, non dovete far arrivare ancora più gente e sempre più gente, e questo lo dimostra. Cioè, i numeri sono numeri, i numeri sono numeri, e il fallimento è determinato dai numeri. Quindi, è inutile che vi scandalizzate del termine fallimento, è un fallimento, è un fallimento certificato, e quindi invito... invito, ma è un invito ormai che ho paura che in questi prossimi mesi non sarà molto raccolto, invito a riflettere su una misura che non è servita a nulla e che anzi dà un'immagine della città veramente negativa. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Per fatto personale, Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, per rispondere alla richiesta di interrogazione... no, ma risponderle...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, Consigliere, ma lei ha detto: "Pongo un quesito", sta rispondendo al suo quesito il Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

"Interrogo il Consigliere Gervasutti", il Consigliere Gervasutti risponde anche in terza persona, non è che lo facciamo sempre tutti in terza persona. No, sul tema casa, Martini è caduto proprio male, secondo me, perché la variazione dà le risorse necessarie e doverose alla riqualificazione energetica delle Case Rosse al Lido, di cui ci sono una settantina di appartamenti social housing e ERP che, bene sa l'Assessore Zuin perché è una questione che avevamo affrontato, che aveva affrontato Insula facendo le asseverazioni per un totale di 3 milioni e rotti, perché? Perché le Case Rosse potevano essere l'unico intervento nel centro storico e nelle isole destinatario di ecobonus, purtroppo si è andati lunghi e c'è stato il problema dei cantieri, c'è stato il problema del bando, adesso interveniamo con altre risorse. Ringrazio nuovamente l'Assessore Zuin, e do questa risposta, cosa mi soddisfa del tema casa, questa variazione, mi soddisfa che abbiamo messo le risorse per non creare quella disparità, che diceva tante volte Rosteghin, tra coloro i quali solo destinatari di un alloggio pubblico non ristrutturato con la ricognizione energetica, e in questo caso Case Rosse Ater, e Case Rosse Comune che invece adesso mettiamo le risorse per poter soddisfare la richiesta. A latere di questo argomento prima si è parlato anche di maggiori costi del Bosco dello Sport, son contento di aver sentito le parole di Rosteghin che sbaraglia, sbaraglia una questione che sembrava già essere di campagna elettorale, quella che qualcuno che pensa alla prossima estate 2026 se ci sarà il cambio di colore di colore politico di questa Giunta, di questo Consiglio, di vendere arena e palazzetto e stadio, Rosteghin ha detto chiaramente che non è il tema. Allora bisogna che dalle loro parti, non quelle di Martini ma dalle loro parti,

faccia un po' di chiarezza su un tema fondamentale da campagna elettorale. Quindi, fare uno stadio dopo sessant'anni al Venezia Calcio e dare un palazzetto alla Reyer, due volte campione d'Italia, che probabilmente nel Taliercio sta un po' stretta.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Giusto.

**Consigliere GIUSTO:**

Sì, Presidente, grazie. Diciamo io intervengo soltanto perché stimolato su due punti, va bene...? No, non farò mai i nomi a costo... è una variazione di bilancio, inutile dire che sostengo in pieno, perché non soltanto è ragionata ma è anche equilibrata da persone pensanti, insomma, e rivolte al bene della propria comunità, perché, si sa, uno può dire "mi non gavia mai speso per...", ma vengo dopo, prima di concludere... "mai speso per.. avrei speso per scelte...", invece bisogna delle volte mettere da parte quelle che sono le scelte personali e vedere realmente quello che a sto punto serve di più alla comunità, in questo momento, può essere anche il divertimento, se non... capito, le cose più che non sono mai scontate. Comunque, al di là di questo, parto con andare, ma in modo anche... anzi. direi di prendere spunto da Rosteghin. Rosteghin, cioè, quando interviene mi affascina, perché "in venesian se dise ti ta fato incartar", giusto...? E Rosteghin ga questa qualifica incredibile di riuscire a incartar, ma nel senso buono, attenzione che non è offensivo, "guardime" perché non ti sto offendendo, sto... perché lui riesce a dire due cose contrapposte - va bene - dandone anche significato e scelta e se impossibile, no...? Cioè, "o xe sì o xe no, o xe bianco o xe nero", lui riesce a unirle e "ti ga" la sensazione di aver avuto la risposta. Non volevo dire "democristiano" perché andiamo un attimo a colpirlo sulla scelta del colore del suo movimento, però insomma lo ricorda molto, lo ricorda molto, lo ricorda molto... perché lui dice: "Nessuno di noi...", questa xe fortissima questa, perché nessuno ha reagito, "...nessuno di noi è mai stato contro al Bosco dello Sport", cioè, ho vissuto da un'altra parte finora, dieci minuti fa, o altrimenti, per amor de Dio... ma dopo conclude e è contro, perché non avrebbe mai stanziato, finanziato, "non gavarìa messo i schei" per costruirlo. Quindi, non sei contro, ma "non te lo gavrissi mai fatto, e se non ghe fossimo noi altri a realizzarlo non ti podarèssi probabilmente anche a dire quello che dicevi di seguito", cioè, nessuno, e questo è il positivo del discorso, bloccherà mai i lavori nel caso, perché "non gavremo problemi, continueremo", ma nel caso non ci sarà nessuno che bloccherà, ma nel nostro interesse. Cioè, quindi, allora, "non so mai sta contro, non gavarìa mai costruio, però eventualmente inauguro". Allora, xe bellissimo, credime... perché nessuno ha reagito. Io siccome mi appassionano ai tuoi... certi interventi,

indubbiamente, indipendentemente anche dalla qualità dell'intervento credi, perché non è... adesso sto un attimo così, però, insomma, credimi, mi sono accorto di quello che hai detto, "ti ha detto niente", cioè, ti sei salvato, ti sei parato "da chi xe a favor de stadio, ma mi go mai dito niente contro, no...? Da chi è contro lo stadio, "gavaria mai finanziato io lo stadio", no...? Però alla fine la via di mezzo democristiana: "e se ghe sarà l'inaugureremo", oppure "andremo a vedere le partie perché si no come fasemo andare a vedere la partia". Concludo dicendo che mi fa molto piacere questa Amministrazione dopo decenni, decenni, ha fatto quel passo rivolto alla tradizione, più tradizione che abbiamo nel nostro Comune, che è la voga alla veneziana, raddoppiando quasi quelli che sono i montepremi che non venivano toccati se non da questa Amministrazione in più fasi, anche se lievemente, io credo da trent'anni, erano stati sempre tagliati, tanto che quando sono arrivati non c'era nulla previsto per il sostegno della voga quella più tradizionale delle regate, all'epoca. Non soltanto all'epoca abbiamo riattivato, ma oggi fortunatamente non bastano, vi assicuro, li abbiamo quasi raddoppiati per andare a sostenere seriamente e materialmente quello che ci dà lustro e che tutti, tutti, ci teniamo, grazie, la voga veneziana.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Rosteghin per fatto personale.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Mi pare di essere stato citato, sì.

*(Interventi fuori microfono)*

Cioè, anche se sembra ambigua, la posizione è chiarissima. Cioè, noi abbiamo votato un PAT, il Centrosinistra ha fatto un PAT in Comune di Venezia che ha previsto là il quadrante dello sport, io l'ho votato, eh...? Cioè, non è che posso... non ho detto "non lo facciamo". Il Partito Democratico, il Centrosinistra, ha votato un PAT che diceva che c'è lo sport... la "Cittadella dello Sport" l'avevamo chiamata, così come le aree su cui buona parte, non tutte, viene fatto il Bosco dello Sport sono le aree che erano prese dal Casinò tramite un'operazione sempre del Centrosinistra. Quindi, sarebbe folle per me dire che è sbagliato fare il palazzetto lì quando io ho votato un PAT che dice che c'è il palazzetto lì. Il tema che abbiamo sempre detto è che voi mettete più di 300 milioni, solo pubblici, senza chiedere un centesimo a un privato per fare quelle strutture, è lì il tema, è tutto lì il tema. È per quello che nei prossimi mesi presenteremo duecento emendamenti sulle convenzioni, perché lì è il tema vero di divisione politica tra Centrodestra e Centrosinistra, per quanto mi riguarda. E

il fatto che dico "nessuno lo potrà bloccare", è perché, se passiamo tutti quanti di fronte al palazzetto, che è alto e c'è già mezza copertura, secondo voi, da un punto di vista tecnico chi andrà a fare la prossima Amministrazione potrà, senza intercorrere in mille contenziosi, bloccare quell'opera? A me pare complicato, mi pare complicato... Quindi, il tema di divisione è che la scelta di dove farlo proviene dal passato, il nodo della divisione sono le risorse, perché per noi quei 310 milioni, in parte avanzo, in parte PNRR, dovevano andare per il problema delle case, che ancora sono case sfitte, che è inaudito, sulle manutenzioni, perché abbiamo ancora le buche sulle strade che vanno riparate. Noi abbiamo temi... questo abbiamo detto... il tema non è palazzetto sì, palazzetto no, è che i soldi sono tutti i pubblici, questa è la vera divisione che c'è all'interno di questa discussione qua, e lo ribadiremo fino alla fine che il problema è che non può essere soltanto risorse pubbliche, non possono essere solo risorse pubbliche, e nella convenzione noi chiederemo che parte di quelle risorse che oggi il Comune ha messo devono essere messe dai privati. La gara per chi dovrà gestire stadio e palazzetto, la gara che dovrà essere fatta, dovrà ammettere anche il tema economico non soltanto sul costo di gestione ma anche sul costo di... ritornare indietro dei finanziamenti usati.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Sì, grazie. È abbastanza surreale la discussione di questo pomeriggio, perché i temi sono temi che stiamo affrontando da tempo e adesso l'intervento di Emanuele è un intervento, insomma, che basta leggere i verbali degli ultimi mesi e anni di questo Consiglio si trova la posizione che è esattamente questa. L'operazione del Bosco dello Sport è stata un'operazione dove il Comune di Venezia ha deciso di puntare tutto lì e trascurare tutto il resto delle questioni del territorio. Tant'è che adesso abbiamo portato diverse proposte e richieste di intervento, oltre a tutti i temi manutentivi di questa città, che come è stato appena detto basta girare per le strade e di rendersi conto di quanta carenza di manutenzione, di buche, di asfalti dissestati, di marciapiedi problematici, abbiamo a Campalto al Villaggio Laguna situazioni denunciate da anni dove la gente cade e non succede niente, e non ci sono i soldi per fare interventi, penso al Villaggio Laguna, interventi definitivi e stabili, e ne parliamo da anni in questo Consiglio, e lì i soldi non ci sono, però i soldi per il Bosco allo Sport invece c'erano. Soldi del Bosco dello Sport che nascono anche dall'avanzo di bilancio che è stato ottenuto mediante la tassazione che, abbiamo sempre detto, appena la situazione si risolveva rispetto all'acqua alta, rispetto al Covid, uno degli

interventi che per noi era prioritario era quello di ritoccare le imposizioni Irpef, perché abbiamo la soglia d'esenzione che è anni che lo diciamo ed è anni che all'inizio sembrava anche "beh, adesso ne parleremo quando la situazione è migliorata", poi invece non si è fatto più niente, abbiamo una soglia di esenzione talmente bassa che andiamo ad applicare l'addizionale Irpef anche a situazioni dentro la povertà, perché stiamo parlando di 10.000,00 Euro lordi annui, e non ci sono soldi per fare gli interventi che servono alla cittadinanza. Non abbiamo messo in questa variazione, ne abbiamo discusso più volte, abbiamo piazzale Roma che ha un terminal utilizzato da decine di migliaia di veneziani, di pendolari, di gente che lavora, studia e vive a Venezia, e non diamo una panchina per sedersi agli anziani e una pensilina per ripararsi quando piove, quando grandina o quando ci sono 40 gradi col sole che picchia, su quello... sui servizi della città niente. Oltre a tutti i servizi, diciamo, tagliati nel corso degli anni: l'Anagrafe a Carpenedo, la Polizia Locale che non c'è più e dopo... non c'è più nei territori, a Favaro non si vede più, e questo lo dicono anche parroci, hanno fatto un'assemblea pubblica martedì dove il parroco di San Leopoldo denunciava la situazione, e presente l'Assessore Besio, presente la Municipalità. Sono problemi sotto gli occhi di tutti i territori, i territori sono stati abbandonati da questa Giunta. Avevamo fatto un sopralluogo a Forte Tron, adesso ci dite: "Ci siamo dimenticati di mettere 30.000,00 Euro nella variazione, lo metteremo nell'assestamento", ma 30.000,00 Euro, ma vi siete resi conto...? Dopo ne parleremo in dettaglio, ma serve ben altro, noi stiamo a prenderci in giro con un taglio delle piante, Forte Tron è un sito che ha bisogno di ben altro, ha bisogno di attenzioni, come il resto della città. Anche sulla questione dei fondi del Qatar facciamo, come col PNRR, una gestione a spot oppure facciamo un ragionamento più articolato? Perché per come sono iniziati a comparire nel bilancio ci sono zone che vengono attenzionate e zone completamente dimenticate: Municipalità di Favaro, Municipalità di Marghera neanche un centesimo. Pensiamo anche a dare delle risposte a tutti i territori e renderci conto che il Comune ha delle esigenze, o facciamo come col PNRR che a Favaro è anni e anni che chiediamo una piscina, trasversalmente tutto il Consiglio, e dopo arrivano i soldi, arriva la possibilità, è al confine con la Municipalità di Mestre, siamo andati a vederlo ieri, cosa si fa? Un palazzetto, mentre la richiesta di tutto il paese era di fare la piscina, di riavere la piscina che fino a inizio degli anni 2010 c'era. Quindi, cerchiamo di ascoltare il territorio e questa variazione va nella stessa direzione in cui sono andati gli ultimi bilanci, che è lontana dalle esigenze e dalle richieste della cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Senno.

**Consigliere SENNO:**

Sì, grazie Presidente. Mah, io chiedo di far entrare la lunghissima fila di investitori che erano pronti a far lo stadio e l'arena in città, gli unici eletti, pochissimi, li avete fatti scappare voi, per quello non lo facciamo con i fondi privati, e il ritorno sociale, economico, di ogni Euro investito in infrastrutture sportive ha un ritorno di 4,5 sul territorio, senza contare che solo adesso sul cantiere del Bosco dello Sport ci sono 500 lavoratori in cantiere, più tutto l'indotto dei fornitori, ma di cosa stiamo parlando...? "Abbiamo perso un'occasione di investire in altro", ma non è vero, ci sono fondi del PNRR sulle case, sugli autobus a idrogeno, c'è una variazione completa in ogni ambito e settore. Per noi il Bosco dello Sport è la ciliegina di un mandato che avevamo promesso già dalla campagna elettorale, e per noi il Bosco dello Sport è importante perché è un'area di aggregazione non solo di sport ma di sociale, di cultura, di divertimento, per aggregare famiglie e giovani. Voi lo rivendicate che lo facciamo con i fondi pubblici, anche noi ma in positivo, è quello che ci chiede la città e i cittadini, e lo porteremo avanti fino alla fine, e nei prossimi giorni vedremo anche gli sviluppi e gli investimenti delle società.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Se non ci sono altri interventi chiude il dibattito l'Assessore Zuin, e poi passiamo agli emendamenti.

**Assessore ZUIN:**

Intanto, un sorriso. Pensate che nemmeno il nuovo codice della crisi di impresa non parla più di fallimento ma parla di liquidazione giudiziale, e allora... appunto, è anacronistica però, perché ormai non la usano neanche più i giuristi ma la usa Martini, però io...

*(Intervento fuori microfono)*

E, va beh, farà per fatto personale, io l'ho detto simpaticamente, poi è chiaro che comunque devo dir qualcosa su questa cosa del contributo d'accesso, perché è anche questo anacronistico che un provvedimento che noi abbiamo messo a disposizione della città per cercare di regolare i flussi venga fondato non dai turisti, che non si lamentano, che lo pagano tranquillamente, sui quali non abbiamo problemi, ma abbiamo ancora le manifestazioni dei cittadini veneziani a cui... alcuni chiaramente... beh, chiaramente alcuni... che non si capisce cosa combattono, che è una cosa che è fatta per cercare di tutelare la loro libertà di movimento e di vivere

meglio nella loro città, oltre anche a cercare di far vivere meglio il turista che viene da fuori. Io ho sempre detto, al di là di quelli che sono i risultati, i numeri, se in questo momento chiunque di voi si affaccia in una qualsiasi località italiana che abbia qualcosa di interessante da vedere, parlo a soprattutto di città importanti come Firenze, Roma, anche Milano, eccetera, noterà che dappertutto c'è molto più turismo, no...? E quando mi si dice: "Ma continua arrivare gente", io dico sempre: ma quanta di più ne sarebbe arrivata senza provvedimenti del genere? E soprattutto ci è stato accusato in tutti modi possibili che noi vogliamo fare cassa, abbiamo dimostrato che non si vuole fare cassa ma che quello che viene ricavato, anzi avanzato tra spese e introiti viene portato appunto nella TARI, quindi, non c'è neanche più questa scusa. E nonostante questo, c'è questo gruppetto di persone che non viene toccato e che i veneziani non hanno modo neanche di lamentarsi perché viene fatto a tutela loro e non viene chiesto niente di particolare se non cercare di difendere questa città. Per cui ogni volta tirar fuori questo contributo d'accesso, siccome da qualche parte, e non potrà negarlo, perché lo ha detto in questo Consiglio, Martini puntava anche sul numero chiuso, bisogna spiegare che noi abbiamo creato un sistema che, se vuole, se diventerà Sindaco, mi pare di capire che sarà candidato Sindaco della sua lista, avrà un sistema per fare il numero chiuso, perché comunque Giusto dovrà andare su e giù fuori da Venezia, eccetera, dovremo consentire a Giusto di tornare a Venezia o come facciamo? Come fa Martini a fare il numero chiuso? Perché vi siete lamentati dei tornelli, che poi non ci sono mai stati, ma nel momento in cui io ho intenzione di fare qualcosa ben più impattante di quello che è il contributo d'accesso, ho bisogno di un sistema che faccia passare i residenti, che faccia passare i lavoratori, che dia la possibilità di mobilità in questa città, e questo sistema l'abbiamo creato ed è a disposizione di tutti, abbiamo detto anche che è a disposizione di altre città. Questa è una cosa che abbiamo fatto e che poi ognuno deciderà come utilizzarlo, noi abbiamo deciso il contributo d'accesso, abbiamo cercato di disincentivare il turismo di giornata, e i risultati, secondo me, ci danno ragione perché potrebbe essere molto molto più impattante quello che abbiamo. Poi, a volte si usano, come la parola "fallimento", si usano in questo Consiglio delle parole fortissime, no...? Prima Baglioni ha detto "è surreale questa variazione", cioè, surreale è non riconoscere quello che viene fatto in questa variazione. Allora, perdo un minuto in più, perché, siccome sia lui che..., sembra che facciamo solo il Bosco dello Sport, il contributo d'accesso, e tutto il resto passa sottovento via, allora, siccome poi l'ho dato a tutti quanti ed era una sorta di riassunto di quello... e le leggo alcune poste di questa variazione. Allora, ci sono, dato che si parla di buche, di strade e marciapiedi, ci sono 9.300.000,00 Euro di interventi di manutenzione straordinaria con nuovi interventi su viabilità, piste ciclabili, percorsi pedonali e illuminazione pubblica. Poi ci sono 3.700.000,00 che vengono previsti per le sedi di Venezia e Mestre date in concessione alle associazioni

e per interventi appunto di manutenzione. Nel centro storico e nelle isole ci sono 1.800.000,00 per gli interventi di ristrutturazione del Municipio di Ca' Farsetti, lo rendiamo antisismico, eccetera, per cui cose che vanno fatte; 1.300.000,00 per la sostituzione della pavimentazione del Ponte della Costituzione; 600.000,00 Euro per interventi sul compendio ex "Umberto I", che è dato alla Protezione Civile: 650.000,00 Euro per gli interventi presso Manifatture Tabacchi a cui si aggiunge un contributo di 6.300.000,00 dallo Stato, cioè, noi mettendo 650 ce ne arrivano 6.300.000,00 dallo Stato; un milione per interventi su fondamenta e ponti. Per gli impianti sportivi ci sono, e l'arredo urbano, 1.600.000,00 per interventi su impianti sportivi di Zelarino, Pellestrina, Venezia, Sacca Fisola, Murano e Lido; Euro 560.000,00 per interventi di arredo urbano e sistemazione aree; 700.000,00 per la sistemazione degli scoperti del centro sportivo di Sant'Alvise. Altri interventi appunto sono: l'anticipo del gattile a San Giuliano, il '25, per 1.900.000,00; poi delle cose molto anche veneziane, 40.000,00 Euro per l'acquisto di una gondola da parada e 120.000,00 Euro per la manutenzione dei pontili appunto da parada, che sono molto utilizzati dai veneziani; 170.000,00 Euro per l'acquisto arredi per la nuova biblioteca di Marghera; e 840.000,00 Euro per allacci idrici, fognari e elettrici a Forte Marghera. Ora, surreale è non leggere le carte, probabilmente. Aggiungo, ho detto che ci sono altri 6 milioni per la residenza, per le Case Rosse e il Pertini, se poi non viene fatto l'intervento del parcheggio che vorrebbe Baglioni, e che li mette ormai io lo chiamo must, perché a ogni variazione o presentazione di bilancio di previsione c'è l'emendamento del parcheggio a Favaro che dovrebbe fare l'ASL, e non lo fa il Comune di Venezia, puoi continuare a fare l'emendamento ma non lo farà il Comune di Venezia perché abbiamo spiegato che è di competenza dell'ASL. Se poi non viene fatto quell'intervento ma vengono fatti interventi per quasi 20 milioni di Euro, e mi dici che questa variazione è surreale, a me dispiace averti citato più volte, adesso chiederai la parola per fatto personale, però è veramente surreale non leggere le carte. Questa Amministrazione sta facendo miracoli, sta portando avanti interventi, è inutile che vi fissate su quelle quattro cose che sono il vostro must e che sembra che non facciamo niente, e facciamo moltissimo. La popolazione fortunatamente lo vede e lo vedrà perché sono cose che poi si realizzano, sono cose vere non sono cose, come voi avete presentato adesso un po' di emendamenti con alienazioni, le alienazioni sono finite, le abbiamo sostituite, da qua a fine anno noi non prevediamo di fare introiti con alienazioni, per cui giustamente quegli emendamenti non hanno ragione d'essere, ma adesso li esamineremo. Per cui quello che è surreale è non capire e non vedere queste cose, esiste il diritto di opposizione, e questo... però mi aspetterei una opposizione un po' più concreta su certi fatti, non sui quattro interventi a Dese o a Campalto, perché capisco è la tua zona, e questo dire "non è fatto nulla, non viene fatto nulla", pesate anche le parole perché siete in un Consiglio Comunale e, secondo me... e secondo me, andrebbero effettivamente

contestualizzata le cose, perché qualcuno lo fa che dice "però io vorrei questo, però mi rendo anche conto che è stato fatto questo, questo, questo", ecco. Parlare solo di Bosco dello Sport, io ho passato diverse consigliature, ci sono stati dei segni, io li ho chiamati, da parte di determinati Sindaci, Ponte di Calatrava, no...? O altre cose, no...? Che un'Amministrazione... va beh, legittimamente un'Amministrazione le ha portate avanti, le ha volute, le ha pagate, le ha fatte, polemiche, non polemiche, adesso il Ponte della Costituzione c'è, ci cambiamo anche la pavimentazione perché non è più possibile andare avanti, d'accordo, però se questa Amministrazione ha voluto caratterizzarsi per un'opera che... due opere che, secondo noi, sono no importanti importantissime, l'altro giorno è stato il Ministro dello Sport a vederle, cioè, non è che stiamo costruendo una cosa inutile, stiamo costruendo una cosa per i nostri figli, per chi è appassionato di calcio, ma per chi è appassionato di concerti, per chi è appassionato di spettacoli. Cioè, voglio dire, non stiamo facendo delle opere inutili, non è che queste cose verranno fatte e poi restano là e noi passando... per il passante vediamo questa cosa, no, andremo a usarle, molti di voi le utilizzeranno, ma perché è giusto, non è che siccome io ero contrario al Ponte di Calatrava faccio il giro dall'altra parte, uso anche il ponte di Calatrava, poi ci sono... però queste sono cose che noi abbiamo voluto, che fortemente abbiamo voluto, che caratterizzeranno questa seconda legislatura, consiliatura della Giunta Brugnaro, ma sulla quale noi crediamo e vogliamo anche avere rispetto per il fatto che le abbiamo portate avanti, finanziate, oggi abbiamo portato che quei 95 milioni di indebitamento si riducono di 16,7 milioni di Euro, e quei 95 milioni arriveranno a 70 milioni, per cui indebiteremo, come abbiamo detto all'inizio, molto meno la città su quest'opera, e abbiamo deciso di farla. Abbiate rispetto, come io ho rispetto anche delle vostre cose, però, ripeto, io ho rispetto di tutte le richieste, però non si può dire che è surreale questa variazione, perché, cioè, chiama vendetta a Dio, perché uno, cosa dovrebbe fare più di questo, più di mettere milioni di Euro sulla residenza, sulle cose, sugli interventi? Cioè, se è tutto surreale, e sono soldi veri purtroppo, perché qualche anno fa io me le ricordo le variazioni in cui si metteva metà degli interventi con le alienazioni si facevano, partivano i progetti, e poi restavano... non c'erano i soldi e non vedevi i palazzi, non vedevi le cose, per cui non andavi avanti – no? - nell'opera. Però dicevano... Qui ci sono soldi veri, ci sono soldi che finanziano, che portano avanti le cose, non sono soldi campati in aria, sono avanzi di bilancio. Da qualche Municipalità... da una Municipalità, ci è stato anche detto che è sbagliato fare avanzo, no, sarà giusto fare disavanzo... non lo so io...? Perché qua io uso (...) il mondo al rovescio dico, perché, cioè, se si critica di fare avanzo, cioè, io e Nardin abbiamo sbagliato tutto nella vita, perché in realtà miriamo a fare avanzo, ci dispiace, perché con l'avanzo noi facciamo qualcosa, non è che li lasciamo là, 10.400.000,00 di avanzo li applichiamo per toglierli dalle alienazioni e fare opere. Quindi, ripeto, non è che vogliamo gli applausi, però neanche usare dei termini che

obiettivamente fanno un po' non ridere ma sorridere. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sappiamo che al termine della... no, quando chiude l'Assessore, l'Assessore...

*(Intervento fuori microfono)*

No, assolutamente no, tanto sul fatto personale sono io a decidere e decido che in questo caso non c'è nessun fatto personale, e al termine... quando gli Assessori chiudono...

*(Intervento fuori microfono)*

Si calmi... quando gli Assessori chiudono il dibattito e chiamano i singoli Consiglieri per nome non ridò mai la parola per fatto personale, quindi, se vuole, interviene in sede di emendamenti...

*(Interventi fuori microfono)*

No, al termine degli interventi dell'Assessore non viene mai data la parola ai Consiglieri e gli Assessori menzionano, citano... Va beh, andiamo avanti. Lei ha tempo per intervenire con i suoi emendamenti e in sede di dichiarazione di voto... beh. si può sbracciare quanto vuole. Passiamo ai subemendamenti...

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, vada fuori... se non le sta bene, può andare fuori dall'aula. Gruppo A, subemendamento...

*(Intervento fuori microfono)*

No, sul fatto personale, si legga il Regolamento, decide la Presidente, e la Presidente decide che non c'è nessun fatto personale. Gruppo A, subemendamento numero 1, Rosteghin. Subemendamento all'emendamento 1 di Giunta.

*(Intervento fuori microfono)*

Lei ha gli avvocati difensori che adesso faranno sull'ordine dei lavori e andiamo avanti un'altra mezz'ora... Se parlate di questa cosa io vi tolgo il microfono. Prego,

Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Grazie, Presidente. Io sull'ordine dei lavori chiedo invece che venga data la parola al Consigliere Baglioni, anche perché l'Assessore ha dichiarato...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene, grazie...

**Consigliere SAMBO:**

... anche che è gravissimo quello aveva detto il Consigliere Baglioni, cioè, non ha semplicemente citato il Consigliere Baglioni, ha detto delle cose molto pesanti...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non ha detto che era gravissimo...

**Consigliere SAMBO:**

... sì, che era gravissimo, certo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

L'Assessore ha ripreso delle parole e le ha ben spiegate. Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Dato che questa cosa degli ordini dei lavori sta diventando veramente ridicola, io chiedo una Capigruppo urgente in maniera tale che ci leggiamo tutti assieme il Regolamento...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Lo leggiamo subito. Lo leggiamo subito in diretta.

**Consigliere SACCA':**

... questa cosa qui, perché non è possibile...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, sì, apriamo il dibattito sul fatto che la Presidente decide sul fatto personale...

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, sì, si legga il Regolamento, anche lei non lo conosce...

**Consigliere SACCA':**

Però deve essere coerente dall'inizio alla fine, non è che una volta lo applica in un modo e un'altra volta lo applica in un altro, perché allora una volta si dà la parola a uno e un'altra volta non si dà la parola all'altro.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Allora: "Si è in presenza di fatto personale quando in un precedente intervento un oratore abbia citato un Consigliere, il Presidente decide se il fatto personale sussiste o meno; se la decisione del Presidente non è accettata il richiedente può appellarsi al Consiglio, il quale decide con voto palese e senza discussione", lei chiede questo, il voto del Consiglio? Questo è il Regolamento, se non lo conoscete è un problema vostro. Prego, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Mi pare assurdo dover arrivare a chiederlo, nel senso che...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, anche secondo me, perché voi sapete da dieci anni... lei forse da cinque, perché non c'era nello scorso mandato, che ad ogni Delibera alla chiusura del dibattito generale gli Assessori intervengano e si chiude il dibattito, e gli Assessori più volte menzionano uno per uno i Consiglieri che sono intervenuti, allora a quel punto a ogni intervento dovrei ridare di nuovo la parola a tutti. Cioè, evidentemente siamo su...

**Consigliere BAGLIONI:**

Presidente, siccome nel mio caso non si tratta di essere d'accordo o non d'accordo con la posizione dell'Assessore, non è che voglio replicare all'Assessore, ha detto, e per dieci minuti, che avrei definito imbarazzante la (...)

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non ha detto questo...

**Consigliere BAGLIONI:**

"Surreale", scusate... "surreale"... no, Assessore, Assessore, io non ho detto che era surreale la variazione, io ho detto che era surreale il dibattito sul Bosco dello Sport, questo era il tema, quindi lei...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

A me sembra surreale tutto questo...

**Consigliere BAGLIONI:**

No, è surreale il fatto che lei abbia dato la parola per fatto personale a Gervasutti...

*(Interventi sovrapposti)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

...sto continuando a dire che sa sempre alla fine del dibattito l'Assessore chiude e poi si riprende con le dichiarazioni di voto...

**Consigliere BAGLIONI:**

...ha sbagliato personalmente nei miei confronti...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ma cosa è sbagliato...?

**Consigliere BAGLIONI:**

È sbagliato perché io non ho detto che era surreale l'atto, perché l'atto è fatto bene, è un atto che è in continuità con tutti gli altri, è fatto bene, coerente con la posizione politica vostra, era surreale il dibattito che è stato fatto sul Bosco dello Sport

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Va bene, chiaro, chiudiamo e proseguiamo. Proseguiamo, gruppo A, subemendamenti Rosteghin. Partiamo dal primo subemendamento all'emendamento di Giunta. Prego, Rosteghin... Prego, Rosteghin...

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Allora, questo riguarda quel "famoso", tra virgolette, elemento che doveva essere presente in questa variazione di bilancio che però non c'è, è oggetto della petizione, è oggetto anche della Commissione. In particolare, stiamo parlando del Forte Tron, in Commissione si era detto di inserire fin da subito una posta di bilancio per potere riqualificare almeno la parte esterna, questa non c'è in questa variazione di bilancio, poi affronteremo anche il tema della petizione. Su questo due elementi: il primo elemento, in parte lo accennava adesso l'Assessore poi l'hanno detto anche i tecnici in Commissione, la cifra di cui si parla, almeno questo è anticipato nella discussione, è di 30.000,00 Euro, ora, oggi ci sono neanche quelli, ma 30.000,00 Euro riteniamo che forse non sono la cifra in grado di dare quell'elemento di sicurezza all'area esterna, quindi chiederei, prima di decidere la cifra, che gli uffici, in particolare del verde, facciano una stima puntuale di quello che serve per fare un'operazione di utilizzo reale dell'area esterna. Noi abbiamo ipotizzato 300.000,00 Euro, ovviamente non siamo dei tecnici quindi se la cifra può essere non congrua però, insomma, crediamo che altrettanto 30.000,00 Euro per tutta l'area esterna del Forte Tron non sia sufficiente. Se questa era quella ipotizzata nella discussione, oggi questa non c'è, sarà oggetto probabilmente di una futura discussione nella petizione e nel prossimo bilancio. Altro elemento: noi abbiamo messo a copertura di tutti quanti gli interventi, il tema alienazioni col principio che ha retto fino ad oggi questo mandato amministrativo, cioè, questa Amministrazione ha sempre messo a bilancio delle opere, nella proposta di bilancio previsionale le alienazioni, con l'obiettivo di andare avanti nella progettazione e, come è stato fatto in questo caso, fare uno switch tra le fonti di finanziamento, tra alienazioni e quello che di volta in volta potrebbe essere utilizzabile di risorse. Quindi, che oggi si dica avete messo alienazioni che quindi non sono praticabili perché da qui a fine anno probabilmente non ci saranno alienazioni, sta nel fatto di seguire la continuità che questa Amministrazione ha utilizzato, cioè,

oggi noi spostiamo da alienazioni a risorse di altro tipo perché nel frattempo è arrivato il Qatar piuttosto che l'avanzo di bilancio, altri elementi. Quindi, noi diciamo, siccome tra l'altro non abbiamo il quadro completo delle risorse a disposizione all'interno dell'Amministrazione, noi diciamo mettiamo questi fondi, intanto, con alienazione, in modo tale da avanzare la progettazione, con l'impegno di poter trovare un'altra forma di finanziamento, come è stato fatto in tutti questi anni, con risorse che possono dare poi continuità reale all'attività. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Sì, grazie. Ovviamente sottoscrivo tutto quello che ha detto il Consigliere Rosteghin. Aggiungo una questione e vi pongo una domanda che avevo posto in Commissione ma non mi ricordo se mi sono perso io la risposta, avevo chiesto, mi pare, forse anche due volte alla fine dei "giochi", fra virgolette, di questa variazione a quanto ammonta il fondo di riserva e l'avanzo libero di bilancio. Per cui chiederei cortesemente, durante questi emendamenti o prima comunque dell'espressione delle indicazioni di voto, di avere una risposta precisa su questo, non so se mi sono perso io, mi sono distratto in qualche momento della Commissione, può capitare di avere anche qualche telefonata, però chiederei conferma di questo.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Sì, io mi sono preso la piena responsabilità del fatto che non siano qui 30.000,00 Euro ma sono già messi all'assestamento di bilancio, ma questa è la cifra che si è decisa e questa è la cifra che si utilizzerà per uno sfalcio. Io non ero con voi in Commissione, ma per uno sfalcio esterno appunto di Forte Tron e non per l'intervento che in questo caso si chiede, ma che eventualmente sarà visto in un altro momento. Quindi, già per questo viene cassato diciamo questo emendamento. Poi sulla sostituzione del finanziamento, è pur vero che noi utilizziamo questa cosa per mandare avanti i progetti, eccetera, il fatto è che utilizzare alienazioni al 19 di giugno obiettivamente per questi importi diventa difficile pensare alla loro realizzazione, per cui per noi da questo punto di vista sono emendamenti che non hanno il fondamento

per poter andare... quantomeno politico, quantomeno politico... per andare avanti. Quindi, anche da questo punto di vista viene appunto dato parere contrario. Per quanto riguarda il fondo di riserva è 1.200.000,00 circa, il fondo di riserva...

*(Intervento fuori microfono)*

Sono circa 9 milioni, però una parte noi, come avevamo detto, dovremo tenerla diciamo da parte perché non abbiamo ancora le risultanze di Rampa Rizzardi, per cui dobbiamo capire se dobbiamo intervenire, come e quanto dobbiamo intervenire.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Vice Presidente, deve accendere il video... Stiamo votando il subemendamento Rosteghin con parere contrario di Giunta. Chiudo.

Favorevoli: 9

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo al Gruppo A, subemendamento numero 2, sempre del Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, qui parliamo di via Martiri di Marzabotto, una strada di collegamento tra Zelarino e Chirignago. Noi abbiamo fatto una Commissione in cui abbiamo chiesto allo stato di possibilità di intervento su alcune delle principali arterie del Comune di Venezia, in alcuni casi è la Miranese, quindi anticipo anche il prossimo il prossimo emendamento, Miranese piuttosto che via Martiri di Marzabotto, e in questi casi specifico di via Martiri di Marzabotto è stato detto che è stata ipotizzata l'asfaltatura, c'è la delegata Canton che ha presentato il Piano delle manutenzioni, però di fatto c'è soltanto l'aspetto dell'asfaltatura, non interventi di mitigazione, di sicurezza all'interno di quella strada. Una strada che è particolarmente delicata perché utilizzata come bypass, come collegamento Chirignago-Zelarino, in alcuni tratti non c'è neanche il marciapiede, tanto per intenderci, e i bambini aspettano lo scuolabus... devono mettersi sul ciglio del ghiaio fuori dalla strada perché non c'è il marciapiede a ridosso di un campo. Cioè, è una situazione che, secondo noi, va attenzionata e va

fatto un intervento ad hoc di messa in sicurezza, stiamo parlando di via Martiri di Marzabotto, stiamo parlando anche delle vie laterali, via del Forte, via della Spiga. Cioè, c'è una forte richiesta da parte dei cittadini di una maggiore attenzione sulla sicurezza. A proposito di quello che si diceva, di come ci sono delle esigenze in questa città, questo non vuole dire che non si è fatto niente, ci saranno anche i 9 milioni che ha detto l'Assessore Zuin, non lo metto in dubbio, ma ci sono degli elementi che mancano su cui c'è forte richiesta.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Allora, il Vice Presidente Romor ha scritto in chat che non riesce a prendere la parola, ha errato il voto, se si può verbalizzare il voto contrario per il subemendamento di prima. E intanto capiamo come mai non riesce a prendere la parola. Sul subemendamento, prego Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Sì, il parere è contrario perché appunto dopo la sostituzione del finanziamento da alienazioni, come dicevo prima, in quelle che si fanno siamo abituati a mettere solo quello che è veramente realizzabile e dal canto nostro questo tipo di intervento non rappresenta appunto a quanto detto in precedenza. Per cui parere contrario.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo. Tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 8

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Il subemendamento numero 3 è già stato illustrato. Prego...

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Molto velocemente, anche questo è un intervento, secondo noi, poi capisco il tema delle alienazioni '25 perché mi è arrivato il concetto, però se c'è la volontà politica, Assessore, di trovare... siccome parliamo, cioè, se questo Consiglio condivide o meno l'idea che via Miranese abbia bisogno di un intervento ad hoc, perché l'abbiamo posto in Commissione, in Commissione è stato detto che non c'è un intervento ad

hoc, che verranno fatti dei piccoli interventi tampone, ma manca un progetto complessivo sui marciapiedi di via Miranese. Siccome purtroppo è una situazione difficile, e con difficoltà, noi abbiamo persone anziane che in carrozzina, siccome i marciapiedi sono con difficoltà, con le radici, eccetera, sono costretti a correre con la carrozzina lungo la pista ciclabile che è in Miranese, che non c'è né bordo né niente, quindi, è un pezzo di pista ciclabile. Allora, capisco che le alienazioni durante l'anno, va bene, l'ho capito e quindi questo non è la fonte di finanziamento giusta, ho capito anche che voi lo fate in modo diverso, però il tema c'è. Quindi, se non va bene questo emendamento, se la Giunta si assume comunque la necessità di risolvere questo problema e non può farlo con le manutenzioni, perché è un problema un po' più articolato, rimane il problema, trovate la soluzione adeguata per provare a risolverlo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Assessore.

**Assessore ZUIN:**

Io, anche per onestà intellettuale, non è che posso dire che questi interventi, come giustamente dice Rosteghin, non siano utili alla città o che vengono proposte cose balzane o cose... sono sicuramente... è chiaro che il Settore Lavori Pubblici, per cui non il sottoscritto, ma ragiona nel senso di porre, a volte, anche delle priorità anche di tipo sulle esecuzioni e su quello che va messo prima di altre. Non è che io posso prendere un impegno, Rosteghin, perché non posso prendere impegni dove non so dove inizia e dove finisce e a che punto è, diciamo, quello che è uno schema generale degli interventi che deve fare, certo che tutte queste cose noi, e fa bene anche in questo senso a presentarlo, lo porremo, poi vale per il parere contrario quello che ho detto precedentemente, ma sicuramente è un intervento che porremo all'attenzione degli uffici.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Stiamo votando il subemendamento Rosteghin con parere contrario di Giunta. Okay. Chiudo.

Favorevoli: 9

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Sul Gruppo B, prego, Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Sì, volevamo chiedere, anche insieme alla Segreteria Generale, siccome lei ha quattro subemendamenti che sono uguali a quattro emendamenti, volevamo capire... e sono identici, come ci regoliamo, li facciamo tutti e otto o il motivo per il quale sono stati presentati sia in forma di subemendamento sia in forma di emendamento, ma con molta calma e tranquillità... cioè, solo per capire come... no, non sono escludenti. Sono presentati come due cose diverse.

*(Intervento fuori microfono)*

No, da quello che ho capito non decadono se voti uno rispetto all'emendamento.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, prego Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Sì, in realtà, siccome è un mezzo refuso, io semplicemente durante la presentazione del primo subemendamento avrei ritirato i quattro emendamenti, nel senso, è lo stesso atto soltanto con due vesti diverse, ma non c'è una volontà di trattarlo due volte, ammesso che si possa fare, ma chiaramente uno non ha senso, due, non era minimamente alla finalità.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Allora, il dottor Nardin mi dice che dal punto di vista tecnico sarebbe meglio gestirli da emendamenti e non sub. Quindi, facciamo gli emendamenti... decadano, o li ritira o deca...

*(Intervento fuori microfono)*

Li ritira, okay. Quindi, deve ritirare sub e trattiamo gli emendamenti, va bene? Prego, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Sì, sì, infatti, siccome il dubbio era proprio quello sui subemendamenti, eccetera, ritiro i subemendamenti e li trattiamo da emendamenti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. L'emendamento di Giunta è già stato illustrato dall'Assessore, deve aggiungere qualcosa sull'emendamento? No. Allora votiamo intanto l'emendamento di Giunta. Apro la votazione. Emendamento di Giunta. Tenete accesi i video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 7

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Adesso passiamo al Gruppo 1, agli emendamenti del Consigliere Baglioni, e quindi il numero 1. Prego, Consigliere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie. Questo è un intervento che abbiamo già affrontato... o meglio l'intervento in parte, ma l'argomento lo abbiamo già affrontato in alcune Commissioni in quanto a Campalto abbiamo una situazione dove la scuola materna "Arcobaleno" e la ludoteca "L'albero dei desideri", che sono in pieno centro a Campalto a fianco alla ex scuola "Pascoli", allora centro civico a fianco alla chiesa, sono in strutture prefabbricate da decenni ormai, ed è evidente che sono strutture che oggi non sono minimamente adeguate alle esigenze sia di comfort ma anche energetiche, insomma, strutturali dei giorni nostri. Sono cose appunto di epoche passate, ed è evidente che sia necessario che l'Amministrazione Comunale inizi a lavorare affinché si riesca a superare la stagione dei prefabbricati e dare delle strutture vere e proprie anche a questa parte di territorio. Abbiamo visto nei mesi scorsi che ci sono state anche problematiche di infiltrazione, di impianto elettrico, eccetera, che i nostri uffici hanno temporaneamente risolto per permettere l'utilizzo di queste strutture, ma è evidente insomma che il tentativo e l'obiettivo che dobbiamo porci come Consiglio Comunale è quello di superare appunto questa situazione diciamo precaria, quindi con strutture prefabbricate post terremoto, insomma diciamo così, anche se nascono ovviamente non da terremoti ma da condizioni di uno sviluppo anche della città che c'è stato veloce anche in questa parte del territorio, che quindi richiedeva un po' soluzioni di emergenza veloci, ma veramente in anni lontani da oggi. Quindi, l'emendamento

punta intanto a far sì che vengano stanziati 150.000,00 Euro per fare la progettazione dei nuovi interventi, proprio perché poi con le varie possibilità di finanziamenti che ci sono ovviamente questo poteva essere un buon progetto da PNRR, però ci sono i fondi europei, ci sono altre possibilità, riteniamo che sia doveroso che il Comune di Venezia si faccia trovare pronto con degli strumenti in mano in modo che o con fondi propri o con fondi appunto di altri enti e altre istituzioni insomma si riesca a dare una risposta a questa esigenza al centro di Campalto. Per questo motivo appunto proponiamo di inserire 150.000,00 Euro, poi per il meccanismo delle alienazioni vale quanto detto prima dal collega Rosteghin, ma proprio perché appunto riteniamo che sia prioritario che iniziamo a progettare quell'area, a progettare l'intervento proprio per poi riuscire a trovare i fondi per concretizzare questo obiettivo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Assessore.

**Assessore ZUIN:**

Per i motivi che ho detto prima, è chiaro che il parere è contrario, però anche questo comunque si terrà conto, anche questo verrà comunque trasmesso agli uffici per valutarne l'urgenza... Ah, per Ticozzi, scusami, è 1.900.000,00 il fondo di riserva dopo la variazione.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo. Accendete il video, grazie. Dovete accendere il video, scusate... non posso chiudere... okay. Chiudo.

Favorevoli: 7

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento 2.

**Consigliere BAGLIONI:**

Sì, qui torniamo alla vicenda del parcheggio. Allora, siccome è una vicenda ormai nota al Consiglio, però ci tengo a dire un paio di cose. Intanto, che purtroppo dai

prossimi emendamenti parte del finanziamento dovremo farlo coi dei soldi che il Comune Venezia prende dalle multe che stanno prendendo i nostri cittadini che vanno a usare i servizi del Distretto, che, trovando il parcheggio pieno, avendo l'appuntamento, parcheggiano nei pressi del Distretto e vengono sanzionati. Quindi, ovviamente è una situazione: a) non possiamo tollerare il parcheggio abusivo, quindi non è l'invito a non far multe, ma chiaramente il fatto che uno abbia bisogno di servizi sanitari e, non trovando una struttura che dovrebbe trovare, avendo fatto un Distretto in quel posto, prenda anche la multa, cioè, si trovi a dover avere, oltre alla visita, alla cura, dover pagare una multa, è sicuramente una situazione spiacevole che va risolta in maniera radicale. Quindi, cioè, in maniera efficace. Detto questo, anche durante la discussione del bilancio di previsione dove avevamo affrontato questo tema, la competenza primaria è dell'ULSS però: uno, nulla vieta che il Comune possa farlo; due, è possibile, quantomeno pare, aver interlocuzione con l'Azienda Sanitaria affinché ci sia una compartecipazione, una coprogettazione, una messa a disposizione di aree, un qualcosa, perché il problema va affrontato. Cioè, non possiamo... perché chiaramente diciamo le visioni sono anche diverse, ma non possiamo lasciare questo problema irrisolto. Ricordo ancora una volta che, oltre al problema di chi appunto ha bisogno dei servizi sanitari e ha difficoltà a parcheggiare, un'altra conseguenza altrettanto problematica di questa situazione è che parte delle auto parcheggiano al parcheggio del centro commerciale "La Piazza" andando a danneggiare diciamo la disponibilità di posti per chi va alle attività commerciali della zona, che sappiamo non sono attività commerciali fiorenti ma sono già in difficoltà. Quindi, già il parcheggio del centro commerciale "La Piazza" ha una funzione impropria da parcheggio scambiatore per chi si dirige a Venezia, aggiungendo anche questo tipo di utenza ci sono veramente notevoli problemi. Quindi, chiedo, perché insomma immagino già... insomma, "il film è già visto, ne terremo conto", eccetera, eccetera, però veramente chiedo che su questo ci sia una attenzione particolare perché è un'esigenza del territorio, e appunto il fatto che oggi la situazione sia di difficoltà e anche di persone sanzionate naturalmente dobbiamo affrontarla, ecco. Quindi, su questo, insomma, la proposta è di mettere 500.000,00 Euro finanziate da alienazioni, e anche qui con il meccanismo di cui si parlava prima. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Sì, è chiaro che ha ragione, adesso, per carità, dopo ognuno fa il suo lavoro, è vero che non è vietato che lo facciamo noi, diciamo che è compito preminente dell'USL

fare parcheggi per le proprie strutture. Proprio per tutto quello che avete detto voi su urgenze che ci sono, eccetera, e che sono di competenza comunale, manca che andiamo a fare cose che sono di competenza di qualcun altro. Ma mi rendo conto che sono comunque importanti. Noi avremo a breve anche un incontro molto probabilmente con la struttura e con il Direttore Generale dell'USL per temi patrimoniali, eccetera, per cui porremo con forza diciamo questa comunque esigenza, e che vorremmo che la risolvesse appunto l'USL al suo interno e con le proprie risorse. Per cui, intanto parere contrario.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo. Accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 7

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo al numero 3.

**Consigliere BAGLIONI:**

Ecco, in questo caso questo e il prossimo emendamento derivano da un Ordine del Giorno approvato... anzi una Delibera, che è la Delibera di parere alla prima variazione di bilancio dell'anno, se non sbaglio, della Municipalità di Favaro, dove, dopo una discussione abbastanza articolata, la Municipalità aveva dato parere favorevole alla variazione di bilancio ovviamente chiedendo alcuni interventi. Allora questo e il prossimo nascono da questa richiesta, sono divisi, anche perché il prossimo poi in realtà ha una storia diversa. In questo caso stiamo parlando di due aree di parcheggio, una formalizzata a fianco alla piastra polivalente, all'auditorium, dove una volta sorgeva la piscina di Favaro, che è stato realizzato con fondi europei la piastra polivalente, e a fianco è stato realizzato un parcheggio in terra battuta, parcheggio che, diciamo, sin dall'origine, ma in particolare insomma dopo un po' di anni di utilizzo, di fatto quando piove diventa quasi inutilizzabile, nel senso che si allaga e si formano pozzanghere, e quindi risultando, specie nei mesi invernali... nei mesi autunnali e invernali, di difficile utilizzo, ed è in una zona appunto con una grande necessità di parcheggi: uno, perché di fatto è l'altra zona adiacente al Distretto sanitario, quindi si torna al discorso di prima, e dopo lì appunto c'è l'auditorium, ci sono palestre, c'è la Posta, le scuole, insomma, la piastra polivalente,

quindi, è un'area veramente... un attrattore di persone. L'altra area, invece, è a margine di via Gobbi sulla galleria del bypass di Campalto. Il bypass di Campalto sappiamo che ha comportato un cantiere molto importante per l'area di Campalto, e adesso che i cantieri finalmente sono finiti e la situazione insomma è tornata a posto, a fianco a via Gobbi nell'area appunto dove sotto passa il bypass di Campalto è stato realizzato un'area in terra sostanzialmente che oggi viene utilizzata come parcheggio, perché anche lì ci sono alcune attività commerciali, ci sono un po' di residenze, quindi, quest'area viene utilizzata come parcheggio anche se formalmente non lo è. Anche in questo caso servirebbe realizzare un parcheggio vero e proprio in materiale drenante ovviamente, in modo da garantire l'invarianza idraulica, e tutti i criteri che servono, però sicuramente rispetto alla situazione di oggi, che è una situazione molto precaria e specie con appunto il cattivo tempo anche in questo caso ci sono difficoltà, serve fare un intervento per dare una risposta a questa zona. Quindi, appunto, queste richieste riteniamo di sponerle, richieste della Municipalità, e pertanto abbiamo presentato questo emendamento.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Noi abbiamo avuto modo anche di confrontarci anche con il Presidente della Municipalità di Favaro Veneto. È chiaro che il discorso che ho fatto per voi lo faccio anche per lui, cioè, nel senso che dobbiamo valutare che queste cose qua possano rientrare insomma tra quelle che sono le priorità che vengono mandate avanti appunto dagli uffici. Quindi, parere contrario per lo stesso motivo a questo e anche a quello dopo.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo il numero 3. Accendete il video, per favore. Chiudo.

Favorevoli: 6

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Il numero 4 è stato illustrato. Prego.

**Consigliere BAGLIONI:**

No, il numero 4 illustrato diciamo il fatto che è stato chiesto dalla Municipalità parimenti a questo. L'altro elemento che distingue il 3 dal 4, oltre all'intervento che, ricordo brevemente, si tratta del collegamento fine del marciapiede da via Litomarina a Dese fino al cimitero di Dese, perché oggi al cimitero di Dese a piedi non ci si arriva se non camminando a ciglio strada su una strada molto stretta, come via Cimitero Dese, che poi diventa via Ca' Colombara, e la Municipalità chiedeva anche un piccolo parcheggio fronte cimitero per appunto chi va a trovare i defunti, oppure in occasione dei funerali che sappiamo lì la zona diventa molto caotica. La differenza rispetto al precedente è che questo non solo è chiesto dalla Municipalità, ma questo intervento era già previsto nel bilancio di previsione di un paio d'anni fa, vado a memoria, del Comune di Venezia, dopodiché, invece che, come spesso succede che si scala l'annualità e casomai appunto quando va male l'annualità rimane sempre la stessa, cioè slitta di un anno, improvvisamente questo intervento è sparito dal bilancio. Quindi, avevamo fatto un paio di Commissioni perché c'erano due interventi che erano in questa situazione dove di fatto da un anno all'altro si è perso l'intervento, ricordo all'Assessore Zaccariotto che in quell'occasione aveva detto: "Stiamo facendo una ricognizione generale delle esigenze dei cimiteri", la Municipalità ritiene che questo è un intervento prioritario, specie appunto il collegamento pedonale in sicurezza, noi appoggiamo la richiesta perché questo qui non può rientrare nell'edilizia cimiteriale vera e propria ma invece deve essere un intervento di sicurezza stradale e di dare anche dignità alle persone che possano andare in sicurezza a trovare i propri cari. Quindi, per questo, questo emendamento rispetto all'altro ha questa caratteristica in più, cioè, rimettiamolo dentro agli atti di bilancio del Comune di Venezia.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Va bene. Mi pare che l'Assessore si sia già espresso con parere contrario. Votiamo l'emendamento. Accendete il video, grazie. Consigliere Scarpa, deve accendere il video, grazie. Grazie. Chiudo.

Favorevoli: 6

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo al Gruppo 2, emendamento numero 1, Consigliere Ticozzi, che però ha un errore materiale, quindi dovrebbero rinviarlo... è arrivato? Okay, prego Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Sì, grazie Presidente. L'errore materiale era semplicemente perché scaricando il file dal sito per gli emendamenti c'era una data sbagliata, con la PD sbagliata, però, va beh, nulla di grave. Allora, per quanto riguarda l'emendamento, questo emendamento chiede di andare a mettere dei fondi per la sistemazione della passerella ciclopedonale su viale Vespucci, quella vicino al quartiere Pertini, che è in uno stato di forte degrado, ci sono pezzi che si staccano, cittadini mi riportano che siano caduti anche in strada sulle macchine, per cui c'è una notevole condizione anche di rischio a cui bisognerebbe provvedere sistemando quanto prima la passerella. Inoltre, ai piedi della passerella c'è una struttura che nasce come bagno per l'area boschiva, che doveva essere un'area boschiva didattica lì, che è stata più e più volte vandalizzata e è chiusa da mesi, se non addirittura anni direi, per cui, essendo che è una struttura che ad oggi diventa un'occasione per nascondersi per persone che magari vanno a compiere malaffare in zona, sarebbe bene quella struttura abbatterla. Per la quantificazione dei costi mi sono interfacciato con i tecnici del Comune, poi adesso chiaramente anche questo emendamento chiedeva di essere inserito con come fonte di finanziamento le alienazioni, con la speranza poi di cambiare la fonte di entrate per sostenere queste spese. Abbiamo visto poi che ci sono dei fondi per la riserva, dell'avanzo libero, eccetera, eventualmente si potrebbe anche pensare di votare, poi nell'assestamento andare a modificare il capitolo di entrata che va a finanziare questa proposta, che ha in realtà ben poco di politico e molto di corretta amministrazione, attenzione al cittadino e ai territori, e manutenzione allo spazio e alle opere presenti in città.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Assessore.

**Assessore ZUIN:**

Le stesse motivazioni che dicevo prima, e cioè appunto riteniamo che questo tipo di opere non sia in questo momento realizzabile e nemmeno abbiamo, diciamo, avanzo o sostituzione di fonti da applicare in questo momento per quello che ho detto prima. Quindi, parere contrario.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene, votiamo. Tenete acceso il video. Stiamo votando l'emendamento Ticozzi.  
Chiudo.

Favorevoli: 6

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla Delibera. Prego, Saccà.

### **Consigliere SACCA':**

Sì, grazie. Brevemente, perché mi pare che le posizioni siano ben chiare e quindi ovviamente il nostro voto sarà contrario per i motivi che abbiamo espresso. Ci tengo a dire però che sono un po'... il Consigliere Baglioni ha definito il dibattito surreale, e in parte lo è stato, perché abbiamo fatto un dibattito su un atto sostanzialmente che sappiamo benissimo che ci divide, anche se il tema era chiarissimo, che cosa ci divide rispetto a quell'intervento urbanistico, e adesso vedremo nel proseguo, nel prossimissimo futuro, quando si parla di convenzioni, se riusciremo almeno a intervenire perché abbia una sua chiamiamola sostenibilità economica, sostenibilità economica, e qui è su questo che anche vorrei fare l'ultimo intervento, come avevo in qualche maniera già anticipato, con un'ultimissima premessa. Io nel primo intervento non ho sollevato un tema qualsiasi parlando delle politiche legate al clima e all'ambiente, e avevo fatto anche riferimento a un emendamento che noi tutti, Maggioranza e Opposizione, avevamo approvato a dicembre, e francamente mi aspettavo che l'Assessore all'Ambiente qui presente rispetto a quell'emendamento, approvato da tutti, che impegnava la Giunta a presentare il Piano Clima qualcosa dicesse, e invece è rimasto fino adesso in silenzio. Quindi, vuol dire che quell'emendamento che noi tutti abbiamo approvato potevate, parlo alla Maggioranza, allora bocciarlo, sarebbe stato almeno più onesto dal punto di vista intellettuale dire "noi non lo presenteremo mai questo Piano Clima", e morta lì. Invece, abbiamo approvato un emendamento che rimane a tutt'oggi carta straccia, e mi spiace non aver sentito una parola su un tema così importante dall'Assessore competente. Per quanto riguarda la sostenibilità complessiva, che è una cosa che ci preoccupa molto del bilancio, perché il bilancio che andiamo ad approvare ovviamente è sostenibile, abbiamo visto i pareri e quant'altro, ma c'è un tema che ci proietta nel futuro e si vede già in questa variazione, e credo si vedrà anche nell'assestato, faccio riferimento alla famosa donazione del Qatar, premesso che, come abbiamo detto, quella donazione è stato un affare del Qatar, perché il Museo

del Qatar spende circa, fonte "Il Sole 24 Ore", un miliardo all'anno in acquisizione di opere d'arte, il Qatar Stato in, diciamo così politiche della cultura e dell'arte contemporanea, tra edificazione e musei, donazioni varie e quant'altro, altro che un miliardo all'anno, noi per permettere al Qatar l'edificazione di una cosa importantissima come un padiglione alle Biennale, tra le altre cose, se avete visto le carte, e le avrete sicuramente viste, il padiglione è in una localizzazione - come dire - centrale, cioè, si entra e ci si troverà davanti il padiglione dal Qatar, 50 milioni di Euro, con tutto il rispetto per chi ha contrattato quella cifra, è un affarone per il Qatar. E mi piacerebbe anche aprire una riflessione più di ordine generale sul fatto che la Biennale, la cultura, l'arte, non dovrebbe semplicemente gestirsi con nuovi padiglioni sulla base di chi paga per avere quel padiglione, ci sono degli Stati che oggi non hanno la possibilità di avere padiglioni perché magari non hanno le disponibilità del Qatar, e sarebbe il caso invece di accogliere all'interno di un'operazione come la Biennale. Dico questo perché 50 milioni, che sono pochi, del Qatar ci stanno aiutando a chiudere questo bilancio, e ci aiuteranno a chiudere anche il prossimo bilancio e l'assestato. Allora qua si apre una riflessione che abbiamo già cercato di anticipare, ma insomma credo che dobbiamo fare seriamente, sul futuro del bilancio del Comune di Venezia, perché Legge Speciale, non riapriamo, noi abbiamo votato, ha votato l'attuale Governo, l'ha rifinanziata prendendoci in giro con 5 milioni di Euro, che assomigliano ai 30.000,00 Euro del Forte Tron di cui parleremo dopo, è un bilancio che porta degli investimenti, e porterà a far crescere la spesa corrente a partire dal Bosco dello Sport, e qui si apre il grosso tema che in qualche maniera ha anticipato il Consigliere Rosteghin, non solo di in qualche maniera capire questi 300 milioni che noi investiamo, ma poi della sostenibilità complessiva dell'opera nel corso degli anni... Abbiamo dei trasferimenti statali, insomma, abbiamo visto un piccolo taglio alla fine dello scorso anno, il trend della finanza pubblica non è il trend che abbiamo avuto negli ultimi dieci anni, quindi, signori, noi abbiamo un bilancio che permette di fare degli interventi e per ora li sta permettendo anche perché abbiamo questa una tantum che è il Qatar. Io lo dico, cioè, noi questa cosa qui ci preoccupa molto complessivamente...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere SACCA':**

...e concludo... quindi, sarebbe bene che come Consiglio Comunale incominciassimo a fare una riflessione seria, che parte dalla convenzione sul Bosco dello Sport, parte

dal veramente battere i pugni a Roma per i 150 milioni della Legge Speciale annui che abbiamo chiesto con una mozione unitaria, e l'attuale Governo ce l'ha tirata - come dire - dietro, e poi si aprono tutta un'altra serie di sostenibilità economiche di alcuni enti fondamentali per il funzionamento della nostra città...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere SACCA':**

...e concludo, Presidente... come l'Autorità per la Laguna completamente scomparsa dall'orizzonte del nostro agire politico in questa città. Quindi, ecco, la contrarietà a questo bilancio è dato dai motivi sostanziali ma anche da una preoccupazione molto forte per il futuro, che credo, e lo faremo immagino nell'assestato, dobbiamo incominciare ad affrontare, e mi dispiace, Assessore all'Ambiente, che non abbia detto nulla rispetto a quell'emendamento che è stato completamente disatteso e votato da tutto il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Solo una... un appunto alla Consigliera Visman: non può scrivere in chat per prenotarsi ma deve prenotarsi con Concilium. Prego, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Allora, anche dall'esito delle votazioni degli emendamenti, ma più che altro dalle dichiarazioni dell'Assessore per quanto riguarda il fondo di riserva, l'avanzo libero e la possibilità di pensare di usare parte di questi per coprire alcune richieste che, a mio parere, abbiamo fatto come Partito Democratico, erano del tutto legittime e auspicabili, da portare avanti per il benessere e il ben vivere all'interno della città, è evidente che non si può, anche in variazione di bilancio, prescindere dal tornare come abbiamo fatto su quella che qualcuno ha chiamato ciliegina, ma, secondo me, è più una amarena ben amara, se si può dire di ciliegie quelle che non sono buone da mangiare, del Bosco dello Sport. Tra l'altro, mentre è stato descritto in precedenza, è stato definito come due opere, stadio e palazzetto, del Bosco ci si dimentica, è chiaramente un'appendice messa lì per rendere apparentemente più digeribile questo amaro che è da ingoiare. È da ingoiare perché quei 300 milioni di Euro avrebbero potuto fare molto in città. Alcune proposte le abbiamo fatte, l'acquisizione dell'ex convento, a qualche chilometro da qui, di Carpenedo, per

fortuna ci sono le fondazioni private che lo fanno, l'acquisizione dell'ex cinema a luci rosse di via Piave, per fortuna che anche lì c'è una confessione religiosa che è andata ad acquisirlo, l'acquisizione delle ex serre vicino al cimitero, anche lì sono state acquisite da privati... perché no, questo non l'abbiamo proposto esplicitamente ma se n'è parlato negli anni passati, capire se c'è un modo per acquisire l'ex Lavanderia meccanica di via Piave. Sono tutti dei luoghi che potrebbero, con degli adeguati investimenti, cambiare il volto della città, ma nella parte della città dove si vive, perché nessuno nega che poi nello stadio, nel palazzetto si faranno attività sportive e culturali, però il via vai che ci sarà là non contribuirà alla sicurezza, alla socialità interna della città, non renderà la città al suo interno più viva e quindi più sicura e più solidale. Per cui davvero non si può prescindere da quel punto e è normale e giusto che noi ci torniamo, perché è un punto che, come abbiamo visto oggi, quei 9 milioni di avanzo libero è stato detto chiaramente che dobbiamo tenerli lì per vedere gli eventuali risarcimenti legati alla Rampa Rizzardi e a quel tragico fatto accaduto. Però, ripeto, quei soldi, o parte di quei soldi, se, come fosse stato richiesto dal PD, ci fossero stati anche parte di fondi privati per la realizzazione di stadio e palazzetto, sarebbero potuti essere investiti per il bene e il ben vivere all'interno della città, non in un'area completamente esterna e distante da dove le persone vivono. Per cui chiedete alle persone che vivono in via Piave, chiedete alle persone che vivono in via Cappuccina, chiedete alle persone che vivono in corso del Popolo, non so se voi ci parlate, se sarebbe stato meglio investire parte di quelle risorse in quelle aree o se è meglio investirle per uno stadio, un palazzetto, e un'area verde, una macchia verde, un bosco, chiamiamolo come vogliamo, al limitare della città, forse sarebbe stato meglio investire nel cuore, nel cuore pulsante della città, nel cuore che in questo momento magari fa anche fatica per un sacco di questioni legate appunto al sociale ma anche all'integrazione, alla creazione di un tessuto vero e proprio di cittadinanza. Per cui su questo, e per questo, ovviamente la votazione non potrà che essere contraria a questa variazione.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Grazie, Presidente. È la prima volta che utilizzo Consilium a distanza, quindi, non avevo bene in mente come funzionasse il microfono. Sì, come Movimento 5 Stelle noi voteremo contrari a questa variazione di bilancio. Allora, c'è ovviamente una parte politica, un po' mi sento come una mosca bianca, perché per quanto riguarda noi proprio lì quell'area non andava proprio bene per fare il Bosco dello Sport, né

quantomeno la Cittadella prima, quindi, da parte nostra si doveva cercare un luogo molto diverso da quello lì, che erano campi agricoli. Va beh, ma e qui questa è una questione politica risaputa da parte nostra e non andrò... e sono scelte ovviamente, non vado a rivangare questo, anche se ovviamente guardando adesso dall'alto vediamo che c'è tutto cemento per adesso, non c'è proprio niente di verde. Va beh, detto questo, per quanto riguarda la variazione io argomento perché, secondo me, invece, mi trova veramente in imbarazzo quello che è stato detto, quando si dice che sono stati dati i soldi su cose che il Consiglio comunque aveva dichiarato essere interessanti, essere prioritarie, essere che questa Giunta, questo Consiglio... perché per quanto riguarda, e devo ritornare alla mia isola, Murano, va con il contagocce, va con il contagocce perché? Perché abbiamo quell'intervento su Palazzo Soranzo che, va beh, è a completamento di spazi che erano stati praticamente scippati alla cittadinanza, visto quel Palazzo Da Mula è stato dato in concessione per altri motivi, e di tutti gli spazi di aggregazione non è rimasto più nulla. Quindi, quantomeno era dovuto trovare qualcosa di nuovo che in questo caso è stato Palazzo Soranzo, però andiamo avanti da anni a metterlo a posto, adesso sembra sia quasi completato e siamo a mettere dei soldi per completamento non per cose nuove. Poi andiamo a vedere quello che è stato fatto, abbiamo un ponte, il Ponte Lungo, che sono nove anni che aspettavamo e che adesso vedremo quando vedrà la luce, perché passandoci è veramente desolante vedere come è in questo momento la struttura. Poi c'è una mozione votata dal Consiglio Comunale dove si chiedeva la copertura della pista di pattinaggio, e qui non c'è assolutamente nulla che vada in quella direzione, so che la Giunta non la vuole fare, e quindi a questo punto devo solo dire che ci sono figli e figliastri in questo Comune. L'isola di Murano è un figliastro di questo Comune, perché non si sta facendo quello di cui l'isola, per quanto riguarda i cittadini nel vivere comune di tutti i giorni, hanno bisogno. Si stanno facendo altre cose, non voglio dire che per esempio con il museo siano stati fatti degli interventi, però quello che serve per tutti i giorni, i servizi, per non parlare dei servizi igienici vicino agli imbarchi, non si fa, e se ci sono soldi per poterli fare è veramente imbarazzante che all'interno anche di questa variazione di bilancio, perché parliamo di anni, la mozione, per esempio, che citavo è del dicembre del '22, e quindi sono passati due anni e mezzo, queste cose non si fanno, volutamente a quanto pare, perché a questo punto dico volutamente a Murano non si fa (...)

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Consigliere VISMAN:**

Ho concluso.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Casarin.

**Consigliera CASARIN:**

Grazie, Presidente. Velocissimo, solamente per appunto per dichiarare il voto favorevole mio e del nostro Gruppo a questa variazione. Un piccolo appunto volevo fare agli interventi precedenti, probabilmente la vostra attenzione solamente al Bosco dello Sport, che in effetti è un impianto meraviglioso e dedica molta attenzione e molto riconoscimento, probabilmente non vi fa ricordare tutto quello che è stato fatto, perché voi siete tanto attenzionati lì e non vi ricordate i vari De Amicis, l'ex emeroteca, il Pala PLIP, solo per parlare di quelli più importanti, gli investimenti fatti al Candiani, gli investimenti fatti al Parco Bissuola, vicino a casa nostra, il Teatro, l'apertura del Teatro, quelli non ve li ricordate, no, vero...? Quelli non ci sono, c'è solamente... ah, il Forte Marghera, giustamente, che è anche un incontro per i giovani e tutto il resto, quelli no, quelli non ve li ricordate. Ecco, quindi, complimenti e grazie ancora a questa Amministrazione che invece, secondo me, di attenzioni ne ha per tutti, dei cantieri aperti da continuare fino forse al 2030 ce ne sono, magari chi sarà da andarli ad inaugurare non si sa. Bene, comunque complimenti, e grazie ancora.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Maika Canton.

**Consigliere CANTON:**

Sì, grazie Presidente. Intervengo brevemente per esprimere il mio voto favorevole alla variazione di bilancio oggi in discussione, è una manovra che reputo responsabile, coerente con gli obiettivi del nostro mandato e soprattutto necessaria per rispondere concretamente ai bisogni della nostra città. Questa variazione tiene conto delle mutate esigenze del territorio e consente di destinare risorse aggiuntive a dei settori chiave, come la manutenzione urbana, la mobilità sostenibile, la tutela del patrimonio storico e culturale, e il sostegno alle famiglie e alle imprese che sono ancora in difficoltà, e non si tratta di una semplice operazione contabile, sicuramente

dietro ogni voce c'è una scelta politica, c'è la volontà di intervenire in modo tempestivo e mirato, valorizzando le entrate straordinarie e garantendo l'equilibrio dei conti. Venezia ha bisogno di amministratori capaci di decidere e non di rinviare. Questa variazione dimostra ancora una volta che la nostra Maggioranza è presente, attenta e concreta. Per queste ragioni rinnovo il mio sostegno e quello del partito che rappresento alla proposta, e invito l'Aula ad approvarla. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie, Presidente. Ha parlato per il nostro Gruppo già la Presidente della Commissione Bilancio Casarin, che ringrazio, e condivido pienamente il discorso anche di chi mi ha seguito anche della Maggioranza. Volevo solo fare un piccolo appunto, un ringraziamento particolare al dottor Nardin e all'Assessore Zuin per come ha gestito questa variazione, a tutta la Giunta e al nostro Sindaco, perché gli impegni presi hanno di fatto temperato una visione che abbiamo compreso la Opposizione non ha, noi abbiamo effettivamente toccato tutti i punti in cui la città effettivamente vive. Il fatto è che dal 2015 abbiamo incominciato a far rivivere questa città, e lo si vede in opere, in azioni, in quello che sono gli eventi che noi vediamo, per come li vediamo, per come le associazioni possono essere soddisfatte in tutte le opere pubbliche che anche in questa variazione abbiamo inserito. Però un piccolo appunto volevo farlo legato a un'altra promessa che il nostro Sindaco aveva fatto, che è quella dell'anticipo del gattile al 2025, un'opera meritoria che va a completare ovviamente una visione del Parco San Giuliano, assieme al canile sanitario, al canile nuovo gestito dall'ENPA del Comune di Venezia, che è un fiore all'occhiello e lo sarà anche con questa opera. E per questo volevo comunque ricordare nuovamente chi si è sempre adoperato per la tutela e la salvaguardia degli animali, ovvero la nostra ex Consigliera Silvana Tosi. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Mah, io credo che se i cittadini ascoltano... cioè, credo che abbiano altro da fare, ma se ascoltassero o se ascolteranno quello che è stato detto

stasera negli ultimi interventi, cioè, si chiederanno: ma noi in che città viviamo? Perché la percezione e anche la diretta vita nelle strade, nelle calli, nei quartieri e nei sestieri, è una vita sempre più difficile, la qualità della vita in questi anni e in questi mesi è andata sempre più peggiorando. Allora, tutta questa sviolinata di una città che funziona, di grandi opere, eccetera, eccetera, non trova riscontro nella vita quotidiana delle persone, quindi, significa che lì andrebbe incanalato quelle che sono le poste di bilancio, insomma, ecco. Ma, scusatemi se torno sul fallimento, perché è una parola che disegna specificamente quel provvedimento, che è il ticket d'accesso, che però volevo riprendere un attimo quello che l'Assessore diceva prima, e che ha più volte detto, cioè: "Beh, insomma, tutte le città del mondo quando (...) città d'arte subiscono una pressione turistica più alta rispetto a ieri", e su questo non c'è dubbio. Ma Venezia è un po' diversa dalle altre città, Venezia, città storica, ha una dimensione chiusa, ridotta, non può ospitare di più, è questo il tema che non capite. Cioè, il fatto... non è che si dica: "Va beh, tanto insomma riduce, con questo contributo d'accesso cerchiamo di ridurre", di fatto, ribadisco, i numeri dicono che non lo fate, che questo non accade e che quindi questo appunto è un fallimento del contributo d'accesso, ma il fallimento è non avere e non voler riuscire a bloccare, a bloccare... a bloccare quello che è una pressione che ormai è diventata - come dire - non più contenibile per la vita delle persone. E quindi il voto contrario non è solamente logicamente per il fallimento del contributo d'accesso, però ribadisco che non si può giustificare un provvedimento di questo genere col fatto che tutte le città del mondo subiscono una pressione maggiore di... vi cito, scusatemi, questo aneddoto personale, da Presidente di Municipalità sono andato a Seul perché l'Organizzazione Mondiale per il Turismo mi ha chiesto di andare a Seul, e sono andato a Seul, 11 milioni di abitanti, avete presente lo dimensioni di Seul? 11 milioni di abitanti... a Seul si preoccupavano, quattro anni fa, che c'erano 12 milioni di turisti in una città di 11 milioni di abitanti, noi siamo qua... non so, 48.000, 43.000, non so, a Venezia e abbiamo più di 30 milioni di turisti, e cosa facciamo? Il contributo d'accesso. Credo che sia veramente, cioè, come dire, la fotografia, no...? Cioè, chi si preoccupa veramente capisce che bisogna prenderli subito i problemi, siamo arrivati adesso ad avere appunto sempre meno abitanti, logicamente perché lo spopolamento è frutto di una politica di allontanamento dei cittadini per tantissimi motivi, che voi conoscete e su cui invece non intervenite, primo fra tutti che mi viene in mente naturalmente è quello...

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente... io, veramente, capisce, Presidente, perché da questa parte un po' ce la prendiamo? Perché lei lascia passare tutto dall'altra parte ma invece...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Se avesse continuato, come sempre avrei interrotto, lei...

*(Interventi sovrapposti)*

...lei riesce a fare saltare i nervi anche alla persona più paziente del mondo come me, pensi un po'... (...) un po' Martini, (...) un po'...

**Consigliere MARTINI:**

... sì, ecco, appunto, non riprendo la parola per fatto personale, Presidente, perché sarebbe difficile, diciamo tecnicamente non so nel Regolamento a che comma dovremmo andare a cercare...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

È finito il suo tempo e potrei anche toglierle la parola, se volessi... prego, concluda.

**Consigliere MARTINI:**

Ma, voglio dire, che credo che anche questo suo sia... cioè, c'è un po' di divertimento in tutto questo, insomma, ecco. Comunque, ribadisco e ripeto - e chiudo - dicendo appunto che non è solamente per il fallimento del ticket d'accesso ma proprio per il fallimento della qualità della vita che avete inferto a questi nostri cittadini, che sicuramente non stanno ad ascoltare tre ore dei discorsi che stiamo facendo, però di fatto è così, la gente vive male.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie, Presidente. Sono stati tanti gli spunti della discussione, però ovviamente bisogna fare sintesi e discutiamo diciamo di questa variazione, poi penso ci sarà modo anche nel prossimo mese di ritornare su certi argomenti, perché con l'assestamento ovviamente è un punto di incontro, di confronto sul tema del bilancio. Penso che sia utile sempre fare anche un'analisi del passato. Ricordo al collega Martini che non è a Seul, è a Venezia, perché prima si chiedeva su quale città... anzi io preferisco sempre utilizzare il giusto nome per ogni città, siamo a Mestre oggi, la

prossima volta speriamo di essere a Venezia... sono città diverse, con problemi diversi e anche concittadini diversi, con esigenze diverse, però ovviamente il destino e quant'altro le ha volute unite verso un unico obiettivo, quindi, quella di essere la capitale del Veneto e di essere probabilmente la città più bella del mondo, con il suo hinterland, con la terraferma, che è un contesto di sviluppo, di residenza, che si è sviluppato poi nel corso degli anni. Va beh, questi sono un po' di analisi che, secondo me, nel momento in cui affrontiamo tanti temi sono giusti e doverosi da fare. Dicevo prima che veniamo da una stagione, una stagione di tensioni di bilancio, che era quella degli anni 2005, 2010, 2014, e una stagione invece che la passata Amministrazione, di cui io non facevo parte, con tutti i meriti è riuscita a rimettere la sbarra dritta... la barra dritta. È anche vero che nel corso degli ultimi anni dimentichiamo troppo spesso che tra il 2019 e il 2020 la città di Venezia, una città a forte impronta turistica, ha avuto due eventi eccezionali, che sono quelli dell'Acqua Granda e quelli del Covid-19, io non so se il collega Martini c'era, c'era nel senso in piazza San Marco i giorni di marzo 2020, quando la città era completamente deserta, e guardo anche il collega Ticozzi che prima faceva riferimento a una zona centrale di Mestre, era spettrale era... non era una città, era un film di quelli più tragici che potevano essere. Credo invece che ci sia stata una ripresa, una ripresa e un boomerang bene o male che è quello del turismo, che bene o male ha coinvolto tutte le maggiori città d'Europa, ma anche i piccoli borghi. È giusto che si può definire Venezia una città fragile perché è piccola, e ha un'impronta del turismo invece che riguarda le maggiori città del mondo, però è anche vero che nel corso di questi anni, che io in questi cinque anni invece sono stato Consigliere Comunale, non so se lo sarò il prossimo, gli investimenti sono stati ripartiti in maniera importante. Lo diceva anche prima la collega Casarin e ha parlato principalmente della zona di Mestre, potremmo stare qui a parlare anche cosa ci permetterà anche fondi eccezionali del PNRR su Venezia, sul Lido e quant'altro. Credo che la percezione del cittadino sia doverosa, possono alcuni viver male, però penso che in prospettiva si vivrà meglio a Venezia che più di dieci anni fa. Probabilmente la memoria non fa parte del giudizio politico, del giudizio poi delle Amministrazioni, però credo che sul campo abbiamo messo, con scelte politiche doverose e necessarie, alcuni investimenti che godranno i cittadini di Venezia al prossimo giro e anche godranno diciamo i Consiglieri tangibili nelle scelte che hanno fatto politiche amministrative. Chiudo sul discorso che... non ne ho mai parlato, ma credo che tante volte si parla della tensione che è al centro di Mestre, il collega Ticozzi prima parlava di via Piave, via Cappuccina, delle difficoltà anche di convivenza, credo che, e lo dico come esponente della Lega ma anche una Lega moderata che un po' si rivale anche un po' dei pensieri del Presidente Zaia, credo che su alcune partite a livello migratorio, le partite nazionali a livello migratorio, ci sono stati degli errori negli anni scorsi, nel corso degli ultimi vent'anni, e adesso ne paghiamo le conseguenze in maniera molto lenta. Ecco, quello, secondo

me, è un vero fallimento perché non ci permette nella condizione adesso di operare le giuste politiche di integrazione che invece nella maggior parte degli Stati europei, ma non solo, sono state messe in atto, e quindi adesso ne paghiamo le conseguenze.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi in sede di dibattito? Assessore Zuin... Sì, dichiarazione, scusate...

**Assessore ZUIN:**

Sì, solo due o tre puntualizzazioni, perché poi sono sempre convinto che, se non si risponde a certe cose, quelle cose passano per essere una verità, no...? Allora, con molta calma e senza, diciamo così, creare reazioni magari sbagliate, però l'azione del Consigliere Martini nell'affermare determinate cose è una sua verità, ma non è la verità assoluta, è una sua verità. Il fatto che la gente sia scontenta, ne abbiamo già parlato, è un gruppo di persone a lui afferenti o comunque lo sforzo di questo gruppo di persone, devo dire molto ben organizzate, questo sì, molto ben organizzate, penso che il Centrodestra abbia da imparare in questo senso, molto ben organizzate nell'ingenerare un'azione, un'opera di mistificazione della realtà: che tutto va male, che tutto è sbagliato, che tutto è rotto, le foto, Facebook, la cacca del cane, il masegno rotto, e queste cose qua. Questo ingenera una situazione di disastro totale che non è, che non è, e su questo giustamente lui fa la sua battaglia politica e porta avanti la sua cosa, però è giusto anche dire che così non è, che come in tutte quante le cose, Martini, ci sono anche delle cose che non vanno benissimo, per carità, nessuno è perfetto e nessuno ha la città ideale del "Mulino Bianco", dove tutto funziona, c'è sempre la luce, il sole, le piante sono rigogliose nonostante non piova, o cose del genere. Per cui è chiaro che non esiste questo tipo di città, né posso dire che tutto è perfetto, si figuri con le deleghe che ho se posso dire che tutto è perfetto, però neanche questa cosa che viene fuori, no...? Come se Venezia, il suo bilancio, le sue partecipate, tutto quello che è in piedi sia un qualcosa di inguardabile, dove la gente vive male, dove la gente è scontenta. Abbiamo dei problemi, abbiamo, come ho detto prima, dei problemi che hanno molte altre città. Io continuo a dire: Seul si è mossa, gli 11 milioni, 12 milioni, io dico, il Comune di Venezia in questi anni si è mosso per cercare di fare qualcosa, che, secondo lei, è una cosa sbagliata, secondo noi, è un passo importante sulla gestione dei flussi turistici, soprattutto quelli dell'overtourism, a Venezia. Lei può essere d'accordo o non d'accordo ma si potrebbe essere d'accordo o non d'accordo se ci fosse l'immobilismo totale da parte di chi ha governato dieci anni, ma questo non è,

qualcosa è stato messo in piedi, è qualcosa di fattivo, siamo sempre stati, sia io che l'Assessore Venturini, il Sindaco, i miei colleghi, sempre molto coi piedi di piombo, non abbiamo mai detto: "Questa è la soluzione di tutti i problemi", no, però abbiamo fatto qualcosa. Ora, sempre dire che tutto quanto non funziona, come nel precedente intervento, secondo me, è sbagliato o quantomeno va da parte mia, penso a nome di tutti i miei colleghi di Maggioranza, sia di Giunta che di Consiglio, va smontato perché non è così, perché non esiste solo il gruppo degli amici, colleghi di Martini, esistono tante altre persone, che noi conosciamo, che invece vedono una forma diversa. Io molte volte su Facebook vedo certe persone che... e poi è molto più facile criticare che dire che vanno bene le cose, però c'è qualcuno che, a fronte di post o dove c'è il disastro più totale, dice: "Ma avete mai provato ad andare fuori dal vostro confine della vostra città a vedere cosa c'è?", perché bisognerebbe iniziare anche, io lo dico sempre, a vedere quello. Sarà che io per lavoro o per le altre cose mi muovo, ma non è che dalle altre parti appunto entro in città dove si tolgono il cappello: "benvenuto dottor Zuin, come sta?", cioè, voglio dire, si cerca di fare il massimo, anche Comuni di Centrosinistra, ma parlare di disastri, di una città allo sbando, eccetera, mi dispiace, io la contrasto e la contrasterò sempre finché ho voce. Stesso discorso potrei dire alla Visman, cioè, dire che Murano è un'isola dimenticata è sbagliato, è sbagliato, può mancare qualcosa, può mancare l'intervento che voleva la Visman, non è stato fatto, stiamo spendendo 1.400.000,00 Euro per rifare il Ponte Longo, abbiamo fatto un approdo, quello a Murano Faro, da 2 milioni di Euro con le priority, inaugurato qualche mese fa, abbiamo rifatto completamente l'impianto sportivo, e oggi negli 840.000,00 Euro dell'emendamento ci sono soldi per gli impianti sportivi di Murano. Già queste tre-quattro cose, che non saranno la soluzione di Murano, ma non mi si può dire che Murano è un'isola dimenticata in termini di interventi, di soldi, di finanziamenti, perché bisogna iniziare a misurare le parole, non si può dire con forza "Murano, un'isola dimenticata", non è vero, perché questi sono fatti, queste sono opere inaugurate o in corso di opera fattiva, in cui ci sono i camminamenti sospesi perché stiamo facendo un ponte nuovo, o lo stiamo rinnovando, o un impianto molto bello con l'aria condizionata e tutto quanto, grande, più adeguato a quella che è l'esigenza. Non è un'isola dimenticata, quindi iniziamo a vedere, almeno noi lo faremo, e io continuerò a farlo finché ho la fortuna, perché servire questa città è una fortuna per me, e finché ci sono e avrò fiato smonterò tutte queste cose che vogliono far vedere Venezia e Mestre come un fallimento dopo questi dieci anni. Non è così, non è così, anche voi, lo dico ai miei colleghi, abituatevi a pensare che non sono quelle 30-40 persone bravissime a reagire nei social, che, se rispondi a uno, in quattro ti dicono che hai torto tu, non esiste solo quella parte, esiste anche una parte silente, e il più delle volte chi non risponde, chi non dice che va bene, è gente che è silente, che non ha voglia di polemiche ma che non è d'accordo, non sono tutti d'accordo con Martini,

fortunatamente, fortunatamente...

*(Intervento fuori microfono)*

È bravo, è bravo, glielo devo dire, guardi, lo conosco da tanti anni, da quando era Presidente della Municipalità, è bravo perché fa bene il suo lavoro, si organizza bene, ha una sua lista civica, si è anche staccato dagli altri partiti di Centrosinistra, ha una sua collocazione e fa il suo mestiere, fa l'Opposizione, però, viva Dio, non è... tutta la sua cosa, non possiamo dire che rappresenta la città, no...? Cioè, non la rappresenterà neanche Forza Italia, viva Dio, però qualche voto in più l'ha preso. Cioè, poi c'è qualcun altro che può alzare la mano tra di voi che qualche voto in più alle politiche, alle europee, l'ha preso, di Martini, o siamo tutti impazziti... cioè, non lo so, ecco. Io contrasto questa visione negativa di questa città sia in centro storico, sia nelle isole, sia a Mestre. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo la Delibera. Accendete il video, grazie, stiamo votando la Delibera... stiamo votando la Delibera. Okay. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 8

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Tenete acceso il video, grazie. Stiamo votando l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 7

Non votanti: 1

Il Consiglio approva.

C'è una **Mozione collegata**, che è quella di Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Ovviamente rispetto ai grandi temi di cui si è parlato, questa mozione va su una cosa un po' più particolare, sicuramente non sono grandi cifre ma

sono su un aspetto che impatta la vita dei cittadini, penso soprattutto alla vita dei cittadini più anziani, dei bambini, delle persone con mobilità ridotta. Questa mozione parte dal fatto che nella variazione di bilancio c'è una posta per la risistemazione di piazzetta Gaetano Zorzetto, in cui ci ricordiamo che qualche tempo fa sono state eliminate delle panchine. Quando si eliminano delle panchine si crea una situazione negativa per quanto riguarda la possibilità di fruizione dello spazio pubblico da parte di tutti, e soprattutto la parte delle categorie che nominavo prima, per cui anziani, che magari girano in città e non sanno dove sedersi, bambini, persone con mobilità ridotta, ma anche per tutti. Quando non ci sono panchine, si levano panchine, si costringe le persone che vogliono fruire, giustamente, dello spazio pubblico, che è di tutti, a doversi sedere in un bar e quindi per forza consumare. L'idea è quella che, visto che vengono messi dei fondi per la risistemazione di piazzetta Zorzetto, si debba andare a ripristinare le panchine che c'erano, in un'ottica di partire da lì, ma la mozione chiede anche di fare un lavoro a livello cittadino per aumentare il numero delle panchine, anche perché talvolta le panchine vengono eliminate nell'ottica di tentare di scacciare alcune cattive frequentazioni, chiamiamole così, da alcuni luoghi, il fatto è che è evidente che, anche se si levano le panchine, quelle cattive frequentazioni magari si spostano un po' da lì e vanno in un altro luogo, spesso nelle vicinanze, non è che scompaiono queste cattive frequentazioni completamente, e il fatto che ci siano delle cattive frequentazioni, che magari impediscono, per carità, l'uso di alcune panchine ad alcune fasce della popolazione non è la soluzione corretta eliminare le panchine, bisognerebbe aggiungere ulteriori panchine per fare in modo che tutti possano godere effettivamente dello spazio pubblico e non sia in preda e in balia di persone che magari a volte effettivamente si comportano male. Per quanto poi riguarda la mozione nello specifico, ma anche la questione di piazzetta Zorzetto, si inserisce anche il tema dei bagni pubblici, a volte è capitato che alcune persone abbiano usato impropriamente la fontana lì presente, ma anche su questo come si contrasta il problema dell'uso improprio? Aumentando la quantità di bagni, docce, luoghi accessibili per persone con situazioni di fragilità. Per cui la mozione chiede appunto, quindi, di installare un numero adeguato di panchine lì, e anche in genere in città, e lavorare per estendere anche la presenza di bagni pubblici in tutte le aree del Comune quanto più possibile. Per cui, di nuovo, spesso ci viene detto che non facciamo proposte, questa è una proposta semplice, è una linea su cui si prova a dare un mandato da perseguire come Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Mah, a parte che se ne è parlato anche perché è stata una delle domande che è stata fatta ai tecnici proprio su piazzetta Gaetano Zorzetto, per cui ha avuto anche risposte. Io onestamente, penso anche la mia Maggioranza, non abbiamo in questo momento la velleità di dire se servono, se non servono più panchine o meno panchine. Verrà valutato in sede progettuale il da farsi, ma non è che posso adesso io dare approvazione a una mozione che decide determinate cose, anche alla luce del fatto che certe scelte sono state spiegate in Commissione a fronte della sua domanda. Quindi, è parere contrario.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo. Votiamo la mozione di Ticozzi. Accendete il video da remoto, grazie. Consigliere Scarpa, grazie... Chiudo.

Favorevoli: 8

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo al punto 7, che è la **Petizione al Consiglio Comunale numero 33176 del 20 gennaio 2025 "Richiesta risoluzione del problema rifiuti lungo il Terraglio e strade adiacenti con richiesta di installazione telecamere maggiori controlli"**. C'è il primo o la prima firmataria...? Prego. Adesso le diamo la tessera... no, no, venga qua, venga... Prego.

**Signor PISTILLI:**

Buongiorno a tutti Consiglieri e Assessori presenti. Mi permetto di ricordare la motivazione della petizione sostenuta dai cittadini del quartiere Terraglio, presentata in data 20 gennaio dall'Associazione "Terraglio e dintorni", che rappresento come Presidente, e di cui oggi si discute. "Con la petizione si chiede al Consiglio di risolvere in maniera definitiva il crescente fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti in prossimità delle isole ecologiche e dei cassonetti nelle varie zone del Terraglio. Ogni giorno i cittadini ci segnalano la presenza di rifiuti di vario tipo, ogni giorno, specialmente secco, ingombranti e robe varie, vicino alle aree ecologiche, nessun ritegno da parte dei colpevoli di essere scoperti e multati. Dato che il Terraglio è un quartiere confinante di periferia con Comuni nei quali la raccolta

differenziata è gestita in maniera diversa, ci viene spontaneo pensare che l'abbandono di tali rifiuti sia dovuto a cittadini non residenti che, passando per il nostro territorio, trovano comodo e gratuito abbandonare i rifiuti, specie nelle ore notturne. Nelle Commissioni già convocate abbiamo lamentato che questo comportamento incivile comporta un costo ulteriore per la collettività e colpisce i cittadini che già contribuiscono con la tassa rifiuti. Abbiamo chiesto come l'Amministrazione intenda risolvere la questione. Noi non vediamo altra soluzione che l'installazione di telecamere, come in altre zone del Comune, ad esempio in via Mentana, dove ci sono e non c'è più questo fenomeno dell'abbandono, abbinata - questa installazione - a controlli più frequenti. Le telecamere sono sicuramente un fattore di controllo ma anche un fattore di deterrenza. Ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo in attesa di soluzioni concrete e realizzate in tempi brevi". Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie a lei. Su questa petizione c'è una **Mozione collegata**, unitaria, chi la illustra? Prego, Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, grazie Presidente. Allora, abbiamo raccolto appunto l'istanza dei proponenti, che ringrazio per l'illustrazione. Abbiamo svolto due sedute di Quinta Commissione congiunta alla Seconda e alla Quarta, il 28 aprile e 5 maggio, nella quale abbiamo affrontato l'argomento del contrasto all'abbandono dei rifiuti a seguito appunto di questa trattazione. Abbiamo affrontato sia la petizione che l'interrogazione del Consigliere Brunello, e abbiamo appunto in entrambe trattato ampiamente, assieme a Veritas, i componenti degli uffici del Comune, Polizia Locale e Bonifiche e Valutazioni ambientali, alla presenza anche dell'Assessore De Martin, da questa discussione in tale sede sono emersi l'impegno e le attività di contrasto messi in campo da Veritas, appunto del Comune di Venezia. Allo stato attuale sono circa 7.000, dati del 2024, gli interventi per la rimozione rifiuti abbandonati sul territorio, per un peso totale di circa 3.600 tonnellate. Vengono già utilizzate un numero di 7 telecamere per il controllo del corretto conferimento dei rifiuti, con la fondamentale azione della Polizia Locale per risalire quanto possibile agli autori di tali abbandoni. Sono attivi sul territorio del Comune di Venezia 17 Ispettori ambientali di Veritas, e formati per la necessità dalla Polizia Locale. Una riduzione di questo tipo degli interventi garantirebbe un abbassamento anche della TARI è emerso. È stato evidenziato anche che già molte sono le iniziative, a quelle già richiamate, che sono state messe in campo anche dall'Amministrazione e da Veritas, ovvero la formazione e informazione, anche in molte lingue, i passaggi ripetuti anche giornalieri nei punti

più caldi della città da parte di operatori di Veritas per rimuovere gli abbandoni, la messa a disposizione di un servizio di raccolta rifiuti ingombranti da parte degli operatori di Veritas, inasprimento delle sanzioni decisa dalla Giunta nel 2024 proprio per contrastare ulteriormente tale pratica contraria al decoro della città, oltre che ai vigenti Regolamenti, con particolare attenzione a coloro i quali provengono da Comuni limitrofi. Abbiamo evidenziato anche la cooperazione col Consiglio di Bacino di Venezia Ambiente per l'adozione di migliori pratiche contro l'abbandono e lo scoraggiamento del conferimento dei rifiuti dal proprio Comune: premesso che i Consiglieri intervenuti, tutti, nelle suddette Commissioni si sono trovati d'accordo con l'Amministrazione nel riconoscere il lavoro di contrasto sin qui fatto, considerato infine che unanimemente si considera opportuno dare un'ulteriore segnale di presenza all'Amministrazione contro le pratiche illegittime indecorose da parte dei residenti della città. "Tutto il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e gli Assessori competenti: a predisporre un piano per aumentare il numero di telecamere, anche mobili, presenti sul territorio, pur riconoscendo i limiti del loro utilizzo imposte dalle normative nazionali, individuando le zone prioritarie su cui intervenire secondo una mappatura fatta da Veritas con la Polizia Locale, considerando le segnalazioni dei cittadini; impegniamo il Sindaco e la Giunta inoltre ad assicurare la continuità nel tempo dell'utilizzo di tali telecamere anche nel contrasto dell'abbandono dei rifiuti; a operare in stretto coordinamento con il Consiglio di Bacino per aumentare ulteriormente le azioni di contrasto, in particolare nelle zone di confine; ricercare fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario per il finanziamento di tale progetto e reinvestire una parte delle entrate dovute alle sanzioni per l'abbandono di rifiuti in tal senso; lavorare per aumentare il numero di personale impiegato per i controlli; aumentare la visibilità della cartellonistiche informative presenti nelle isole ecologiche; al coinvolgimento degli Uffici Anagrafe nella diffusione di materiale informativo sia in merito al corretto conferimento dei rifiuti, sia in termini di sanzioni applicate agli eventuali trasgressori, quale primo momento di contatto tra nuovi residenti e il territorio che li andrà ad accogliere; prevedere, infine, negli itinerari didattici dedicati al tema della gestione e raccolta rifiuti partendo dal presupposto che la città di Venezia è la seconda città d'Italia per la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti". Questo è quanto il Consiglio tutto ha sottoscritto e portato all'attenzione di questo Consiglio. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Ovviamente io parto da un primo doveroso ringraziamento ai cittadini che si sono attivati, è sempre positivo quando la cittadinanza prende a cuore una questione come in questo caso che riguarda da vicino il territorio che i cittadini abitano e si muove seguendo i canali istituzionali per porre un tema, chiedere all'Amministrazione di spendersi, o, come in questo caso, di spendersi maggiormente, per risolvere una problematica che sentono vicina. Si sono posti in modo costruttivo, abbiamo ascoltato le loro problematiche nelle Commissioni, e ringrazio il Presidente di Commissione che ha convocato le Commissioni, in cui ci siamo potuti confrontare, abbiamo potuto approfondire anche quanto effettivamente viene già fatto dal Comune e da Veritas per quanto riguarda il contrasto dell'abbandono dei rifiuti, e anche in qualche modo la prevenzione. Mi fa molto piacere che in questo caso siamo riusciti ad arrivare a una mozione unitaria, mi fa piacere che siano stati colti anche dal Centrodestra alcuni suggerimenti e alcune proposte di modifica che abbiamo fatto nella mozione, tra cui la questione non solo dell'aumento, fra virgolette, "generico" delle telecamere in maniera di andare a creare un piano effettivo, e su questo c'era già ma si coglie anche l'importanza della petizione, perché si dice chiaramente nella mozione a partire "anche considerando le segnalazioni dei cittadini", quindi, è vero che questa mozione è un po' più generica rispetto alle aree specifiche indicate nella petizione, però sottolinea e parte da questo punto di partenza importante, l'aumento delle azioni di contrasto. È stato colto anche un suggerimento importante che abbiamo dato, che è quello di reinvestire una parte delle sanzioni per l'abbandono dei rifiuti per lavorare in tal senso. Da ultimo, anche la questione dell'aumento del numero del personale per quanto riguarda i controlli. Per cui su questo fa molto piacere che siano stati colti questi punti, e quindi che si sia arrivati a una mozione unitaria, più condivisa e più ampia, per andare a lavorare sul tema meglio come città, come Amministrazione Comunale e come Veritas, rispondendo alle esigenze emerse, a partire da quanto sollevato dalla Associazione "Terraglio e dintorni", ma anche dal Consigliere Brunello e anche penso a molti di noi, spesso arrivano segnalazioni puntuali. Per cui su questo stiamo dando, penso, una risposta positiva mettendo per una volta le forze insieme per arrivare a un atto quanto più completo possibile. Mi fa piacere che siano stati riconosciuti anche dei punti che abbiamo sollevato come Opposizione.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie. Sì, anch'io ringrazio in primis i cittadini, perché di fronte a un problema sotto gli occhi più o meno di tutti ovviamente il Terraglio, essendo una zona di confine di ampio transito da Comuni limitrofi e anche da zona distante dal centro, è più soggetta rispetto ad altre a fenomeni di questo tipo, però molti cittadini quando succedono episodi di questo tipo o non fanno niente, o fanno un post sui social, o si lamentano e basta, invece credo che l'azione di cittadini che decide di prendere di petto il problema e di rivolgersi al Consiglio Comunale affinché venga affrontato in maniera collegiale e politica ovviamente questo problema per capire cosa si può fare, credo che sia veramente da elogiare e che sia un modo partecipativo di fare politica e prendersi cura del proprio territorio. Quindi, di questo credo che vadano ringraziati. Credo che il documento, che è stata ovviamente una sintesi politica, dia alcune risposte importanti, soprattutto dia alcuni indirizzi importanti di azioni che possiamo intraprendere affinché appunto questo problema venga affrontato e si possa contenere, diciamo, il fenomeno di cui stiamo trattando. In particolare, ci sono alcune azioni che sono particolarmente importanti, la sensibilizzazione (...) dei cittadini ci era stata proposta dal Direttore Razzini durante l'audizione, credo che quella sia stata una Commissione particolarmente interessante, sia perché ci ha dato il quadro della situazione rilevato dagli accertatori, quindi, ovviamente ci ha dato anche una base scientifica, a campione ovviamente, per cui poter ricostruire il problema, e sicuramente questa è una azione importante. A mio avviso, l'azione più importante, se fatta bene, che può avere effetti positivi, è quella di associare l'utilizzo delle telecamere mobili alla cartellonistica, perché se la cartellonistica non ci limitiamo ad installarla solo nelle aree ecologiche effettivamente oggetto di controllo della telecamera, ma la poniamo in tutte le aree ecologiche dove potenzialmente potrebbe essere installata una telecamera mobile oggi, come domani, come chissà quando, naturalmente l'effetto deterrente sarebbe moltiplicato con un costo di un semplice cartello, che ovviamente è trascurabile. Questo perché il problema purtroppo è molto diffuso e abbiamo visto anche durante l'audizione del Direttore Razzini come il problema in realtà sia un problema da più facce, nel senso che ci sono dei veri e propri reati ambientali, degli abbandoni dovuti alle attività abusive che operano nel territorio non solo comunale, quindi, naturalmente se ci sono persone che fanno attività edilizia senza avere titolo a farlo poi anche lo smaltimento dei materiali diventa difficoltoso, e quindi qualcuno arriva a fare uno smaltimento illecito, che dopo tutti noi paghiamo. Ma naturalmente poi ci sono anche cattive abitudini e, quindi, insomma, ci sono scene a fianco ai cassonetti che tutti noi vediamo. Quindi, è importante intervenire, è importante anche intervenire in modo capillare proprio per far sì che questo fenomeno quantomeno possa essere contenuto, perché ricordo, e chiudo, è un fenomeno che colpisce i cittadini svariate

volte, perché li colpisce sia dal fatto che ovviamente uno che vive o comunque che frequenta la città dove ci sono rifiuti fuori dei cassonetti ovviamente ha una qualità di vita più bassa, perché questo, insomma, è evidente che è così, ma anche aumentano i costi della raccolta - e chiudo, Presidente - quindi la paga in bolletta, e anche, siccome sappiamo tutti insomma quanto complicato sia il servizio di raccolta e quanta sia l'azione e l'impegno di Veritas per fare questo servizio, anche gli operatori che raccolgono quotidianamente, svuotano i cassonetti e presidiano le aree ecologiche ovviamente si trovano a fare più lavoro e vedere che, nonostante il loro lavoro, la situazione è precaria. Quindi, credo che questo sia un documento importante, un punto di partenza che dopo debba vedere l'Amministrazione Comunale a continuare a fare un'azione continua affinché appunto questo fenomeno possa finalmente essere quantomeno ridotto, se non sconfitto. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Brunello.

**Consigliere BRUNELLO:**

Sì, grazie Presidente. Allora, voglio ringraziare il Presidente De Rossi per la convocazione sul tema e aver messo al tavolo sia i cittadini che i vari tecnici e Veritas, per, insomma, fare un'ulteriore focus su un problema che è innegabile che ci sia, anche se sappiamo bene quanto lavoro ci sia dietro da parte degli operatori di Veritas che insomma ogni giorno sono sul campo, e da parte anche degli operatori del Comune, insomma, per cercare di sanzionare coloro che non si comportano in modo ligo sul nostro territorio, e credo che le azioni che comunque mettono in campo siano innegabili e sicuramente c'è qualcosa da fare in più. I fenomeni sono prevalentemente due: uno, che è quello portato sul tavolo dai cittadini, che è quello dato dai rifiuti abbandonati dai cittadini che abitano fuori Comune che magari si avvicinano alle nostre aree dove è più comodo abbandonare i rifiuti, e poi c'è l'inciviltà da parte dei nostri residenti o anche da parte dei nuovi residenti, che vengono qua e fanno sempre quello che vogliono. Il dottor Razzini ha dato una buona indicazione, quella di proporre a coloro che prenderanno residenza nel nostro Comune di dargli un vademecum dove gli si spiega come va conferito il rifiuto e quali sono le sanzioni, credo che questo sia importante perché spesso le regole... tutti che sono qua in città ne beneficiano di tutti i servizi però non fanno mai i diritti e doveri, invece, è una cosa che bisogna fare e che tutti i cittadini rispettino. Credo che quindi è importante aumentare le telecamere, sicuramente, lo abbiamo anche scritto nella mozione, non saranno la panacea di tutti i mali, perché sicuramente ci sarà comunque chi continuerà a fare azioni illecite nelle aree del conferimento dei rifiuti,

però almeno informare correttamente i nostri cittadini e futuri cittadini che si avvicinano alla nostra città credo che sia un'azione importante e bisognerà vedere nel tempo se darà i propri effetti. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene, votiamo la mozione. Apro la votazione. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Petizione al Consiglio numero 32760 del 19 gennaio 2024 "Appello all'Amministrazione Comunale per salvare il Forte Tron dal degrado"**. C'è il primo firmatario...? Venga pure qui dove si è accomodato prima il signore, grazie. Tasto destro e io le do la parola. Okay.

**Signor ROSSI:**

Buonasera. Buonasera a tutti. Sì, io sono un cittadino residente nel tratto di via prossima a Forte Tron. Ripercorro un attimo come è partita questa iniziativa. La petizione è partita su iniziativa dei residenti del tratto di via più vicina al Forte, e noi residenti abbiamo firmato in blocco, la totalità dei residenti ha firmato la petizione perché? Perché abbiamo... perché ci piange il cuore vedere questo bene abbandonato in questa situazione di degrado, ci piangeva e ci piange ancora adesso perché non è cambiato praticamente nulla. Poi la petizione si è allargata, perché tante persone hanno apprezzato questo posto, tante persone l'hanno vissuto... l'hanno vissuto sarebbe da usare in molti casi i verbi al passato perché molti si tengono anche alla larga di questo posto adesso attualmente, perché? Perché l'abbandono è totale, la vegetazione ormai ha invaso tutto, molte zone sono inaccessibili, molte zone sono inaccessibili... è frequentato anche da persone poco rispettose se non in alcuni casi anche malavitose. È assolutamente un gran peccato. L'importanza e la bellezza del posto è stata sancita anche dallo Stato perché il Forte Tron è vincolato dallo Stato come bene di interesse storico nazionale e storico culturale architettonico nazionale, come il resto del campo trincerato, fa parte del nucleo più vecchio del campo trincerato, è praticamente quasi gemello di Gazzera, Tron. Personalmente, credo sia anche più bello di Gazzera... e Carpenedo, volevo

dire... Credo sia anche più bello perché, a differenza degli altri due, che hanno un'area limitrofa modificata, stravolta negli ultimi 150 anni, Forte Tron ha avuto delle modifiche ma non più di tanto, quindi, siamo ancora inseriti in un contesto agricolo. La spianata è ancora libera come era a suo tempo. È un luogo indubbiamente bello che non merita questo abbandono. All'interno ci sono strutture, ci sono quasi 200 metri lineari di corridoi interrati, come hanno visto molti di voi durante il sopralluogo, ci sono una ventina di grandi ambienti molto belli che avrebbero un sacco di possibilità, però la situazione è questa. Mi è dispiaciuto sentire prima le parole dell'Assessore Zuin quando ha parlato di 30.000,00 Euro per lo sfalcio, che se fosse stato presente al sopralluogo avrebbe capito benissimo che non si tratta di sfalcio ma si tratta di giungla, di giungla che ha avvolto tutte le strutture, non sono più visibili dall'esterno. Per fortuna si tratta di strutture militari di alta qualità, come si facevano fino all'800, non bunker di cemento ma di strutture belliche che quindi resistono anche all'abbandono attuale, però è tutto quanto avvolto dalla vegetazione, c'è tantissimo da fare. È ovvio che noi cittadini ci rendiamo conto dell'impegno che porterebbe un recupero di questa struttura. Al di là del segnalare lo stato di abbandono, tra di noi abbiamo anche portato avanti qualche idea, non c'è nulla di... da semplici cittadini, ma sicuramente... "sicuramente", probabilmente la cosa migliore dovrebbe essere prima partire dal recupero dell'area attorno, perché con quella si riporta la gente sul posto a vedere questo luogo così bello, e sicuramente si creerebbero le possibilità anche per passi ulteriori, che sono quelli del recupero dell'interno, che è indubbiamente costoso. Il recupero dell'esterno di certo non passa attraverso 30.000,00 Euro, che senza un progetto rischiano di essere soldi buttati via, lo dico brutalmente, c'è bisogno quindi di una visione progettuale di recupero. Segnalo che c'è la possibilità di ricostruire il ponte che è stato demolito decine di anni fa, che collegava il Forte con l'area di Catene e di Marghera, che è stato demolito negli anni '80, ricostruire un ponte ciclopedonale come progettato in passato dalla Provincia. E segnalo anche che di fronte il Consorzio di Bonifica sta costruendo, sta realizzando quello che chiama il Parco del Lusore, 40 ettari sono, una cosa gigantesca, di bacino di allargamento e di parco, che, come dicevo durante il sopralluogo, se...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Devo chiederle di velocizzare, perché siamo (...).

**Signor ROSSI:**

Sì... da una parte può essere vista come una grande occasione di creare un polmone verde, un corridoio, eccetera, per i cittadini che vediamo l'abbandono di Forte Tron ci

terrorizza, perché, se l'abbandono sarà dello stesso livello, rischieremo di essere sommersi nella giungla praticamente. Ecco, quindi noi chiediamo interessamento, progettazione e finanziamenti ovviamente, ma con una progettazione possibilmente partecipata. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Scusi, ai fini della verbalizzazione, siccome lei non è il primo firmatario, se può dirci il nome e il cognome...

**Signor ROSSI:**

Rossi Giuseppe.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, grazie. Allora, apriamo il dibattito partendo dalla mozione Rosteghin. Quindi, chiederei di far intervenire prima lui, che illustra anche la mozione. Prego.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, beh, intanto, ringrazio i cittadini, insomma, che ci hanno posto un tema estremamente sentito e che ci ha permesso anche di vedere da un sopralluogo importante lo stato in cui versa il Forte Tron. Va detto che non si può negare che in questi anni c'è stata una forte attenzione da parte di questa Amministrazione, in parte anche in continuità con la precedente, sul tema del campo trincerato. Nel senso che sicuramente il campo trincerato di Mestre, la cui storia non nasce oggi perché l'acquisizione è precedente, ma il lavoro di inizio insomma ha un suo percorso, quindi scavalla il Centrodestra, Centrosinistra, ma sicuramente c'è un'attenzione, Forte Marghera, per esempio, lo dimostra, gli interventi che vengano posti a bilancio su Forte Gazzera adesso, Forte Manin, però va anche detto con la stessa onestà d'animo con cui intervengo in questo momento, che su Forte Tron ovviamente non c'è stato nessun intervento, insomma. Quindi, come da un lato va riconosciuto un lavoro importante su altri Forti, Forte Marghera in testa, ma non solo, così come mettiamo a bilancio 2 milioni su Forte Gazzera... così come 2 milioni e mezzo su Forte Gazzera, così come mettiamo su Forte Manin, quindi c'è l'attenzione, allo stesso modo bisogna dire che su Forte Tron non c'è un centesimo, e purtroppo non c'è neanche la prospettiva oggi di un intervento. In quella Commissione di sopralluogo è stata condivisa l'idea che invece bisognava iniziare un'inversione di tendenza su questo compendio straordinario, partendo dalla parte

esterna. La variazione che abbiamo votato pochi minuti fa non ha previsto questo intervento, però siamo consapevoli della necessità di poter intervenire magari su questa che viene a breve, insomma. So che tra giugno e luglio dobbiamo comunque votare l'assestamento e quindi sicuramente può essere anche quella un'occasione di intervento. Da qui allora la mozione, ovviamente che, anticipo anche, insomma, va vista insieme anche al Presidente Gervasutti che ha dato una mano a portare avanti quest'idea, quindi, se ci sono delle modifiche da fare, ben vengano. A noi cosa interessa portare avanti? Un po' quello che raccoglie quello che dicevano i cittadini, cioè, fin da subito un intervento per la parte esterna, così almeno si dà una pulizia, una possibilità anche di renderla fruibile esternamente, anche per evitare abbandoni, mal frequentazioni, quindi, subito questo intervento, l'idea di costruire con gli uffici, e in modo partecipato, un progetto complessivo, e poi ovviamente sappiamo benissimo che, siccome le risorse saranno importanti per poter fare un... realizzarlo, eventualmente provare anche a partecipare a bandi, come abbiamo fatto per gli altri Forti, insomma. In nessun Forte a me risulta che abbiamo messo risorse proprie del Comune di Venezia, son tutte risorse che derivano da altri finanziamenti per la maggior parte, o fondi PNRR, o del Qatar, o fondi di bandi. Cioè, quindi, l'idea è che all'interno di questo percorso di acquisizione risorse possa rientrare anche il Forte Tron. L'unica cosa è che per poter partecipare ai bandi mi segnano che serve un progetto, e quindi, direi, primo step proviamo a dare delle risorse per dare un minimo di intervento alla parte esterna, facciamo un progetto con i cittadini e con la Municipalità, e con quel progetto accreditiamoci per poter partecipare a bandi, se non altre risorse che si libereranno, per realizzarlo. Cioè, ma iniziamo un percorso concreto. Da qui appunto la disponibilità di potere correggere la mozione, perché quello che ci interessa in questo momento è mantenere questi tre pilastri, e soprattutto arrivare un voto unanime del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, dovevo intervenire prima del Consigliere Gervasutti è che dopo non riuscivo a modificare, quindi, se possiamo fare questo cambio. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, no, il Consigliere Gervasutti vuole intervenire dopo. Quindi, prego.

**Consigliere SAMBO:**

Ah, okay, scusatemi, avevo capito male. Va bene, proseguo. Allora, innanzitutto, purtroppo ho avuto un problema quindi sarei voluta anche intervenire diciamo nella precedente petizione, quindi faccio diciamo un discorso generale sul ringraziamento ovviamente ai cittadini per le attività svolte, quindi, per la raccolta firme, che è sempre pregevole e che, insomma, in questi due casi poi ci vede ovviamente impegnarci, l'altro caso insomma è già stata votata una mozione all'unanimità, adesso speriamo altrettanto, insomma appunto (...) impegnare come Consiglio Comunale. In particolare, la vicenda di Forte Tron, a parte ovviamente il... non ero presente, ma so e mi hanno raccontato che è stato certamente utilissimo il sopralluogo, però sono molti anni che la questione viene sollevata, in particolare ovviamente in Municipalità di Marghera, penso già insomma durante il primo mandato, ma anche poi successivamente, mi pare nel 2021 anche dal Consigliere Giglio di Marghera e da noi poi in Consiglio Comunale, dove la risposta insomma già nel 2021, e anche precedentemente, però insomma diciamo l'ultima più recente, ecco, all'interno di quest'ultimo "mandato", tra virgolette, era quella se non appunto gli ultimi mesi, la risposta era quello appunto da parte dell'Assessora di un intervento urgente, quindi, che entro breve, questo erano diciamo le risposte che erano state date dall'Assessora Mar, si sarebbe intervenuti perché è un compendio e una realtà sicuramente importante, quindi bisognava intervenire. Purtroppo, in questi ultimi quattro anni questo non è stato fatto, anche quest'ultimo bilancio, come veniva ricordato prima dal Consigliere Rosteghin, purtroppo non vede un impegno. È stato detto che verrà inserito successivamente, però 30.000,00 Euro sono assolutamente insufficienti, neanche lontanamente insomma necessari, per potere sistemare un compendio che ha tutte queste complessità e problematiche. Per questo, insomma, speriamo proprio che attraverso l'approvazione di questa mozione invece ci possa essere, sì, un impegno serio da parte del Consiglio nei confronti della Giunta, perché invece queste risorse, con tutti i mezzi che ha già elencato anche il Consigliere Rosteghin, però vengano trovate al più presto, proprio perché è necessario insomma dare alla cittadinanza, ai cittadini insomma, ai residenti del luogo, ma anche no, perché appunto la realtà è veramente peculiare, quindi può anche essere oggetto, come abbiamo detto più volte, poi di un collegamento anche tra i vari Forti, quindi anche di uno sviluppo ecco dal punto di vista di visitatori, di turismo, ecco, interessato e ricercato, eccetera, oltre che ovviamente tutti i cittadini del Comune. Quindi è certamente un intervento necessario, è stato fatto magari in altri forti, in altre realtà, magari che non avevano nemmeno così tanta urgenza, in questo caso invece è stato, insomma, lasciato anche questi ultimi anni all'abbandono. Quindi, speriamo insomma che si possano trovare queste risorse e che ci possa essere un voto condiviso all'interno del Consiglio per trovare nel modo più soddisfacente anche

tutte le risorse.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie. Sì, anch'io inizio ringraziando i cittadini, perché anche in questo caso l'azione della petizione è stata utile per anche spronare il Consiglio, perché Forte Tron avevamo provato altri strumenti a livello consiliare con scarso successo, l'azione dei cittadini invece ha avuto il merito di porre all'attenzione del Consiglio, abbiamo fatto un sopralluogo che credo sia stato utilissimo, quantomeno per me lo è stato per poter vedere anche lo stato delle strutture, perché poi lo stato delle strutture francamente pensavo l'interno di trovarlo peggiore, invece, in realtà a livello strutturale... cioè, è chiaro, è un intervento non banale quello necessario per sistemarle, però sicuramente è un intervento affrontabile e che varrà la pena affrontare vista la straordinaria potenzialità del luogo. Quindi, il sopralluogo è stato utile. Ora, fatta la discussione e fatto il sopralluogo, è arrivato il momento delle azioni, perché poi questo dobbiamo fare come Consiglio Comunale. Ora è stato detto... era stato annunciato una posta in bilancio di 30.000,00 Euro, che poi è stato detto per un problema non è stata inserita nell'atto che abbiamo votato prima ma verrà inserita nel prossimo, ma già che c'è stato un problema nell'inserirlo nell'atto di oggi, prima di inserirlo nel prossimo, dico, attenzione e valutiamo bene cosa mettere nel prossimo, perché la cifra di 30.000,00 Euro è una cifra ampiamente sottodimensionata rispetto alle prime esigenze di questo Forte. C'è la sistemazione dell'area esterna che deve essere una sistemazione seria per poterla rendere fruibile, perché l'abbiamo visto tutti in che condizioni è l'area esterna, e anche insomma sappiamo che per renderla fruibile non è che possiamo tagliare l'erba, fare un attimo di chiaro, come si suol dire, serve un intervento significativo perché appunto l'area è in stato di abbandono da anni, e chiaramente anche senza l'intervento nell'area interna l'area esterna deve anche essere comunque appetibile, perché, se no, possiamo fare un po' di pulizia ma un po' di pulizia dovrebbe essere una normale manutenzione che il Comune fa senza particolari indirizzi da parte del Consiglio, se non il bilancio ordinario. Quello che invece stiamo chiedendo qui, che credo che sia una richiesta che debba arrivare da tutto il Consiglio, è che la sistemazione esterna deve essere il primo step per iniziare a poi mettere mano al compendio vero e proprio. Allora qui sì che diventa fondamentale inserire già ora somme, come avevamo proposto di fare per altri interventi, per la progettazione, chiaramente deve essere una progettazione partecipata, deve esserci un ruolo da protagonista della

Municipalità, dei comitati dei cittadini, di chi abbia a cuore questo luogo, ma ovviamente la prima azione deve essere anche finanziarla questa progettazione, proprio perché poi sappiamo che le possibilità di finanziamenti dell'intervento possono essere molteplici, ma chiaramente se non abbiamo un qualcosa di pronto, intanto, non abbiamo deciso dove vogliamo andare, e non abbiamo alcune documentazioni progettuali, sappiamo che rischiamo poi di non avere queste occasioni. Quindi, la richiesta è, oltre al voto del documento di oggi, che sarà un punto importante per dare la posizione del Consiglio Comunale su questa importante tematica, è anche, in vista dell'assestamento di bilancio di luglio, far sì che non venga proposto al Consiglio Comunale una cifra di 30.000,00 Euro, che sappiamo tutti essere largamente insufficiente, ma che questa cifra venga rimodulata in modo che possa essere un punto di partenza vero per la rinascita di Forte Tron... chiudo, Presidente... perché altrimenti rischiamo solo che sia un momento di ordinaria amministrazione, che ormai l'ordinaria amministrazione diventa straordinaria, se dobbiamo discutere sei mesi per poi stanziare 30.000,00 Euro nell'assestamento per fare ordinaria manutenzione c'è qualcosa che non quadra. Se invece abbiamo discusso sei mesi per fare straordinaria manutenzione per avviare un percorso di recupero del Forte finalizzato al suo utilizzo, allora ovviamente abbiamo speso bene il nostro tempo e i cittadini hanno fatto un lavoro ancora più importante per il territorio, che ovviamente è la parte di territorio magari dove loro sono più vicini, ma i benefici sono per il Comune di Venezia, per la Città Metropolitana, per tutti quelli che poi potranno frequentare quel luogo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Mi associo ovviamente ai ringraziamenti ai cittadini per il loro attivarsi, per portare questa problematica in Commissione e oggi qui in Consiglio. Mi associo anche a quanto detto dai Consiglieri del Partito Democratico prima di me. Intervengo solo per non rimarcare nuovamente quello che è stato detto ma aggiungere anche una piccola cosa legata al contesto. Nel senso, durante il sopralluogo abbiamo anche ripercorso, grazie anche agli interventi dei cittadini, la storia della gestione di Forte Tron. Io ricordo di esserci andato svariati anni fa, quando era ancora gestito dalla Cooperativa Limosa per un'iniziativa, poi per anni dopo è stato chiuso. Abbiamo visto anche cosa ha portato la chiusura per anni del Forte, lo stato di degrado, i problemi di accesso per quanto riguarda il ponte, la vegetazione infestante, giustamente dai proponenti è stata chiamata, definita

giungla, per cui su questo, secondo me, è importante che ragioniamo anche nel quadro complessivo del campo trincerato dei Forti, e su questo io ritorno a una richiesta che abbiamo fatto in passato collegata al tema dei Forti, al tema delle concessioni, perché anche in questa mozione è presente chiaramente il tema di predisporre quanto prima i bandi per l'assegnazione anche degli altri Forti per cui ci sono delle concessioni scadute. Abbiamo visto in questo caso anni di chiusura cosa hanno comportato per questo Forte, sarebbe bene e sarebbe importante evitare che situazioni del genere, anche a fronte degli investimenti che sono stati fatti altrove, che si ripetano. L'Assessora Mar ci aveva promesso a suo tempo dei bandi per l'assegnazione dei Forti, che non sono arrivati, è una delle svariate promesse dell'Assessora Mar che non arrivano a conclusione nei tempi annunciati. I 30.000,00 Euro sul Forte Tron oggi non li abbiamo visti, i bandi sui Forti promessi non li abbiamo visti, il mio amato Regolamento per gli artisti di strada non l'abbiamo visto, per cui è l'ennesima promessa. Noi facciamo fatica anche... almeno, io faccio fatica, a seguito di tutti questi "al lupo, al lupo" poi il lupo non l'abbiamo visto. Per cui c'è un nuovo annuncio, ci siamo dimenticati questa volta i 30.000,00 Euro nell'emendamento, nonostante l'espressione chiara dell'Assessora in Commissione, e vedremo se effettivamente, io mi auguro di sì, nell'asestamento ci saranno i 30.000,00 e, anche come auspicava giustamente il compagno di gruppo Baglioni, ci siano anche ben più... Consigliere del Gruppo del Partito Democratico, se preferite... ben più di 30.000,00 Euro, perché i 30.000,00 Euro servono solo per un lavoro iniziale all'esterno. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Allora, grazie Presidente. Beh, quando io ho assunto l'incarico da Presidente della Settima Commissione tra le tante materie che sono presenti c'era anche quello del federalismo demaniale, dei Forti, sostanzialmente, e a tutti gli effetti è un argomento che mi entusiasma, e non a caso il dialogo con l'Assessore Mar, ma non solo, anche con la parte diciamo sia patrimoniale, oggi qui c'è la dottoressa Rade, ma anche quella più operativa della dottoressa Martone, nel senso c'è stato un dialogo anche per comprendere diciamo quali sono stati i passaggi che non vediamo ora ma sono stati dei passaggi che nel corso degli anni 2007, 2008, 2010, 2014, che erano quelli con una forte tensione dal punto di vista delle poste di bilancio, hanno permesso al Comune di poter incamerare alcuni beni con questa formula del cosiddetto federalismo demaniale, e sono approdati diciamo in seno al patrimonio del Comune

di Venezia gran parte del campo trincerato di Mestre, lasciando ovviamente alla disposizione dell'Agenzia del Demanio gran parte di quello che è il patrimonio invece dei Forti del litorale e del... in particolare del litorale, perché bene o male sono quelli del Lido e Pellestrina e Sant'Erasmo, nel senso, compreso poi Forte Sant'Andrea. Allora, perché ho voluto quella volta fare la Commissione sulle poste patrimoniali? Per anche sottolineare l'impegno che tutte le Amministrazioni hanno potuto dare alle fortificazioni della terraferma perché? Perché l'elemento patrimoniale è l'elemento discriminante per il quale l'Amministrazione Comunale di Venezia ha potuto investire da una parte e non dall'altra. Se vi ricordate bene, nella mia Commissione abbiamo parlato della Caserma Pepe per la sua destinazione, e non più tardi di un mese e mezzo fa questa Amministrazione è riuscita a fare rete con tutte le altre per permettere un investimento importante, un investimento che viene dal PNRR e da Ca' Foscari. Abbiamo discusso della Caserma Ca' Bianca, adesso è oggetto di cartolarizzazione da parte l'Agenzia del Demanio, abbiamo discusso a volte anche della Batteria Rocchetta, e anche di alcuni beni demaniali di Pellestrina, e cos'è che abbiamo affrontato in questo caso, grazie anche all'interessamento dei cittadini, e li ringrazio, soprattutto quelli che non hanno voluto fare politica sul recupero del Forte Tron? Cosa abbiamo pensato? Abbiamo pensato che era giusto porre all'attenzione dell'Amministrazione, attraverso la petizione e attraverso anche ai sopralluoghi, alcuni mi dispiace che sono andati un po' a vuoto, però abbiamo constatato che gli interventi su Forte Tron devono essere importanti, devono essere contestualizzati, ma allo stesso tempo cosa abbiamo fatto in questi anni, cosa ha fatto l'Amministrazione in questi anni? Ha, come diceva prima Rosteghin, portato avanti una politica di valorizzazione dei Forti anche con poste straordinarie, e allora cosa abbiamo visto? Abbiamo visto che Forte Marghera ha avuto importanti investimenti, ha avuto Forte Manin importanti investimenti, e come anche il Forte Gazzera. Allora, penso che questa mozione, con le dovute accortezze, che abbiamo concordato prima con il collega Rosteghin, e con il Gruppo... il suo Gruppo, non so lui aveva parlato poi anche con... guardo il collega Martini, non so se... e credo che sia, come si diceva, un punto di inizio verso una progettazione che ha ampio respiro come con gli altri Forti. Alla fine si arriva a un punto di arrivo, nel senso che le scelte che ha fatto l'Amministrazione fino adesso sono scelte politiche, sono scelte legittime, sono scelte che l'Amministrazione ha fatto in base anche al proprio programma elettorale per il quale è stata votata, ciò non toglie che in corso d'opera ma anche in prospettiva, si possa assumere una posizione critica e di sviluppo anche per Forte Tron. Può essere...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Veloce, perché sono andato molto largo, grazie Presidente... può essere un punto di partenza? Sì. Possono essere i 30.000,00 un punto di partenza? Sì, ma sono sicuro che l'Assessore Mar, che ha avuto la capacità anche con altri Consiglieri dei vari Gruppi di Maggioranza fare sintesi su alcune modifiche, può prendersi un impegno e anche gli uffici possono portare avanti le richieste di finanziamenti straordinari per questo compendio che merita, al pari degli altri, una propria vita.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Presentiamo queste modifiche, mi pare di aver capito...? Prego, De Rossi... Sì.

**Consigliere DE ROSSI:**

Nell'intermezzo delle modifiche, intervengo... raccogliendo ovviamente quello che è stato l'intervento del Consigliere nonché Presidente Gervasutti, che ha fatto un'ottima sintesi di quel che è accaduto dal punto di vista dell'aspetto della demanizzazione e di quello che abbiamo recuperato, cose che abbiamo affrontato durante la prima consigliatura. Ammetto che apprezzo anche i toni seguiti anche dal proponente Rosteghin, il quale ha approntato anche in maniera moderata, non apprezzo invece i toni di qualcun altro, perché non avere rispetto del rappresentante di Giunta che abbiamo qui per noi è cosa veramente seria e importante, perché lo stesso Assessore è colui il quale sedeva nel 2015, ma ancor meglio nel 2016 e '17, quando ha votato assieme a noi un progetto, che era il Bando Periferie, per l'inizio del recupero di Forte Marghera. Forte Marghera che voi sapete benissimo in che stato era, in che stato versava, sia dal punto di vista associativo, e dunque anche il quesito e i ricorsi che abbiamo dovuto fare per riuscire a poter metter mano a quel Forte, c'era qualche piccolo problemino, no...? Che abbiamo risolto. Dopodiché, sono partiti gli investimenti, investimenti derivanti, quelli iniziali, proprio da quel Bando Periferie, bando che chi si sta stracciando le vesti adesso di Forte Tron, l'ho detto anche durante il sopralluogo, ha dichiaratamente cercato di boicottare, dichiaratamente, lo avete affermato qui in Consiglio, e molti sono i presenti. Il Partito Democratico in primis diceva: non va bene quel tipo di investimento. E per fortuna lo Stato, che non era del nostro colore politico, ribadisco, perché noi siamo sempre stati filogovernativi come Comune di Venezia, insomma, è riuscito ad affidare quegli investimenti e da lì è partito quello spettacolo che ora abbiamo, e che sta anche crescendo in termini di valorizzazioni, ma perché? Perché era la nostra linea strategica di mandato dal 2015, e si è mantenuto anche nel 2020, e così è partito progressivamente cosa? Il finanziamento che spiegava prima il Consigliere

Presidente Gervasutti, Forte Manin, Forte Gazzera. Si potrebbe dire: "Beh, spartiamo un po' per tutti, un po' per ciascuno", no, perché se le cose si fanno, si fanno fatte bene, per valorizzare pienamente, per poter far entrare le associazioni in sicurezza nei Forti e farli vivere dunque alle famiglie, ai giovani, così come abbiamo fatto per Forte Marghera. Non potevamo intervenire tutto subito, è un percorso, è un percorso effettivamente che sta andando avanti. Ribadisco, non accetto da parte dei componenti del PD che adesso si stracciano le vesti di rivendicare un qualcosa in più di quello che ha già detto e si era impegnata l'Assessore Mar, lo abbiamo trovato nell'assestamento di bilancio, sono 30, domani diventeranno 60, 80, è ovvio che quello che servirà per sfalciare la parte esterna non interna, la parte esterna, per rendere vivibile come accade in tutti gli altri Forti, perché questo ha candidato i Forti, i cittadini liberi possono frequentare degli ampi spazi verdi e viverli assieme alle famiglie, ed è giusto che questo accada anche a Forte Tron. Abbiamo visto con i nostri occhi che purtroppo l'investimento necessario... anche lì necessita un intervento e un finanziamento straordinario. E dunque quello che mi trova d'accordo è l'inserimento del progetto nell'ambito di possibili bandi o finanziamenti extranazionali, questo sicuramente. Avere questo atteggiamento, mi permetto, siccome è lo stesso atteggiamento, mi permetto, non del sopralluogo ma della prima Commissione che ho vissuto qua...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Consigliere DE ROSSI:**

... di una aggressione verbale inaudita, perciò, attenzione, auspico che chi vorrà effettivamente prendersi cura in futuro, assieme alla progettazione condivisa con la cittadinanza, abbia l'atteggiamento del proponente che è venuto qui oggi, perché ho sentito anche altro, ed è tutto registrato. Dunque, attenzione, non fomentate Rosteghin, ha avuto un approccio... Baglioni ha avuto un approccio, Consiglieri, non fomentate le persone perché non serve, noi quando ci prendiamo gli impegni li portiamo a casa e li portiamo avanti, non serve urlare, non serve additare le persone, non serve farle soffrire ogni tanto, no...? Non serve. Basta solo promettere cose serie, chiare, e nemmeno gli emendamenti collegati al Piano Alienazioni, che sappiamo benissimo, visto che avete venduto tutti i gioielli di famiglia prima, non è possibile fare. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Se non ci sono altri interventi darei la parola all'Assessora Mar.

**Assessore MAR:**

Mah, io innanzitutto credo di dover ringraziare il Presidente Gervasutti e gli uffici tutti quanti, perché questo è stato un percorso che ci ha visto fare tre Commissioni più una che è saltata per uno "scravasso" bestiale. Comunque, insomma, quattro volte ci siamo mossi, abbiamo potuto considerare quella che è la bellezza di Forte Tron, perché io vi ho detto me l'ero andato anche a vedere durante il Covid di cui spesso e volentieri ci dimentichiamo, e avevo visto che effettivamente è un posto veramente bello. Sono d'accordo col Consigliere Rosteghin che è un po' più prudente, che ha detto che forse questa Amministrazione in dieci anni ha trovato risorse per 35 milioni di Euro, 35 milioni di Euro... 35,5 per essere più, così, sto mezzo milione se lo buttiamo via non credo... esatto. Ecco, io credo che questo faccia parte di un percorso che è cominciato, come diceva il Consigliere De Rossi, in tempi lontani, col PNRR, ma prima con acquisizione attraverso il federalismo demaniale. È chiaro che quando uno si porta, e l'ho detto anche durante la Commissione... in sede di Commissione senza paura, quando uno si porta a casa dei beni deve pensare anche come restaurarli, perché portarli a casa per lasciarli là non avrebbe nessun senso. Credo che in queste due consigliature si siano fatti degli interventi, si siano recepiti tutta una serie di finanziamenti per - come si dice - supportare ulteriormente quella che è la nostra dotazione del campo trincerato di Mestre, che è assolutamente importante, però, voglio dire, facciamo dei ragionamenti, abbiamo messo due milioni e mezzo sul Gazzera, il Mezzacapo è stato sistemato con gli altri Forti, perché abbiamo messo cinque milioni di investimenti sui vari Forti per poter renderli fruibili, perché c'erano problemi anche di sicurezza per quanto riguarda gli impianti, il Marghera lo sappiamo tutti, il Manin ci abbiamo messo 3 milioni e mezzo, il Rossarol è a posto, il Carpenedo è frequentabile, okay... Restano fuori il Pepe e il Tron, perfetto, su 8 Forti ne restano fuori due. Io credo che sinceramente, se dopo dobbiamo lamentarci per forza, io apprezzo quello che dicono i cittadini, che è la parola più usata in questo tempo, ed è importante perché si percepisce nella petizione qual è l'amore dei cittadini nei confronti della loro città. Difatti la definizione - come si dice - Rivoluzione Francese parla di individuo partecipe della vita politica e sociale, in questi termini la partecipazione alla vita politica e sociale credo che sia assolutamente corretta, se giustamente portata in maniera rispettosa. Io ringrazio veramente alcuni dei firmatari, ho assistito a delle scene che mi sono piaciute un po' meno in sede di fine... anche in sede di fine di sopralluogo. Io credo che se si riesce a far sintesi su questa cosa, a mio avviso si può cominciare un processo di quelli anche partecipati. Quello che volevo dirvi e illustrarvi ulteriormente è che per quanto riguarda un po' quello che sta facendo anche questa

Amministrazione, noi abbiamo mandato una scheda all'ANCI non più tardi del 17 aprile proprio in questo ambito, in cui per quanto riguarda la rigenerazione urbana abbiamo chiesto un finanziamento per quanto riguarda il recupero delle aree esterne di pertinenza del Forte Tron al fine di garantire una maggiore fruizione dei luoghi da parte della cittadinanza, considerata la valenza ambientale del sito e la sua vocazione, e anche per quanto ricordavo durante il sopralluogo... perché c'è anche un contraddittorio, perché, voglio dire, se non vi ricordate bene il sopralluogo, c'è chi diceva che c'è un problema di oasi faunistica, c'è chi invece propendeva per delle altre cose, bisogna cercare anche da questo punto di far sintesi. Quindi, sulla nuova programmazione per quanto riguarda l'Agenda Città in visione 2027, noi, comunque, abbiamo proceduto a fare una segnalazione, a segnalare ciò, e in maniera credo si possa definire democratica, l'idea progettuale è ancora da sviluppare e quindi c'è tutta quella strada che si è richiesta di condivisione della progettazione, e quindi anche da quel punto di vista ci siamo attivati. Dopo, che io sia il bersaglio preferito dal Consigliere Ticozzi, non c'è problema, va bene così, mi porto a casa le medagliette e dormo tranquilla questa sera. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay. Allora, abbiamo fatto le modifiche, è arrivata a tutti la mozione, pertanto, se siete d'accordo, io la voterei con le modifiche. Okay, allora votiamo la mozione così come modificata. Apro la votazione. Accendete il video da remoto, grazie. Chiudo.

Favorevoli 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Dichiaro chiusa la seduta, grazie.

I lavori terminano alle ore 19:20.

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 29/07/2025.